Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Sabato, 14 dicembre 1968
Anno 87 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6801 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

L'ora del «vertice» è passata per Johnson

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 13

Neanche il compromesso proposto da Kossighin per l'incontro al vertice con Johnson ha convinto Nixon a dare la luce verde al colloquio. Certe indiscrezioni su ciò che si sono detti ieri alla Casa Bianca il Presidente uscente e il Presidente eletto lasciano intuire che Nixon ha messo il «veto» — per quanto riguarda la sua prossima Amministrazione — alla conferenza Est-Ovest.

Johnson, contrario in un primo tempo ad avere nel gruppo dei consiglieri un rappresentante del futuro capo dello Stato (era la condizione che il Cremlino poneva come pregiudiziale all'accettazione del «vertice»), ieri ha ceduto a un compromesso che gli era ostico e ha proposto a Nixon di dare il consenso per la «sommità» offrendo in cambio la presenza di un suo uomo, «con capacità di negoziare» nel seguito di Johnson. «Perchè non io?», avrebbe chiesto freddamente Nixon. E questa risposta è bastata per far capire a Johnson che l'uomo che lo sostituirà il 20 gennaio in quello stesso ufficio in cui parlavano non era d'accordo sul colloquio che gli sta a cuore.

Del resto, nelle frequenti e segrete telefonate fra i due, la posizione di Nixon era stata ben precisa: è lui che aspira (benchè non lo dica apertamente) al «vertice» Est-Ovest: un simile avvenimento con protagonista Johnson lo metterebbe per lungo tempo da parte nelle relazioni al massimo livello con Mosca e lo ancorerebbe a una politica che egli non ha elaborato e scelto.

Le condizioni per il «vertice» esistono e sono presenti forse come mai prima d'ora. Kossighin vorrebbe parlare con il Presidente degli Stati Uniti per disperdere ciò che resta dell'impatto angoscioso della marcia su Praga e nel tempo stesso sondare a fondo gli americani sull'atteggiamento che essi terranno nel negoziato per un patto di coesistenza proposto dalla Cina.

Johnson vorrebbe chiudere in bellezza gli anni tempestosi della sua Amministrazione e marcare con il suo nome l'epoca che egli considera possibile, della «corsa alla rovescia» nell'area delle armi strategiche, la riduzione cioè del sistema missilistico a testate nucleari. «Tanto i russi quanto gli americani potrebbero porre alti prezzi per il «vertice» e tutte e due sarebbero disposti a pagarli a vantaggio della distensione generale», dicono gli esperti. Ma a questo punto le apparenze sono sommerse dalle realtà nascoste.

Nixon vuole condurre una politica globale autonoma, i cui schemi sono stati già impostati dal suo assistente Kissinger. Essa si articola presso a poco così: 1) apertura di un dialogo approfondito e ricco di scambi di idee «alla pari» con gli alleati europei — in testa De Gaulle — in cui sia chiarito tanto il compito degli Stati Uniti quanto quello europeo e siano messe le fondamenta per il contatto con Pechino e per le relazioni con Mosca; 2) appoggiato su queste fondamenta, che secondo Nixon debbono essere solide e permanenti, il «vertice» con il Cremlino — possibilmente a Mosca, dove il Presidente degli Stati Uniti si recherebbe per la prima volta — e contemporaneamente, benchè su binari differenti, l'apertura dei contatti con Mao Tse-tung.

Il ragionamento di Nixon è questo: è vero che tutti gli elementi dell'equazione del confronto fra Est e Ovest sono presenti, ma è altrettanto vero che essi non svaniranno con la sua entrata alla Casa Bianca. Al contrario, egli argomenta, mentre oggi i sovietici possono avere qualche remora nel parlare con Johnson, non sapendo se gli accordi dell'ultimo quarto d'ora sull'orologio di Johnson saranno accettati e seguiti dal Presidente repubblicano, Kossighin (o chi per lui) potrebbe essere ansioso di vedere Nixon il più presto possibile per scoprire quale statista abbia davanti: se cioè è ancora il Nixon che dava la caccia alle streghe comuniste ed era testardamente antimosca, oppure un nuovo Nixon più propenso a capire i grandi problemi internazionali e a trattarli, per tutti e quattro gli anni del suo Governo, con spirito di cooperazione con l'Unione Sovietica.

Il nuovo Presidente americano, d'altra parte (è sempre il ragionamento di Nixon) non è legato ad alcun compromesso con Mosca, egli assume un potere che non lo compromette e dunque è abbastanza svincolato da pregiudizi o mitologie personali per poter condurre una trattativa priva di precedenti imbarazzanti. Questa libertà di negoziato consentirebbe a Nixon di restare fedele alle intese raggiunte con gli europei e di avviare un dialogo il più aperto possibile con Pechino.

Nixon considera il negoziato con Mao il perno della bilancia, i cui piatti sono formati dalle due megapotenze. Una politica abile e prudente permetterebbe agli Stati Uniti, egli ritiene, di ottenere consensi nel mondo senza compromettere i principi che ispirano la condotta americana. Egli è convinto che per i rapporti con la Cina potranno fornire ottimi consigli i Paesi d'Europa, i cui legami diretti o indiretti con Pechino e le cui esperienze nel mondo asiatico sono più antichi, più formati e più precisi di quelli americani.

Stabiliti questi punti chiave, appare abbastanza evidente l'inutilità del «vertice» fra Kossighin e Johnson, mentre sembra perfino ingenuo sottolineare la importanza di quello fra Kossinghin e Nixon. Ovviamente Nixon non può impedire a Johnson di andare a un colloquio con Kossighin, e anche su questo punto (dicono le indiscrezioni) è stato chiaro, affermando presso a poco che egli non vuole impedire ad alcuno di realizzare le sue personali ambizioni, ma intende tenere al riparo da ambizioni personali la politica di quattro anni del suo Governo.

Le decisioni che Washington e Mosca prenderanno negli ultimi trentasette giorni di Governo Johnson avranno dunque, se saranno per il «vertice», un carattere quasi di privata e personale conversazione fra esponenti da una parte di un Governo che sta per sparire e dall'altra di un Governo che sarà riluttante ad accettare risultati senza conferma. Un «vertice» sterile e sterilizzato, futile per Washington e per Mosca. Un «vertice» che difficilmente si farà.

Stelio Tomei

Manovre in Mediterraneo della flotta francese

Parigi, 13

Alla presenza del Capo di S. M. amminaglio Patou, la Marina militare francese effettuerà il 17 ed il 18 prossimi in Mediterraneo un'esercitazione tattica con la partecipazione di 16 unità della squadra del Mediterraneo e di alcune unità della squadra dell'Atlantico.

LUNEDI' RUMOR SI PRESENTERA' ALLE CAMERE PER LE DICHIARAZIONI PROGRAMMATICHE

UNA FORTE MAGGIORANZA A SOSTEGNO DEL GOVERNO

I senatori a favore sono 182 contro 131, i deputati 364 contro 255 - Stamane prima riunione del Consiglio dei Ministri per la nomina di una cinquantina di sottosegretari - Ottimismo



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il Presidente del Consiglio Rumor presta giuramento davanti al Capo dello Stato

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Rumor sta bruciando le ultime tappe per il perfezionamento del Governo. Domattina si riunirà il Consiglio dei Ministri per la nomina dei sottosegretari; lunedì pomeriggio Rumor pronuncierà, prima al Senato e poi alla Camera, le dichiarazioni programmatiche; nello stesso pomeriggio si aprirà nell'aula di Palazzo Madama, il dibattito sulla fiducia, che dovrebbe concludersi nella giornata di mercoledì. Dopo un intervallo di tre giorni dovuto al congresso del PSIUP, che si svolgerà a Napoli dal 18 al 21, il dibattito riprenderà sabato alla Camera, per concludersi prima di Natale. L'esito del voto è scontato.

Il Governo può contare sulla più larga maggioranza che un Ministero di centro-sinistra abbia mai goduto in Parlamento. Le rappresentanze parlamentari complessive della DC, del PSI e del PRI si sono infatti accresciute in seguito alle elezioni del 19 maggio. Senza calcolare gli otto senatori e i dieci deputati dei gruppi misti, il Governo dispone al Senato di 182 «sì» (136 democristiani, Fanfani non vota, e 46 socialisti), contro 131 «no» (77 comunisti, 13 missini, 16 liberali, 13 socialproletari, 12 sinistra indipendente). Alla Camera il Governo dispone di 364 «sì» (265 democristiani, 90 socialisti, Pertini non vota, 9 repubblicani), contro 255 «no» (171 comunisti, 24 missini, 6 monarchici, 31 liberali, 23 socialproletari).

Anche quella odierna è stata per il Presidente del Consiglio una giornata alquanto intensa. Dopo il giuramento al Quirinale e lo scambio delle consegne a Palazzo Chigi, Rumor ha avuto una serie di contatti con esponenti dei tre partiti per la messa a punto della lista dei sottosegretari, che saranno, presumibilmente 50, di cui 30 della DC, 18 del PSI e 2 del PRI. I direttivi dei gruppi hanno oggi formato le rose dei candidati. I gruppi democristiani hanno designato i rispettivi candidati attraverso tre distinte votazioni: una riguardante i sottosegretari anziani, una i sottosegretari uscenti e una, infine, per le nuove candidature.

Tra i sottosegretari anziani appartenenti alla Camera, sono stati designati Salizzoni, De Cocci, Misasi, Cossiga, Malfatti, Sarti, Gaspari, Elkan, Gioia, Giglia, Volpe, Calvi, Antoniozzi, Graziosi, Vetrone. Dei sottosegretari del Governo Leone sono stati indicati Dell'Andro, Radi, Galli, Pedini, Lattanzio, Barbi, Biagini, Coppo, Castellucci, Riccio, Canestrari, Tornaturi, Savio, Pintus, Colleselli, D'Arezzo, Vincenzo Russo, Vincelli. Per i nuovi sono stati designati Bisaglia, Pucci, Azzaro, Amodeo, Buzzi, Curti, De Mita, Sinesio, Toros, Merenda, Spadola, Rosati, Salvi. Si dà per certa la nomina di Bisaglia a sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, segretario del Consiglio dei Ministri. Per quanto riguarda i candidati democristiani del Senato, si fanno, tra gli altri, i nomi di Lo Giudice, Limoni, Tiberi, Baldini, Bartolomei, Berardinetti, Coppo, Coppola, Dal Nero, De Vito, Zugna, Forma, Perrino, Oliva, Bellisario, Caron, Genco, Cengherle.

Per i 18 sottosegretari socialisti si fanno i nomi di Zagari, Di Vagno, Usvardi, Brandi, Romita, Guadalupi, Mariani, Maria Mezza, Tedeschi, Silvestri, Venturini, Pellicani, Principe, Bensi, Machiavelli, Guerrini, Caleffi, Cattani, Di Nardo, Amadei, Schietroma, Angrisani, Ceccherini, Bemporad. I sottosegretari repubblicani saranno Biasini e Terrana.

La nomina dei nuovi ministri e dei nuovi sottosegretari pone una serie di problemi per quanto riguarda il nuovo assetto dei gruppi parlamentari democristiani e socialisti della Camera e del Senato. Dovranno essere eletti i nuovi presidenti e i nuovi comitati direttivi. C'è stato infatti un travaso massiccio di parlamentari dei gruppi verso il Governo. I deputati e i senatori democristiani e socialisti procederanno tra lunedì e martedì alle rispettive votazioni. Alla presidenza del gruppo d.c. della Camera il candidato più autorevole è l'on. Andreotti, che dovrebbe facilmente conquistare una buona maggioranza. Bisogna tenere presente, tuttavia, che sono stati esclusi dal Governo anche due uomini di prestigio come Scalfaro e Sedati, che potrebbero competere validamente con l'ex Ministro dell'Industria. Per quanto riguarda la presidenza del gruppo del Senato lasciata vacante da Gava, si fa il nome del senatore Spataro, vicepresidente del Senato.

Candidato alla presidenza del gruppo socialista della Camera è l'on. Flavio Orlandi, tanassiano; poichè anche il presidente del gruppo senatoriale, Zannier, è un tanassiano, questi lascerebbe l'incarico ad un demartiniano: si fanno i nomi di Pieraccini e di Caleffi. Zannier assumerebbe la presidenza di una commissione. E' da aggiungere che Zannier ha rifiutato un posto di sottosegretario lamentando che la distribuzione dei sottosegretariati non risponde a criteri di proporzionalità per i gruppi socialisti della Camera e del Senato.

Oggi è cominciata la serie dei commenti al superamento della crisi. L'esponente del PSI Mancini, in una nota scritta per «Presenza Socialista», rileva che «con la formazione del nuovo Governo la crisi si avvia verso la sua definitiva soluzione, una soluzione positiva e soddisfacente che ha consentito di ricomporre la collaborazione di centro-sinistra su un piano di larga stabilità, di larga partecipazione di uomini e di gruppi che nella DC e nel PSI riconoscono la validità di questa linea politica, la sua urgenza, le sue non esaurite possibilità operative e programmatiche. La presenza della sinistra democristiana nel Governo e la presenza socialista largamente rappresentative delle forze del partito, costituiscono — conclude Mancini — l'esito positivo di una importante operazione politica».

Anche Tanassi, in una nota sulla Agenzia «Nuova Stampa» da lui ispirata, afferma che il moderato ottimismo che appariva ragionevole nel corso della crisi, può dar luogo oggi ad una dose maggiore di ottimismo. Da parte sua «La Voce Repubblicana» auspica che il terzo Governo di centro-sinistra faccia tesoro «degli aspetti negativi o manchevoli delle altre due precedenti esperienze».

C. M.

Il giuramento

Roma, 13

Il nuovo Governo ha prestato giuramento questa mattina nelle mani del Presidente della Repubblica. La cerimonia si è svolta come di consueto nel grande salone al primo piano del palazzo del Quirinale, il Salone delle feste.

Alle 10 il Presidente Saragat ha fatto il suo ingresso nella sala, accompagnato dal Presidente del Consiglio Rumor, che poco prima era stato ricevuto nello studio «Alla vetrata» ed aveva prestato giuramento separatamente, come vuole la consuetudine. Saragat ha preso posto dietro ad un tavolo su cui era appoggiata una delle tre copie originali della Costituzione (le altre due si trovano una alla Camera dei deputati e l'altra a Palazzo Madama). Ha giurato per primo l'on. De Martino, nella sua qualità di Vicepresidente del Consiglio: «Giuro sul mio onore di essere fedele alla Repubblica, di osservare realmente la Costituzione e di esercitare le mie funzioni di Ministro, Segretario di Stato, nell'interesse supremo della Nazione». La formula di rito è stata quindi letta dai Ministri Taviani, Bosco, Nenni, Restivo, Gava, e via via da tutti gli altri, che subito dopo firmavano il verbale a cui apponeva la sua firma anche il Capo dello Stato.

Nella mattinata il Presidente della Repubblica ha ricevuto anche il Presidente del Consiglio uscente, sen. prof. avv. Giovanni Leone, al quale ha espresso il suo grato apprezzamento per l'opera da lui svolta, insieme con i colleghi di Governo, con alto senso di responsabilità, al servizio del Paese.

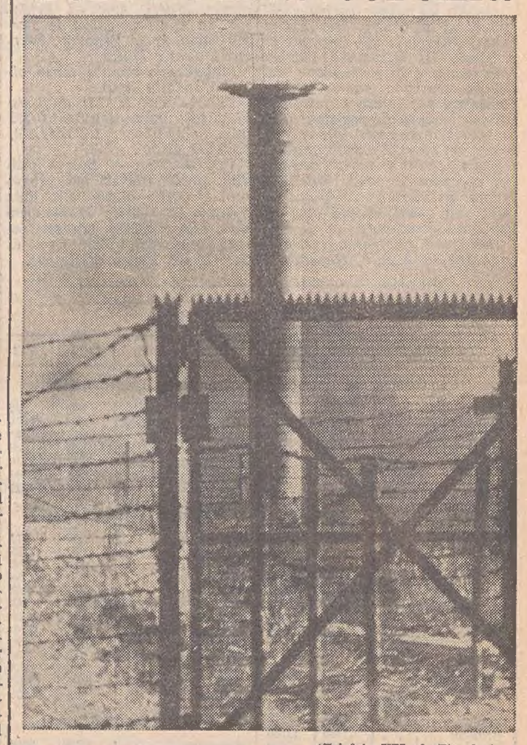
A mezzogiorno, Leone ha lasciato Palazzo Chigi dopo aver scambiato le consegne con il nuovo Presidente del Consiglio. Rumor si è intrattenuto per circa 45 minuti a colloquio con il sen. Leone. Al termine, questi, rivolto all'on. Rumor, ha detto che «l'amarezza del distacco dei suoi collaboratori e da una responsabilità così pesante è largamente superata dalla consapevolezza che è assicurato all'Italia un Governo che rappresenta una larga maggioranza parlamentare, e dal vedere il Paese uscire da quello che è stato giustamente definito un vuoto di potere».

Leone ha infine detto a Rumor della propria commozione nel cedere «questo posto di grave responsabilità ad un uomo degnissimo e fraterno amico», al quale ha assicurato tutta la sua collaborazione.

Rumor ha così risposto: «Alla naturale emozione che mi coglie nel momento di assumere una così grande responsabilità, ispirato dal sentimento del dovere verso il Paese, si aggiunge quella di succedere a un uomo tanto degno e caro agli italiani per la grande simpatia che ha saputo ispirare, per la sua grande onestà e per la carica umana che sa mettere nelle cose anche più aride. So — ha proseguito Rumor — di intraprendere la mia missione in un momento delicato della vita del Paese, so di intraprenderla mentre urgono gravi problemi».

Rumor ha concluso affermando che «non c'è stato vuoto di potere; forse c'è stato un vuoto politico, mentre i partiti dovevano valutare i termini e preparare la ripresa della collaborazione politica. Il potere nel frattempo — ha sottolineato Rumor — è stato esercitato da te, caro Presidente, con autorità e prestigio e grande saggezza. Consentimi di esprimerti la gratitudine più grande di quanti nel Parlamento e nel Paese apprezzano la personalità dell'uomo politico, del saggio amministratore, dell'uomo di Governo».

Torre sulla cortina



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Walkenfried — Nei pressi di Hannover, lungo la frontiera tra le due Germanie, la polizia comunista ha eretto un'altra torre in cemento armato per sorvegliare la già vigilatissima cortina

LA SOLIDARIETA' DEI SINDACATI CON SMRKOVSKY

Sciopero generale minacciato a Praga

Il Presidente dell'Assemblea nazionale cecoslovacca «snobbato» per due volte dai dirigenti del Cremlino

Vienna, 13

Mentre si assiste a una lenta recrudescenza della tensione politica, a Praga si profila una situazione minacciosa anche in campo sindacale. L'avvertimento è stato dato stamane dall'organo dei sindacati cecoslovacchi «Prace», pubblicando una lettera dei lavoratori di Praga con l'intimazione che essi «ricorreranno a tutti i mezzi a disposizione delle classi lavoratrici, compreso lo sciopero generale», qualora il Presidente dell'Assemblea nazionale Josef Smrkovsky fosse messo ai margini o addirittura escluso dalla direzione del partito comunista cecoslovacco.

Il giornale dei sindacati si chiede perchè i dirigenti sovietici, nell'inviare a quelli cecoslovacchi i telegrammi di felicitazione per il 25.o anniversario del trattato céco-sovietico, abbiano trascurato il Presidente dell'Assemblea nazionale, Josef Smrkovsky. Il giornale rileva che già il 9 marzo scorso Smrkovsky fu ignorato in uno scambio di messaggi, e successivamente l'Ambasciatore sovietico fu costretto a presentare le scuse. «Ora — scrive il giornale — questo fatto si ripete una seconda volta, e ciò induce a riflettere. E' un'omissione che tocca l'Assemblea nazionale, ed è un caso unico nei rapporti fra paesi alleati».

E' la prima volta, dopo l'invasione sovietica, che i sindacati céchi minacciano uno sciopero generale. La battaglia in favore di Smrkovsky, non derivando da vicende personali, ma essendo un nodo politico essenziale, avrà presumibilmente altri sviluppi, e già ora si accompagna a un contemporaneo attacco contro quei dirigenti che, per il loro «realismo» giudicato eccessivo, hanno virtualmente assunto — almeno agli occhi di molta parte dell'opinione pubblica — quella funzione che i più dichiarati conservatori non sono più in grado di svolgere.

Il settimanale dell'Unione dei giornalisti «Reporter», nel secondo numero uscito dopo la sospensione di un mese, ha pubblicato un commento critico verso Lubomir Strougal, divenuto il «numero due» del partito, essendo membro del comitato esecutivo e del presidium e presidente dell'ufficio per gli affari céchi nel comitato centrale. L'articolo si riferisce all'intervento fatto da Strougal nella riunione di novembre del comitato centrale.

In quell'occasione Strougal affermò che dopo il gennaio di quest'anno la direzione del partito perse il controllo della situazione. Tale affermazione — prosegue il settimanale — non è stata suffragata da alcuna prova da parte di Strougal: «Un tale modo di affrontare i problemi è sempre stato dappertutto, specialmente fra i comunisti, chiamato soggettivismo. Il soggettivismo del compagno Strougal è giunto al punto che, per sostenere i propri punti di vista, egli addossa la responsabilità della situazione nel partito e nella società, da lui considerati disgregati, sulla direzione del partito che avrebbe ceduto di fronte alle tendenze di destra».

L'agenzia «CTK» ha intanto riferito che il comitato centrale è tornato a riunirsi stamane sotto la presidenza, per la sessione odierna, di Stefan Sadovsky, considerato un progressista moderato. Il dibattito odierno verte sulle proposte economiche formulate ieri dal Primo Ministro Cernik.

TRUPPE IN MOVIMENTO ai confini cecoslovacchi

Vienna, 13

Viaggiatori provenienti dalla Germania Orientale hanno riferito oggi di aver visto movimenti di ingenti reparti di truppe sovietiche e tedesco-orientali verso Dresda. Altri hanno riferito di aver visto una colonna di almeno 50 camion carichi di soldati in assetto di guerra dirigersi a Sud di Berlino Ovest e oltre, in direzione della Cecoslovacchia. Altre informazioni riferiscono di autocolonne sovietiche in movimento verso Postdam.

Per il momento, gli osservatori politici si astengono dal mettere in relazione questi spostamenti di truppe con un nuovo deterioramento dei difficili rapporti russo - cecoslovacchi. Sta di fatto che tutti i movimenti di truppe segnalati sembrano destinati ad aumentare la presenza militare sovietica e tedesco-orientale verso i confini della Cecoslovacchia.

RIABILITAZIONE POSTUMA del generale céco Pika

Praga, 13

Il generale Eliodor Pika, ex capo della missione militare cecoslovacca a Mosca e poi vice capo di Stato maggiore, fucilato nel 1949 per «alto tradimento», è stato riabilitato dal tribunale militare di Pribram. Il tribunale ha annullato la sentenza, pronunciata nel 1948, affermando che era stata emessa senza prove.

Il gen. Pika era stato accusato in particolare di avere comunicato da Mosca, tramite i suoi contatti con il Governo cecoslovacco in esilio a Londra, segreti militari al generale britannico Davidson.

PRIMA CONFERENZA STAMPA DI MELVIN LAIRD AL PENTAGONO

Entro il prossimo anno forse la fine della guerra

«Ottimista e pieno di speranze» il Ministro della Difesa designato dal Presidente eletto Nixon - Preannunciata una visita nel Vietnam

Washington, 13

Melvin Laird, Ministro della Difesa nel futuro Governo Nixon, ha espresso oggi la speranza che la guerra del Vietnam possa avere fine entro il prossimo anno. «Spero che quando sarà scoccata l'ora di allestire il primo bilancio, potremo concludere il conflitto del Sud-Est asiatico», ha precisato Laird alla sua prima conferenza stampa al Pentagono.

Laird, un deputato del Wisconsin per il partito repubblicano, non ha menzionato alcuna data precisa, ma il suo riferimento alla stesura del primo bilancio dell'Amministrazione Nixon lascia intendere che la guerra potrebbe cessare, nei suoi voti, verso la fine del '69.

Laird si era incontrato con i giornalisti al termine di un colloquio con l'attuale Ministro della Difesa Clark Clifford. Egli ha annunciato che si recherà in visita nel Vietnam dopo aver ottenuto la conferma da parte del Congresso alla sua investitura. «Farò tutto quanto è in mio potere per proteggere la sicurezza degli Stati Uniti e per mantenere la potenza della nostra Nazione», ha detto.

Laird ha reso noto, infine, la costituzione di una commissione con il compito di riorganizzare la struttura difensiva del Paese per ciò che riguarda le possibilità di un accordo con l'Unione Sovietica sulla limitazione delle armi. Laird si è dichiarato «ottimista e pieno di speranze».

PIU' SPESE MILITARI anche nella Germania Est

Berlino, 13

La Germania Orientale aumenterà del 10 per cento le spese militari nel 1969. Lo ha dichiarato oggi alla Camera del popolo il Ministro delle Finanze Siegfried Boehm, precisando che il bilancio della difesa l'anno prossimo sarà di 6,3 miliardi di marchi, rispetto ai 5,8 miliardi di quest'anno. Le spese rappresentano il 9,8 per cento del bilancio complessivo, che è di 74,1 miliardi di marchi.

LA SITUAZIONE

Il Consiglio dei Ministri si riunirà stamane per la nomina dei sottosegretari. Lunedì pomeriggio il Presidente del Consiglio farà, prima al Senato e poi alla Camera, le dichiarazioni programmatiche. Nello stesso pomeriggio si aprirà il dibattito sulla fiducia che, con un intervallo di tre giorni per il congresso del PSIUP convocato dal 18 al 21 a Napoli, dovrebbe concludersi prima di Natale. Ieri Rumor ha avuto una serie di contatti con gli esponenti dei tre partiti per la messa a punto della lista dei sottosegretari. Questi saranno presumibilmente 50, di cui 30 d.c., 18 socialisti e due repubblicani.

Ieri mattina il nuovo Governo ha assunto anche formalmente i poteri con il giuramento dei ministri nelle mani del Capo dello Stato. Il Presidente Saragat ha poi ricevuto il sen. Leone, al quale ha manifestato il vivo apprezzamento per l'alto senso di responsabilità dimostrato nell'espletamento della sua missione. Rumor e Leone hanno avuto un cordiale colloquio a Palazzo Chigi durante lo scambio delle consegne.

La tensione politica aumenta in Cecoslovacchia. I sindacati hanno preso ferma posizione contro gli attacchi sovietici ai dirigenti del «nuovo corso», dichiarandosi pronti a uno sciopero generale per difendere i loro «leaders». In particolare, è stato deplorato il fatto che i dirigenti del Cremlino abbiano ignorato il nome del Presidente dell'Assemblea nazionale Smrkovsky nella loro risposta a un telegramma loro inviato nel 25o anniversario del trattato di amicizia ceco-sovietico: è la seconda volta, si rileva, che Smrkovsky viene snobbato dai russi. Intanto si è avuta notizia da fonti tedesche di movimenti di truppe sovietiche verso i confini della Cecoslovacchia.

DOPO UNA PARTITA DI CACCIA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Belgrado — Tito appare molto soddisfatto dopo una partita di caccia nella foresta di Vranjak, nei pressi di Bacs, a circa 200 chilometri dalla capitale. Il Maresciallo è in calesse

BORSE E MERCATI

MILANO: DIFFUSI RIALZI

Milano, 13

Riunione abbastanza attiva con diffusi rialzi stamane alla Borsa di Milano. La sistemazione dei riporti mensili ha evidenziato un minor carico delle posizioni al rialzo, ma anche una riduzione degli impegni al ribasso. La situazione tecnica favorevole e la formazione del nuovo Governo hanno contribuito ad accelerare il processo di ricopertura di posizioni allo scoperto e a creare talune tensioni nei corsi. Abbastanza equilibrati i valori di massa, mentre in chiusura si sono ripetuti i rapidi spostamenti di prezzo di ieri, ma quasi sempre oggi in un'unica direzione.

Progressi di rilievo mettono a segno le Abeille, Generali e diversi altri assicurativi, Burgo, Cantoni, Chatillon, Stampati, i chimico-farmaceutici, Habitat, Linificio, i mercuriferi, le due Olivetti, Ossigeno, Saffa, Tecnomasio, Mittel, Anic ed Eridania. In controtendenza le Terme Acqui, Pozzi, Gavardo, Esercizi Molini e Motta.

Stabile con scambi meno attivi il reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 66.000.000; Buoni del Tesoro 291 milioni; obbligaz. 1.623.662.570; 2.694.550 azioni.*

DOPOBORSA — Scarsa attività; prezzi rilevati per prossimo. Generali 59300-59400; Snia Viscosa 3050-3060; Montedison 1045; Fiat 2886-2888. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	12-12	13-12	TITOLI	12-12	13-12
Alimentari			**Meccanici e automobilistici**		
Certosa	2030	2040	Westingh.	905	930
Eridania	2238	2300	Fiat	2852	2876
Es. Molini	3002	2900	Fiat pr.	2384	2388
Motta	5910	5860	Nebiolo	600	609
Rom. Zucc.	124	122	Olivetti ord.	3143	3204
Rom. Zucc. pr.	370	370	Olivetti pr.	2940	2980
Assicurativi			Tosi Franco	1728	1728
Ass. Generali	58100	59140	**Minerari e metallurgici**		
Ass. Milano	37500	38100	Acc. Falck ord.	3355	3370
Ass. Mil. pr.	24380	24450	Acc. Falck pr.	3300	3355
Ass. Torino	8835	8950	Broggi-Izar	932	932
Ass. Tor. pr.	5575	5585	Dalmine	1093	1089.50
Fond. Incendio	9725	9860	Ilssa-Viola	645	660
Fond. Vita	24250	24490	Italsider	850	850
L'Assicuratrice	65650	65870	Magona	1870	1874.50
Ras	45200	45700	Metal. Italiana	3324	3340
S.A.I.	26395	26820	M. Amiata	9700	10195
Bancari			Monteponi	240	234
Mediobanca	73200	73750	Pertusola	1940	1950
Chimici			Siele	5588	5781
Anic	1231	1255	Trafilerie	515	535
Brioschi	11550	11550	**Tessili e manifatturieri**		
Gas Napoli	900	900	Châtillon	3510	3650
Caffaro	276	274	Cot. Cantoni	13010	13600
Erba	10222	10320	Olcese	199	199.50
Erba pr.	5999	6150	Cucirini	6010	6060
Italgas	1137	1145	De Angeli	4780	4870
Lepetit ord.	4630	4748	Cascami Seta	5330	5280
Lepetit pr.	4670	4805	Fisac	380	383
Liquigas	164	163.50	Lanerossi	3340	3335
Mira Lanza	44800	45160	Gavardo	1340	1320
Ossigeno	1550	1590	Scotti	108	108
Pibigas	86	86.50	Linificio	382	399.50
Rumianca	1242	1238	Marzotto pr.	1580	1580
Saffa	4910	4980	Rossari & Varzi	10400	10400
Sarom	1070	1075.50	Rotondi	28100	28100
Montedison	1039	1040.50	Man. Tosi	1900	1910
Pierrel	7870	7900	Pacchetti	615	638
Elettrici ed elettrotecnici			Snia Visc.	2994	3044
Magneti	1351	1352.50	Snia pr	2250	2245
Marelli	564	572	Bernasconi	398	398
Sip	2681	2699	Tiliane	261	261
Tecnomasio	900	940	Un. Manifatt.	19300	19300
Terni Nuova	235	235	**Trasporti**		
Finanziari			Alitalia priv.	16350	16350
Agr. Lig. Lom.	2213	2220	Nord Milano	4980	4990
Bastogi	1915	1935	L'Ausiliare	2810	2810
Breda	3620	3630	Mittel	13420	13670
Finmare	332	329.50	**Diversi**		
Finsider	565	566.75	De Ferrari	1371	1371
Generalfin	807	805	Cart. Binda	29100	29300
Gim	3430	3430	Cart. Burgo	13700	14045
Invest.	2675	2688	Cart. Donzelli	2000	1999
Italpi	2370	2395	Cementir	4300	4290
La Centrale	6205	6240	Cer. Pozzi	98	93
Pirelli & C.	3800	3845	Cer. Pozzi pr.	305	308
Sme	2265	2270	Cer. Ginori	348.75	357
Stet	2940	2944	Ciga	4905	4965
Sviluppo	2498	2500	Cond. Acque TO	990	980
Immobiliari e agricoli			Eternit	3375	3400
Aedes	3115	3150	Italcable	3540	3520
Beni Stab.	3835	3850	Italcementi	21500	21780
Bonif. Ferraresi	1199	1198	Cond. Acqua BO	677	681
Co. Ge.	9750	9840	Rinascente	351	355
HABITAT	2100	2200	Rinasc. pr.	218.50	223
Imm. Roma	570	571.25	Mondadori pr.	3130	3120
SAGI	1610	1630	Pirelli S.p.A.	3476	3493
IN Edilizia	2480	2500	Rejna	939	950
Milano Cen.	22990	22990	Smeriglio	68.25	68
Risanamento	6070	6099	SES ex Sarda	4230	4215
SACIE pr.	851.50	870	SGES ex Seso	1686	1710
Silos Gen.	3273	3190	Terme Acqui	2300	2150
			Petrolifera	1955	1965

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	13 dic.	TITOLI	13 dic.
Rendita 5%	106.30	» 1955 5.50%	95.10
Redimibile 1934 3.50%	101.15	» 1959 5.50%	93.45
Ricostruzione 3.50%	85.90	» 1960 5%	90.05
» 5%	97.25	FF.SS. 1961 5%	90.10
Redim. Trieste 5%	97.30	» 1965 I 6%	96.65
Riforma Fond. 5%	97.40	» 1965 II 6%	96.55
Redimibile '54 5%	97.20	» 1966 I 6%	96.45
Edilizia scol. 5.50%	101.50	» 1966 II 6%	94.35
B.T. 1969 5%	100.10	» 1967 6%	96.30
» 1970 5%	100.15	I.M.I. XII 6%	99.75
» 1971 5%	100.—	» XVIII 6%	98.55
» 1973 5%	100.05	» XIX 6%	99.60
» 1974 5%	100.—	» XX 6%	97.25
» 1975 I 5%	100.—	» XXI 5%	94.55
» 1975 II 5%	100.—	» XXII 5%	91.80
» 1977 5%	100.—	» XXIII 5%	89.40
A. FF.SS. 67/87 6%	96.20	» XXIV 5.50%	91.05
O.Pubbl.SS.A 6%	95.80	» XXV 6%	95.65
» » SS.B.I 6%	95.90	» XXVI 6%	95.30
» » SS.B.II 6%	96.40	» 1964 6%	100.05
» » SS.C.I 6%	96.60	Cred. Nav. 63 6%	96.25
» » SS.C.II 6%	95.25	Cred. Nav. '67 6%	95.60
» » SS.C.III 6%	95.50	ENI 1956 6%	99.30
» » SS.B.3.a 6%	97.60	» Gela 5.50%	92.70
ENEL 1965 I 6%	96.20	» 1957 6%	98.95
» 1965 II 6%	96.05	» 1958 6%	96.80
» 1966 I 6%	95.—	» 1958/78 6%	96.85
» 1966 II 6%	96.05	» 1964 6%	99.—
» 1967 6%	96.10	» 1966 6%	96.25
» 1968 6%	96.60	» Sud - 1959 6%	96.50
» Europa '65 6%	96.70	» Sud - 1960 5.50%	93.70
E.N.I. '65 II 6%	96.60	» Sud - 1961 5.50%	93.25
IMI Fin.Ind.Man. 6%	95.60	» Sud-IV 5.50%	92.05
IRI Sider 1963 5.50%	97.90	» Sud-V 5.50%	92.05
Autostrada '63 5.50%	90.75	» Sud-VI 5.50%	92.35
» '65 6%	96.30	» Sud-VII 5.50%	93.65
» '67 6%	96.10	» Sud-VIII 5.50%	93.70
» '68 6%	96.70	» Sud-IX 6%	97.—
C.F. Venezie 5%	95.—	IRI 1954/69 6%	99.95
Venezie O.P.Va 5%	95.—	» 1956/74 6%	100.—
Op. Pubbliche 5%	87.20	» 1958/74 6%	98.25
» » 5.50%	90.40	» '57/'77 (XX) 6%	97.60
» » 6%	95.40	» 1958/78 6%	99.20
» ss. I 6%	96.70	» 1959/79 5.50%	92.70
» ss. II 6%	96.55	» 1960/80 5.50%	92.50
» ss. III 6%	96.45	» 1961/86 5.50%	91.—
O.P. ss. Anas 6%	95.25	» 1963/83 5.50%	91.05
O.P. Dotaz. I 6%	96.65	» 1964/82 6%	96.50
O.P. Dotaz. II 6%	96.45	» 1965/83 6%	96.35
O.P.Int.St.ss.I 6%	96.45	» Stet 6%	99.75
O.P.Int.St.ss.II 6%	96.25	IRI Elet. opt. 5.50%	95.65
O.P.Int.St.ss.3.a 6%	95.85	Cart. Timavo 7%	100.70
FF.SS. 1952 5.50%	97.30		
» 1953 5.50%	96.30		

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 623,859; dollaro canadese 561,165; corona danese 83,232; corona norvegese 87,357; corona svedese 120,567; fiorino olandese 173,185; franco belga 12,425; franco francese 126,07; franco svizzero 145,165; lira sterlina 1487,05; marco tedesco 156,155; scellino austriaco 24,154; escudo portoghese 21,795; peseta spagnola 8,945.

Cambi per le banconote: dollaro USA 623,20; lira sterlina 1487,50; franco svizzero 144,90; franco francese 120,50; franco belga 11,85; marco tedesco 156,10; scellino austriaco 24; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,50; dollaro canadese 574; fiorino olandese 172,25; corona danese 83,20; corona svedese 120; corona norvegese 86,95; dinaro jugoslavo 42; dracma greca t.g. 19,25, t.p. 20.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro v.c. 7050-7450; sterlina oro n.c. 6800-7100; marengo svizzero 7600-7850; oro fino 820-840; platino 4500-6000; argento 39500-43500.

TRIESTE

Sistemati con rapidità i riporti, il mercato, anche per mancanza di impegni, ha proseguito in un'atmosfera calma, permettendo alla quota un discreto recupero per quasi tutte le voci. Variazioni nei due sensi per il reddito fisso. Titoli trattati: 2950 azioni.

Bastogi 1935; Finmare 330; Finsider 567; Sip 2685; Sme 2270; Stet 2944; Ass. Generali 59100; Ass. Italiana 66500; Ras 45450; Gerolimich 5000; Premuda 32000; Tripcovich 30800; Marzotto priv. 1580; Viscosa ord. 3035; Viscosa priv. 2240; Dalmine 1090; Italsider 850; Cantieri 180; Fiat ord. 2880; Fiat priv. 2388; Terni 238; Anic 1240; Liquigas 164; Montedison 1045; Beni Stabili 3850; Immobiliare 571; Pirelli S.p.A. 3500; Rinascente 355; Rinascente priv. 223.

NEW YORK
(Netto rialzo)

Chiusura in netto rialzo ieri a Wall Street, al termine di una riunione attiva. Realizzi di beneficio hanno moderato in chiusura alcune migliorie registrate in giornata. Già si parla della «tradizionale ripresa di fine d'anno»; anche la mancata adozione di misure di restrizione al credito ha contribuito al movimento rialzista. Sono state scambiate 16,74 milioni di azioni, contro 18,16 di ieri l'altro. Le quotazioni dei titoli italiani: Fiat 4.53-4.63; Olivetti 4.70-4.80; Snia 4.77-4.88; Montedison 1.64-1.69; Pirelli S.p.A. 5.54-5.64.

LONDRA
(Mista)

La Borsa di Londra ha chiuso ieri mista. I capigruppo hanno avuto tendenza a qualche flessione soprattutto per realizzi di beneficio.

NAUFRAGATO SUL NASCERE UN IMPORTANTE COLLOQUIO SINDACALE

INTERROTTE CON L'INTERSIND LE TRATTATIVE PER LE ZONE

Assorbimento, riproporzionamento dei cottimi, unificazione della contingenza i punti di disaccordo
Proseguono intanto in molte regioni gli scioperi indetti per agitare il problema della sperequazione

Roma, 13

Le trattative tra le delegazioni sindacali dell'Intersind-Asap e quelle delle confederazioni sindacali dei lavoratori sui problemi dell'abolizione delle zone salariali e sul conglobamento nelle industrie a partecipazione statale sono state «sostanzialmente» interrotte.

«Manca soltanto una comunicazione formale alla controparte — ha dichiarato il segretario confederale della UIL, Ravenna — perchè le delegazioni della CISL e della CGIL, al momento della interruzione delle trattative, non erano complete. Al più presto, i tre sindacati si riuniranno per decidere una posizione comune in proposito».

I punti che hanno determinato la situazione di rottura tra le parti sono soprattutto quelli relativi all'assorbimento, al riproporzionamento dei cottimi ed all'unificazione dei punti «A» e «B» della contingenza. Inoltre — ha precisato Ravenna — l'Intersind non ci ha fatto ancora sapere entro quale termine vuole giungere ad una completa eliminazione delle zone salariali, pur avendo precisato che l'operazione dovrà svolgersi in 4 tempi.

Anche la CISL e la CGIL hanno deciso di interrompere le trattative con l'Intersind - Asap sul problema delle zone salariali. Dopo le riunioni delle rispettive segreterie, i due sindacati hanno comunicato formalmente alla controparte la loro decisione di considerare interrotte le trattative. La CISL, in un comunicato, dando notizia dell'interruzione delle trattative afferma che essa «è stata determinata da consistenti e, allo stato dei fatti, non colmabili differenze in materia di assorbimenti, di miglioramenti salariali corrisposti in precedenza, di definitiva unificazione del punto di contingenza, di rivalutazione dei cottimi e soprattutto per la durata di tempo necessaria a pervenire al superamento delle zone.

«Le Confederazioni dei lavoratori — prosegue il comunicato — hanno dovuto prendere atto che, a causa della rigida posizione della controparte padronale, le trattative non potevano essere utilmente proseguite. La CISL, a seguito della rottura ha preso immediato contatto con le proprie federazioni di categoria perchè siano attuate forme specifiche di lotta. Le categorie — conclude il comunicato — hanno assicurato che concorderanno immediatamente in modo unitario le modalità dell'azione». Analogo comunicato è stato diramato dalla CGIL.

In merito alla decisione delle Confederazioni sindacali dei lavoratori d'interrompere le trattative con l'Intersind e l'ASAP circa l'adozione del salario unico nazionale e il conglobamento della contingenza, un comunicato dell'Intersind osserva che, nel corso della sessione cominciata lunedì 9 dicembre «è emerso chiaramente l'intendimento delle organizzazioni dei lavoratori di non condividere i presupposti che l'Intersind e l'ASAP, sin dall'inizio dei colloqui, avevano indicato come elementi indispensabili per il conseguimento di un accordo sulla materia. In particolare tali presupposti — prosegue il comunicato — erano stati individuati nella esclusione di ripercussioni sugli incentivi, nella equa soluzione dei problemi connessi al conglobamento della contingenza, nell'assorbimento di determinati aumenti in precedenza corrisposti, nella gradualità di attuazione dei salari unici nazionali nell'arco di un congruo periodo di tempo.

«Le richieste avanzate dalle Confederazioni dei lavoratori — conclude il comunicato — comporterebbero per le aziende a partecipazione statale — che con senso di responsabilità si erano dichiarate disposte al negoziato — oneri tanto rilevanti, e concentrati in esiguo periodo di tempo, da pregiudicare in molti casi, specie nel Mezzogiorno, l'attuazione dei piani produttivi e organizzativi già avviati».

In numerose regioni italiane si sono intanto svolti scioperi generali per il problema delle zone salariali. Tra l'altro in Abruzzo e nel Veneto. In Sardegna c'è stato invece uno sciopero di protesta in relazione agli arresti compiuti durante le dimostrazioni per le zone salariali.

La segreteria della CGIL ha inviato stamane alla FIOM di Torino un telegramma nel quale si afferma, tra l'altro, che «la stupenda vittoria operaia alla Fiat, dove la FIOM diventa per voti il primo sindacato, è il frutto di un lungo processo di rinnovamento unitario, dei rapporti sempre più democratici fra lavoratori e sindacati, dei contenuti della politica sindacale, delle lotte unitarie che, particolarmente quest'anno, ne sono scaturite. La vittoria alla Fiat — prosegue il telegramma — è tanto più significante in quanto avviene in un momento in cui tutti i lavoratori italiani sono uniti in un possente movimento di lotta per una condizione più umana e civile, per nuovi diritti sindacali e democratici».

La segreteria del SIDA e del SIDIS si sono oggi riunite con la segreteria della FISMIC per un esame complessivo dei risultati delle elezioni della commissione interna alla Fiat.

E' stato rilevato che, malgrado un decremento dell'1 p. c., le liste SIDA e SIDIS hanno raccolto, rispetto le precedenti elezioni, quasi 4000 voti in più espressi, in larga parte, dalle nuove liste di lavoratori operai. «L'aspetto più evidente dei risultati elettorali Fiat — è detto in un comunicato — consiste certamente, anche, nella flessione delle liste democratiche — dalla più ampia della UIL, a quella minore negli operai della CISL e del SIDA — dovuta ad una insufficiente caratterizzazione della linea sindacale democratica per un contratto dei lavoratori dell'auto in alternativa a quella eversiva dei comunisti».

MENTRE SI ATTENDONO ALTRE PUNIZIONI

170 sospesi al Liceo «Mamiani»

Cessata l'occupazione dell'Istituto tecnico a Udine
I sindacati dei professori chiedono tutela al Governo

Roma, 13

170 studenti del Liceo «Mamiani» di Roma sono stati sospesi per tre giorni dalle lezioni. Un eventuale appesantimento della punizione (fino ad un massimo di 15 giorni) potrà essere stabilito dai professori di classe per quegli alunni a carico dei quali risultassero addebiti più gravi. Questa la decisione alla quale è pervenuto il Consiglio dei professori, riunitosi oggi, per esaminare la situazione dopo l'occupazione della scuola avvenuta nei giorni scorsi e dopo il successivo sgombero effettuato dalla polizia chiamata dal vicepreside. La polizia presidia in forze l'Istituto, che domani sarà riaperto per la ripresa delle lezioni dopo due giorni di interruzione. I professori, nel frattempo, starebbero elaborando un documento da presentare agli studenti per la ripresa di un dialogo che possa portare alla normalizzazione dello Istituto.

Intanto le segreterie dei sindacati autonomi della scuola secondaria, a causa del perdurare delle agitazioni studentesche, hanno chiesto un colloquio al nuovo Ministro della Pubblica istruzione per invitarlo a prendere iniziative idonee a creare un clima più sereno nella scuola, minacciando addirittura uno sciopero di protesta se l'autorità responsabile continuerà ad ignorare la gravità della situazione determinatasi in molte scuole.

A Udine gli studenti dell'Istituto tecnico «Malignani» hanno deciso di sospendere l'occupazione. Una decisione contraria era stata presa stamani durante un'assemblea generale ma nel pomeriggio è stata effettuata una controprova e seicentosettantanove allievi hanno votato «no» per lo sciopero, mentre 571 si sono detti favorevoli. I presenti alle votazioni erano il 54 per cento degli studenti iscritti nell'Istituto. In considerazione del diverso esito della votazione, questa sera alle 17 gli studenti hanno cessato lo sciopero, «riservandosi però il diritto — è detto in un comunicato — di rioccupare l'Istituto se il Ministero competente tradisce la fiducia che oggi l'assemblea ha posto in esso perchè vengano prese in seria considerazione le richieste avanzate dall'assemblea».

Occupazioni di scuole si sono avute a Siena (quattro istituti), a Palermo (sei), mentre a Saronno c'è stato un corteo di studenti. A Modena invece è cessata l'occupazione di due istituti. Occupate sono anche l'Università di Camerino, il Palazzo della Sapienza a Pisa, gli Istituti di chimica dell'Ateneo patavino, l'Accademia di Belle Arti di Roma e gli uffici del Rettorato dell'Università Bocconi di Milano. A Lecce è invece terminata l'occupazione «aperta» dalla Facoltà di Lettere e a Milano quella della Facoltà di Agraria. A Torino infine la polizia ha fatto sgomberare la Facoltà di Medicina.

SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

Fondata in Torino nel 1828

140° ANNO DI VITA SOCIALE

AVVISO AGLI ASSICURATI

L'Assemblea dei Delegati del 23 novembre 1968 ha deliberato i benefici di mutualità a favore dei Soci-Assicurati per il 1969 in misure più estese degli esercizi precedenti.

RAMO VITA

A favore dei Soci assicurati nel Ramo Vita con polizze ordinarie in vigore da almeno 3 anni, viene offerta la possibilità di

UNA ULTERIORE RIVALUTAZIONE DEL CAPITALE ASSICURATO

(pari al 12 o al 25 per mille secondo la forma di assicurazione) **senza alcun onere per l'adeguamento dei premi già versati.**

I Soci che non si avvalgono di tale facoltà fruiscono di aumenti gratuiti delle somme assicurate dal 5 al 10 per mille secondo il tipo di polizza.

Anche tutti gli altri **provvedimenti di mutualità** deliberati negli anni scorsi sono stati ripetuti e, per alcune categorie di polizze (temporanee caso morte, collettive indennità licenziamento impiegati), **ampliati.**

La rivalutazione o l'aumento gratuito sopra indicati per le polizze ordinarie e collettive si **aggiungono** a quelli già assegnati negli anni precedenti.

RAMI DANNI

Il contributo da versare alla Società per il 1969 è stato fissato nelle seguenti percentuali del premio ed accessori indicati in polizza:

— 90% per le polizze **incendio rischi agricoli,**
— 95% per le polizze **incendio rischi civili — furti e furti/incendio sui rischi di abitazione civile — globali fabbricati — esclusive portavalori,**
— 97% per le polizze **infortuni individuali.**

Informazioni particolareggiate presso le Agenzie della Società

UNA PRESA DI POSIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE DEI MAGISTRATI

La Giustizia verso il caos per insufficienza di organici

Alla Corte costituzionale il problema della carcerazione preventiva
Chiesti particolari incentivi per l'invio di giudici in Sardegna

Roma, 13

«Se non si provvederà subito con immediate e accorte misure a porre gli uffici dei giudici istruttori in condizione di svolgere il loro compito, sensibilmente accresciuto dopo la sentenza con la quale la Corte costituzionale ha delimitato i poteri del Pubblico Ministero, sarà il caos», osserva il presidente dell'Associazione nazionale dei magistrati, dott. Mario Barone, e aggiunge: «La decisione della Corte costituzionale pone in luce, attraverso le conseguenze scatenate nel disservizio che minaccia di paralizzare o affaticare fuor d'ogni limite gli uffici giudiziari, le precise responsabilità delle classi politiche, che sul problema della giustizia da oltre dieci anni sono assenti o insensibili».

Commentando la sentenza con cui la Corte costituzionale ha praticamente sottratto al Pubblico Ministero la scelta discrezionale del tipo di indagine da adottare per l'istruzione dei procedimenti penali, il presidente dell'Associazione nazionale dei magistrati ha detto: «Si tratta di una decisione che riconduce nell'alveo costituzionale situazioni che direttamente interessano la tutela della libertà del cittadino e dei suoi diritti primari. La Corte costituzionale sta facendo quello che purtroppo non ha fatto il legislatore».

Ma, a questo punto, la conseguenza pratica della sentenza della Corte costituzionale s'innesta nell'annoso problema della carenza degli organici della magistratura, al quale oggi soprattutto Governo e Parlamento devono responsabilmente guardare

Un altro annoso quesito è stato intanto proposto alla Corte costituzionale: quello della carcerazione preventiva dell'imputato. Il problema è stato posto «d'ufficio» dal Tribunale di Roma, nel corso di un processo contro imputati che si trovano in carcere da quindici mesi. In una sua ordinanza, il Tribunale sostiene che la carcerazione preventiva deve essere giustificata dalle esigenze istruttorie, respingendo la tesi secondo la quale la carcerazione stessa dovrebbe considerarsi, terminate le indagini, una specie di «anticipazione» dell'eventuale pena, che soltanto in ipotesi sarà inflitta all'imputato; e ciò in contrasto con l'articolo 27 della Costituzione, che al secondo capoverso stabilisce che l'imputato non è considerato colpevole fino alla condanna definitiva.

I giudici aggiungono: «E' evidente che la disciplina della carcerazione preventiva nel periodo del giudizio si sottrae a qualunque limite precostituito di durata, che non sia quello della pena irrogabile in base all'imputazione. Ma il limite della carcerazione preventiva non può desumersi dal massimo della pena, essendo questo parametro il meno indicato per scongiurare quel danno che il limite intende appunto prevenire. Di qui il contrasto con le garanzie del limite offerto all'imputato dall'art. 13 della Costituzione».

L'ordinanza nota poi che il danno è reso più grave dalla lentezza dei giudizi, per cui anche questo problema si ricollega con quello dell'insufficienza dell'organico della magistratura.

Il consiglio superiore della magistratura ha intanto approvato, nella seduta di ieri, una mozione in cui rinnova l'auspicio che venga posto allo studio e avviato con urgenza a soluzione «il problema, insolubile in base all'ordinamento vigente, di assicurare adeguati particolari incentivi ai magistrati inamovibili, che fossero disposti ad affrontare le difficoltà e i disagi personali e familiari, inerenti alle sedi giudiziarie della Sardegna». Il consiglio rileva che le manifestazioni di criminalità in Sardegna si sono aggravate, e che particolarmente nei circondari di Nuoro e di Lanusei, la disfunzione dell'amministrazione della giustizia ha raggiunto proporzioni allarmanti.

IL CASTELLO DI NATALE



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Norimberga — 1200 bambini con altrettante lanterne in marcia verso il castello di Norimberga, nel quadro delle celebrazioni prenatalizie tradizionali dell'antica città germanica

Secondo un giornale americano

SINDACATI E STUDENTI prima fatica per Rumor

Baltimora, 13

Il primo compito che il nuovo Governo del Primo Ministro Mariano Rumor dovrà affrontare, scrive il «Baltimore Sun» in un editoriale, sarà la composizione delle agitazioni studentesche e sindacali.

Il giornale, dopo aver sottolineato come Rumor sia stato costretto a lunghe ed estenuanti manovre politiche per mettere a punto la compagine governativa, aggiunge: «Il suo Governo entra in carica nel mezzo di una situazione più critica di quella che l'Amministrazione Nixon dovrà fronteggiare all'atto dell'insediamento».

«E' chiaro che le agitazioni sindacali e studentesche si trovano al primo posto della lista del signor Rumor. Le riforme per sedare la turbolenza dei due gruppi, dovranno essere avviate al più presto. Non si tratterà di un lavoro facile, dirigere cioè una coalizione e nello stesso tempo introdurre quei cambiamenti che il Paese sta aspettando con crescente impazienza».

ALLAGAMENTI DI CASE, SCUOLE EVACUATE, CAMPAGNE DEVASTATE, ANIMALI IN PERICOLO

Un'ondata di grave maltempo incrudelisce sulla Sardegna

La Puglia è anch'essa sotto la sferza degli elementi: forti burrasche sul Basso Adriatico
Venti sotto zero in Alto Adige - A Udine gelate le falde sotterranee cui attinge l'acquedotto

Cagliari, 13

Case allagate, scuole evacuate per paura di crolli, campagne devastate, patrimonio zootecnico in pericolo, piccole industrie paralizzate, alcune interruzioni stradali: questi gli effetti del maltempo che da alcuni giorni imperversa sulla Sardegna con violenti temporali e temperature rigide. I danni maggiori, per il momento, vengono segnalati dal Nuorese ed in particolare dalla Baronia. Il compartimento regionale dell'ANAS di Cagliari ha comunicato che le interruzioni per frane ed allagamenti riguardano la statale 198 Villanovatulo-Tortolì alla periferia di Gairo in provincia di Nuoro. Una frana ha infatti bloccato la carreggiata per circa un chilometro tra il bivio della strada provinciale per Jerzu fino al ponte sul Rio Pardu. E' interrotta anche la statale 295 nel tratto Belvi - Aritzo (Nuoro) e precisamente dal km. 16,600 al km. 16,750. Il traffico nei due tratti ostruiti è stato deviato per strade secondarie.

Ad Orosei e ad Onifai sempre nel Nuorese le campagne sono sommerse da oltre 60 centimetri di acqua. La località «Su Portale» a circa un chilometro da Orosei è stata invasa dalle acque a causa dello straripamento del Rio Cedrino. Sei abitazioni che sorgono nella zona sono state completamente allagate. Un corto circuito nello stabilimento per la fabbrica di blocchi di cemento ad Orosei di proprietà di Salvatore Dessena, provocato dall'improvviso allagamento della fabbrica, ha fatto saltare i motori delle macchine causando danni per oltre 2 milioni. Una cinquantina di suini di proprietà del pastore Antonio Pala da Orosei sono annegati nelle campagne di «Su Portale».

Ad Onifai, il canale di protezione non ha resistito alla pressione della frana che si era abbattuta dalla montagna sovrastante il paese ed ha causato la tracimazione dell'abitato. Le abitazioni e l'edificio che ospita la scuola sono rimasti allagati. Un ponte è crollato nelle campagne di Irgoli (ancora nel Nuorese) interrompendo la strada di penetrazione agraria che porta alla località «Sant'Andrea». Anche a Nuoro è piovuto abbondantemente ed i Vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a numerose chiamate di soccorso. Crolli di abitazione si sono verificati a Bitti dove alcune abitazioni pericolanti sono state abbattute dai Vigili del fuoco. Ad Aritzo, sempre nel Nuorese, è interrotta la statale 295 a causa di una frana che si è staccata dalla montagna.

Il maltempo continua ad imperversare anche sull'Oglastra causando allagamenti e frane in numerose zone della regione. I carabinieri sono intervenuti nelle campagne intorno a Perdasdefogu per portare soccorso ad una famiglia di pastori che si trovava in una zona isolata. La pioggia infine ha causato il cedimento di un tratto di strada sulla statale Gairo-Osini ed una frana ha interrotto il traffico nei pressi del bivio di Seui.

A Cagliari, pioggia ininterrotta, con raffiche di vento, da oltre cinque giorni. Il nubifragio ha causato il crollo del tetto di una abitazione in via Santa Margherita e l'allagamento di numerosi scantinati.

Il bilancio del maltempo in Baronia, la zona finora più colpita, fa ascendere i danni a diverse centinaia di milioni di lire. Contadini e pastori, già duramente provati dalla siccità, si trovano a dovere affrontare lo inverno privi di foraggio per il bestiame. Ad Onifai, Galtelli, Orosei e Loculi dove il nubifragio si è abbattuto per tre volte in quindici giorni, le semine hanno dovuto essere ripetute dopo ogni allagamento del terreno, sicchè le scorte di sementi e di foraggio sono esaurite. La neve è caduta abbondante su Fonni e sul massiccio montuoso del Gennargentu. Tecnici del Genio civile sono all'opera ad Onifai ed a Galtelli per tamponare le falle provocate dalla ondata di piena, nei canali di guardia del Rio Cedrino.

Anche la Puglia è sotto la sferza del maltempo. La temperatura è molto bassa in particolare sui rilievi. Piovaschi cadono ovunque allagando le campagne. Il Basso Adriatico, il Canale d'Otranto e lo Jonio sono sempre fortemente agitati; nelle zone temporalesche le raffiche di vento, da Sud-Est, raggiungono una velocità di circa settanta chilometri orari. La visibilità è ridotta da banchi di nebbia e dalla foschia. «Avvisi di burrasca» sono stati diramati dalle stazioni radio-costiere ai piroscafi ed ai battelli in navigazione. Le attività dei motopescherecci sono sospese.

Un'ondata di freddo si è abbattuta questa notte anche sulla cerchia dolomitica. In numerosi centri dell'Alto Adige il freddo è divenuto addirittura polare. La colonnina del mercurio è scesa ovunque di parecchi gradi. La temperatura più bassa è stata registrata in Val Ridanna con 20 gradi sotto lo zero. Meno 16 gradi si sono avuti a Brunico, meno 14 al valico del Brennero, meno 13 a Resia, meno 12 a Dobbiaco e meno undici a Sopraboizano, Passo Rolle e Paganella. Anche a Bolzano la colonnina del mercurio è scesa fino a 10 gradi sotto lo zero.

Anche su tutto il Friuli-Venezia Giulia continua l'ondata di freddo, con punte più accentuate in Carnia e nel Tarvisiano. Sul Monte Lussari, il termometro ha toccato i 17 gradi sotto lo zero ed a Tarvisio meno otto. Su tutta la zona nevica. Tra ieri ed oggi sono caduti altri quindici centimetri di neve. In Carnia il cielo è sereno. A Tolmezzo la minima è fra i quattro ed i cinque gradi sotto zero. Lastre di ghiaccio si sono formate sulle sponde dei corsi d'acqua. A Udine il ghiaccio ha fatto gelare le falde sotterranee dalle quali l'acquedotto comunale attinge l'acqua. I tecnici sono stati costretti a mettere in funzione alcuni pozzi, assicurando così l'erogazione dell'acqua.

SCRITTE OSCENE sul Duomo di Orvieto

Orvieto, 13

Alcuni ignoti hanno imbrattato con scritte a vernice un lato esterno del Duomo di Orvieto. Le scritte, di contenuto osceno, sono state cancellate a cura dell'Opera del Duomo. Agenti di polizia hanno cominciato le indagini per identificare i responsabili del gesto.

MISSILI TERRA-ARIA dalla Cina all'Albania?

Hongkong, 13

La Cina si prepara a fornire missili all'Albania. Ciò è quanto risulta da informazioni provenienti dalla Cina e giunte a Hongkong. Si tratterebbe di armi difensive, e più precisamente di missili terra-aria di fabbricazione cinese, serviti però da tecnici albanesi.

Gli osservatori di Hongkong prestano poco credito alle notizie provenienti da Londra, secondo le quali i cinesi si preparerebbero a installare basi navali e rampe di lancio per missili sulla costa adriatica, e a farvi stazionare truppe cinesi. Gli esperti occidentali di Hongkong ritengono invece possibile che la Cina decida di fornire all'Albania missili terra-aria.

Il cinema di Sadoul

NEL settore delle pubblicazioni divulgative va tenuta d'occhio l'attività della casa editrice fiorentina Sansoni, la quale, come tutti sanno, vanta titoli di particolare serietà e valore anche negli altri settori editoriali. Nell'ambito divulgativo, spicca la serie delle Enciclopedie Pratiche Sansoni che hanno scadenza periodica mensile e che comprendono già una buona messe di opere. Tra le ultime, occorre segnalare particolarmente i tre volumi dedicati a «Il cinema» da Georges Sadoul.

Questi tre tomi sono stati compilati per le Editions du Seuil e compaiono ora in traduzione italiana da Sansoni a cura di Paolo Gobetti e Goffredo Fofi, i quali oltrechè alla versione hanno altresì provveduto alla revisione e all'aggiornamento della edizione italiana.

Sadoul è da considerare uno dei più noti studiosi e critici internazionali di cinema. S'è spento di recente, e il suo interesse per il cinema è nutrito da una solida preparazione, tra l'altro, sociale per cui il fenomeno fondamentale dell'espressività del nostro secolo, la cinematografia, è opportunamente inquadrato in una visione concreta della sua incidenza anche comunicativa e di progresso popolare. Anche se ciò talvolta l'ha condotto a semplificare taluni giudizi, talune ricostruzioni storiche dell'arte cinematografica.

I tre volumi sansoniani passano in rassegna, e inquadrano sistematicamente, le personalità e le opere del cinema mondiale. Registi, sceneggiatori, fotografi, scenografi, produttori, tecnici e inventori di cinema compaiono in queste pagine per sintetici tratti come si addice a un intento enciclopedico a scopo divulgativo. Ma l'informazione è esatta, di prima mano, si sente che l'autore ha dietro di sè una conoscenza, come accade al Sadoul, diretta e originale della materia.

Tra queste «personalità» che hanno contribuito ormai da quasi mezzo secolo a fare del cinema la forma di spettacolo più popolare e più incisiva del nostro tempo, non mancano neppure — tra quelli presi in considerazione da Sadoul, oltre i già detti — i musicisti e i «cartoonist» come s'usa distinguere con termine inglese i disegnatori dei film di cartoni animati: che coprono poi tutto un cospicuo settore del cinema, e sovente (vedi il caso celebre di Walt Disney) con risultati competitivi con le forme più alte del cinema in proprio.

Il primo volume prende in considerazione i «cineasti», altra parola di gusto dubbio con la quale il gergo cinematografico usa indicare gli autori suoi, nella gamma appunto di cui sopra si è dato esempi, dal regista fino al musicista e al fotografo ecc.

«Cineasta» avverte anzi la prefazione a questa edizione sansoniana del Cinema di Sadoul «è inteso nell'accezione così precisata da Louis Delluc, creatore del termine: animatore, regista, artista, industriale che fa qualcosa per l'industria artistica del cinema». Le voci interessano circa 1200 persone, che riguardano una sessantina di nazioni. Ovviamente è seguito l'ordine alfabetico, che impronta pure gli altri due volumi, dedicati ai film.

«Su due o tremila film che vengono prodotti ogni anno nel mondo — avverte ancora la prefazione italiana — su oltre centomila realizzati dall'inizio del sonoro, una scelta necessariamente difficile e rischiosa». Giusto. E i presenti volumi cercano quindi un «equilibrio» improntato all'interesse per le opere «sincere e importanti» specie dei giovani. Altre avvertenze offre la prefazione ai due volumi dei cineasti, si tratta di indicazioni per la consultazione pratica.

Indici, bibliografia completano questi agili volumetti enciclopedici, il cui intento divulgativo e l'accessibilità economica sottolinea comunque la serietà e la completezza dell'informazione, anche dei giudizi, delle scelte. Si apre dunque da questo repertorio cinematografico che è un pioniere nel suo genere, il grande, meraviglioso mondo del cinema.

I nomi? Le opere? Tutti più o meno possiamo immaginarceli. Dai grandi del cinema, i Chaplin, gli Eisenstein, i Dreyer ai grandi film, la gamma è molteplice, il repertorio a varie facce e polivalente. Eppure da questo repertorio, anche nella sua accezione divulgativa e, per ragioni pratiche, schematica: ognuno di noi potrà sentirsi aggiornato, messo al corrente, aiutato nella memoria e nello studio del cinema, questo imponente fenomeno spettacolare la cui giusta accezione d'arte è ancor oggi tanto ipotecata, per ragioni tecniche, finanziarie e (perchè no?) politiche.

I volumetti di Georges Sadoul, ora presentati opportunamente in italiano da Sansoni ci danno questo vantaggio: ci aiutano, dicevamo, a capire meglio come il cinema è l'espressione fondamentale della nostra attuale capacità di comunicazione.

Antonio Manfredi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Amburgo — Freddo intenso nel Nord della Germania: questo motoscafo per passeggeri riesce appena a rompere il ghiaccio che s'è formato nel lago Alster nel cuore della città anseatica

IL GRANDE UMANISTA ASSERTORE DELL'ITALIANITA' DELL'ISTRIA DI QUATTRO SECOLI FA

Le lettere di Gerolamo Muzio «giustinopolitano» d'elezione

Un epistolario inedito fu raccolto in volume, oggi assai raro, nel 1896 in occasione di un congresso della Lega Nazionale a Capodistria e testimonia il momento «maturo» dell'autore di «Egida»

Mi è capitato di scorrere un vecchio e raro libro stampato nel giugno 1896 a cura del prof. Albino Zenatti, in occasione del quarto centenario della nascita di Gerolamo Muzio, in omaggio dei partecipanti al quarto congresso della Lega Nazionale che si riunì a Capodistria al Municipio, per la celebrazione appunto dell'illustre letterato che tanto onore e prestigio diede alla sua città, malgrado certi suoi precedenti non proprio edificanti. La pubblicazione fu offerta a tutti i convenuti, in omaggio, dal podestà Giorgio Cobol.

Il libro tratta di lettere inedite del grande capodistriano, lettere che uscirono in bella edizione dallo Stabilimento G. Caprin di Trieste. Esse recano tracce profonde non solo sulla città ma, si può dire, su tutta l'Italia, per il loro alto contenuto storico, culturale, politico e patriottico, non solo di Capodistria ma anche della Istria intera ch'ebbe in Gerolamo Muzio un assertore della italianità d'immenso valore e prestigio (anche se non vi nacque) ma che, ben a ragione, egli si attribuì sempre nei suoi scritti, aggiungendo alla sua firma la qualifica di «giustinopolitano». Appellativo ben meritato. (Del Muzio non esiste oggi a Capodistria che qualche debole traccia col nome Comuzio, trasformato in Comuzo indubbiamente collegato alla famiglia originale, secondo rilievi eseguiti presso l'ufficio parrocchiale).

La dolce favella

Il volume consta di 72 pagine ed è intitolato «Lettere inedite di Gerolamo Muzio, giustinopolitano». L'autore della diligente ricerca, premette una prefazione che dice tra l'altro: «Ben gentile pensiero dello spettabile Municipio, che nobilmente continua le belle tradizioni di Capodistria, fu quello d'invitarmi a pubblicare alquante lettere inedite di Gerolamo Muzio nell'occasione del quarto congresso della Lega Nazionale che lungo le Alpi retiche, giulie e dinariche attivamente difende — e diffonde — la nostra dolce favella e proprio nel quarto centenario della nascita di quel valoroso letterato che, se vide occasionalmente la luce in Padova, fu però capodistriano „di famiglia" di affetto e d'elezione. Fra i molti letterati che illustrarono Capodistria, nessuno, invero, si occupò degli studi intorno alla nostra lingua più e meglio del Muzio, il quale, fra infinite, varie e avventurose vicende pur vi attese con amorosa costanza dai suoi anni più giovanili nei quali appena Pietro Bembo e il dalmata Fortunio e pochi altri veneti cominciavano a fermare primamente le regole della grammatica volgare, agli ultimi della sua vita operosissima, quando ormai vecchio, di settanta e più anni, con animo giovanile muoveva battaglia contro quanti il comune patrimonio della lingua letteraria nazionale pretendevano rendere monopolio di una sola regione, anzi di una sola città».

In tale prefazione, che con squisito pensiero, il prof. Albino Zenatti da Messina (1896) scrisse, vi si trovano degli spunti molto interessanti, specie in questi tempi per gli istriani calamitosi in cui, più che mai, giova ribadire l'italianità dell'Istria che, oltre al Muzio trova centinaia di esempi nell'opera insigne dell'abate Pietro Stancovich, socio di varie accademie che nel 1829 scrisse in tre tomi la «Biografia degli Uomini Illustri dell'Istria» (che bene farebbe un editore triestino a ristampare, come per le opere di Caprin, tra cui «Istria nobilissima»). In questa «Biografia» trova largo spazio e citazione Gerolamo Muzio, come lo attesta il prof. Zenatti nel significativo indirizzo steso in memoria dell'illustre «Giustinopolitano», che a proposito della lingua italiana dell'Istria dice: «No, la nostra lingua gloriosa non si è fermata nè in questo nè in altro, nè alcuno potrà fermarla e dopo quattro secoli, nella tua Capodistria, sempre italiana e sempre colta e gentile, è dessa che dà le parole per onorare il tuo nome di letterato, o Girolamo Muzio!».

Sono ventiquattro lettere scritte dal grande capodistriano allora sessantenne, quando già da un pezzo, in seguito ad una gravissima malattia, era venuta in lui una profonda conversione nell'animo, per la quale il poco scrupoloso amante di Tullia s'era trasformato in un dotto e serissimo moralista e teologo, amico di vescovi e parroci, familiare di cardinali e di Papi, particolarmente dei due santi Carlo Borromeo e Pio V.

Siamo nel 1560 e le lettere si riferiscono a quel tempo: tre di esse furono scritte a Emanuele Filiberto. Gli originali si trovano nel museo civico di Torino, altre — le più numerose — tolte dal Collegio dei Duchi di Urbino si conservano nell'archivio di Stato a Firenze. Due di esse sono dirette a «Maurizio», suo nipote, capodistriano. Tutte dimostrano quanto il Muzio si diede appassionatamente a studiare i grandi scrittori in servizio della censura ecclesiastica. Altre di queste lettere «curiose» ci mostrano un Muzio sempre pieno di bisogni, non tanto perchè egli non trovasse dei protettori, quanto per la cattiva fortuna, per la quale gli moriva il mecenate non appena egli si era un po' accomodato presso di lui.

Al nipote Maurizio che si trovava a Capodistria, Gerolamo scrisse lettere chiarificatrici difendendo il suo poema «Egida». Tale poema fu scritto a gloria di Capodistria e il vecchio — aveva allora 80 anni — si dolse e s'inquietò vedendo l'opera sua poco apprezzata da coloro che considerava suoi concittadini. Si ricordano a tale proposito le sue sfuriate contro il nipote e la ferocia, quasi, contro il nome dei Vergeri, sì da essere chiamato più tardi il «martello degli eretici».

Le lettere cui mi riferisco cominciarono il 1.o luglio 1558, dirette al duca di Savoia, e in esse si proclama servitore umilissimo e offre i suoi servigi. Sono datate da Urbino e scritte, nello stile dell'epoca, ampolloso cerimoniosissimo, ma di grande dignità e perfezione linguistica. Alle tre lettere al duca di Savoia, seguirono altre numerose al duca d'Urbino nel febbraio e marzo, da Roma. In esse parla del Machiavelli e di altri illustri uomini del tempo con molto rispetto e ammirazione. La corrispondenza continua per tutti gli anni 1562-1566 col duca d'Urbino sempre nell'interesse della Casa, in continua discussione e polemica coi cardinali, avendo avuto incarichi importantissimi, come quello di tradurre il catechismo, conforme la volontà del Papa.

Ma dalle lettere al nipote Maurizio a Capodistria, conviene togliere degli squarci interessanti. Nella prima Muzio si lagna col nipote per l'avversione dimostrata dai capodistriani alla sua «Egida» e dice: «L'opera uscirà un dì alla luce, e si accorgeranno se i letterati del mondo, si accorderanno o no con quelli di costì? E voi, che pur fate professione di lettere, di umanità, ne dovevate prender la difesa». Assicura quindi, in chiusa degli scritti al nipote, che sarà presto a Capodistria.

Nella seconda lettera si profonde a spiegare il perchè del totale dell'opera «Egida», che è stata trovata più tardi pregevolissima. «Nell'Egida è la pelle della capra Amaltea, e di quella era il diritto che si parlasse, e nella Egida c'è il teschio di Medusa et il diritto di parlare di Medusa, della sua bellezza, della sua bruttezza, della sua morte, di chi l'ammazzò e qual fosse il viaggio di colui, e come egli al fratello e alla sorella rendesse le armi da loro accettate, e come a lei donasse il fiero volto, ond'ella se ne armò lo scudo» (uno degli stemmi di Capodistria è appunto la testa di Medusa). Si domanda quindi il Muzio perchè egli non può (quest'era l'accusa ai capodistriani) tenere una o più favole in un libro. «Perchè non è dato a me di farlo?» — si domanda — (ma con chi se la prende Muzio è coi Vergeri). «E' possibile — dice — che da un giorno all'altro io sia divenuto quel gran tristo se prima ero ritenuto a Capodistria un uomo dabbene, dai Vergeri io e la mia famiglia siamo stati disonoratamente trattati e non è passato molto tempo che uno di essi, sotto la Loggia diceva di me, che io ero il maggior tristo del mondo».

Aspra polemica

Dopo esser stato amico d'infanzia di Pierpaolo Vergerio, non esitò di metterlo nella peggior luce con queste parole: «Eretico, infuriato, raccoglitor di fango della calunnia» ed a schizzargliela addosso con questo «complimento»: «Violator di vergini sotto falsa fede di matrimonio, conseguito di donna pura, avvelenato di maggiore prevedicatore et venditore di fanciulle che egli non aveva nella sua legatione... Tante le sporcizie di lui che mi vergogno nominarle».

Vero che il Vergerio, una delle più spinte figure, uomo di lettere, professore di Università, avvocato e poi... vescovo, fu in precedenza uno dei più agitati, passando al protestantesimo, apostata della religione cattolica, seguace di Lutero. Fu perciò che Muzio, esagerando un poco, lo indicò al disprezzo del popolo. Fu tutta una gran tragedia che avvolse anche i fratelli di Pierpaolo, Aurelio e Giambattista ma una «denuncia segreta» inflata nella «bocca del leone» (tutt'ora esistente sotto l'atrio che dà alla piazza di Capodistria) precipitò anche l'ultimo Vergerio, che revocato dal titolo di vescovo, dopo alcune peregrinazioni si ebbe a Venezia la denuncia di eresia da parte del Muzio, di aver cioè «sparso dalla sua città fino a Pola la malsana dottrina, tirando in perdizione un'infinità di anime inferme». Questa fu la ragione per cui Vergerio abbandonò l'Italia e fu dichiarato apostata dal Concistoro che lo depose dal vescovado. Ma non finì qui la persecuzione del Muzio che continuò a mettere il Vergerio nella più triste luce, martellandolo sempre d'invettive quando Vergerio, passato al protestantesimo, viaggiava per l'Europa diffondendo il verbo di Lutero. Nel 1565 il Vergerio morì il 4 ottobre. Nato cattolico, morì protestante.

Della tremenda lotta fra i due titani ebbe la meglio — dati i tempi — il Muzio che morì ultraottantenne e che gli istriani onorarono proprio in occasione del quarto congresso della Lega Nazionale a Capodistria nel lontano giugno 1896, con questa epigrafe:

«Queste lettere inedite / d'un suo figlio famoso / che / per difesa dell'italica lingua / combattè in altri tempi valorose battaglie / agli ospiti / convenuti al IV Congresso / della / Lega Nazionale / strenua tutrice della nostra avita favella / offre / il Municipio di Capodistria. / XXVIII giugno MDCCCLXXXXVI».

Così la Lega Nazionale onorò Muzio «giustinopolitano» al quarto congresso che si tenne a Capodistria il 28 giugno 1896, quando la città era in piena floritura patriottica, sì da esser prescelta quale sede di un congresso al quale presero parte rappresentanze di Trieste e di Trento, di tutte le città costiere e dell'interno istriane, fino a Pola, le isole, Fiume, Sebenico, Traù, Spalato e altre rappresentanze dalmate. A distanza di 72 anni è anche interessante constatare fin dove arrivava l'organizzazione e l'influenza della Lega Nazionale e un tanto per la storia della regione Giulia.

Piero Almerigogna

MICHEL DE MONTAIGNE MEDICO DI SE STESSO SULLE VIE D'EUROPA

Precorse in sella al cavallo un nuovo metodo terapeutico

E' nell'opinione del «montaigniste» Maurice Rat, una vera autorità in materia che il saggista si curò dei calcoli proprio con gli strapazzi di un lungo viaggio

E' noto che il sommo autore degli «Essais», in non più giovane età, cioè non distante dal temibile capo della cinquantina, e precisamente il 22 giugno del 1580, diceva addio, per un lungo viaggio di quasi un anno e mezzo, alla sua cara torre-libreria dove, due lustri prima, ancor giovane e in piena salute, ma «disgustato della servitù delle corti e delle cariche pubbliche», s'era ritirato in una studiosa solitudine. Quali le ragioni di quella brusca partenza? Sono state fatte, dai devoti di Michel de Montaigne, che nel mondo intero sono legione, parecchie ipotesi, e vi è tornato sopra con interessanti precisazioni colui ch'è il più autorevole «montaigniste» di Francia, Maurice Rat, direttore di quello ch'è il Sillabo della Società degli «Amici di Montaigne», pronto a raccogliere ogni stormir di fronde in questo campo di studi (noteremo che ha corrispondenti in Inghilterra e Germania, Danimarca e Svizzera, Canadà e Stati Uniti, e perfino Giappone — la signora Mitchiko Ishigami — senza dimenticare l'Italia).

Ora la prima ragione, anche a detta di Mauriche Rat, è che la salute di ogni uomo cambia, e che quella dello scrittore, un tempo «allègre», si è guastata d'un tratto: verso i 45 o 46 anni, egli aveva avuto la prima crisi di colica nefritica, male del resto di famiglia, che aveva ereditato dal padre, poichè questi ne era morto. Cinque o sei accessi, lunghi e dolorosi, del guaio ch'egli chiamava «pietroso», lo avevano indotto, nei tre o quattr'anni che precedettero la grande partenza, a tentar di porvi rimedio con soggiorni in stazioni termali che aveva per così dire a portata di mano, nei Pirenei o nella Guascogna. Ma il beneficio fu lungi dal corrispondere alle speranze. Restavano, miraggi lontani dagli occhi del povero malato «pietroso», i nomi, già allora celebri, di Plombières, in Francia, di Lucca nella quasi favolosa Italia. E fu certo questa una delle cause determinanti, non la sola s'intende, a spingere il gentiluomo perigordino sulle strade di Europa, per un memorabile viaggio, che ci valse le pagine deliziose che ancor oggi si leggono.

Lo accompagnavano quattro giovani patrizi, dei quali il più anziano non aveva vent'anni, tutti un po' spadaccini e poco o punto letterati; più, i servitori di questi allegroni, e i suoi propri, tra i quali un «domestico» più degli altri scozzonato, che gli servì da segretario. Il delicato evocatore di figure del passato, Edmond Pilon, uomo squisitamente modesto ch'io ebbi la gioia di conoscere a Parigi tra le due guerre, e che finì in triste modo durante l'occupazione tedesca, ebbe a fare una giusta osservazione, e sono grato a Maurice Rat di citarla, ricordando così il troppo dimenticato autore di «ritratti di sentimento». Dice dunque il Pilon che, senza quegli scanzonati giovinotti, Montaigne non sarebbe forse rimasto tanto saggiamente sulla strada dell'Italia, e tutte quelle belle pagine primaverili, maliziose, scoppiettanti dei fuochi della sua intelligenza, noi non le avremmo avute così vive: nè Venezia, nè Padova, nè Ferrara, nè Firenze, nè la Roma illustre dei prelati, dei poeti, degli spadaccini, delle donne, si sarebbero mostrate a noi animate di processioni, feste, negozi, galanterie, duelli, nel loro movimento, nel loro rilievo, nei loro colori. E' probabile che il Montaigne avrebbe dirottato piuttosto, com'egli stesso scrisse, «a Cracovia o verso la Grecia!».

Fatto sta ch'egli prese invece la strada che il suo celeberrimo «Voyage en Italie par la Suisse et l'Allemagne» si descrive, rendendoci conto anche, ahimè, dei sassolini di ogni forma e grandezza che andava seminando via via nelle locande di Sterzing, di Venezia, di Roma... Il viaggio si faceva a cavallo o a dorso di mulo; tratte brevi, di mattina, ad evitare l'eccesso di fatica. E il signor de Montaigne non dimenticava mai di provvedere alla salute. A Epernay, con la subita simpatia che nasce tra afflitti delle stesse piaghe, ascolta un gesuita che soffre pur lui di renella e che gli parla delle benefiche acque di Spa. A Plombières rimane undici giorni e lascia due pietruzze. A Baden, in quattro giorni fa una scorpacciata di bicchieri di quell'acqua; a Padova loda «la comodità dei bagni» e si compiace della vicinanza delle «belle dame di Venezia». Alla Villa presso Lucca, soggiorna una prima volta un mese e mezzo, una seconda volta, quasi un mese: il suo «Journal», che stavolta redige lui stesso, annota scrupolosamente il numero dei bagni, delle docce, dei bicchieri d'acqua che ingurgita, degli effetti che ne risente.

Il suo umore è eccellente, ad onta dei molesti calcoli e delle fastidiose cure, che a un altro tingerebbero la vita in nero. Intatto è il suo desiderio di vedere, conoscere, comprendere, immutata la sua gioia di vivere. Quanto all'appetito, ch'è sempre stato robusto, si mantiene quello d'una buona bocca, che non vuol tralasciare neanche certe ghiottonerie, selvaggina, intingoli, spezie, che pure i medici gli hanno proibito. Bisognava fosse proprio sotto i cilici delle coliche nefritiche, per divenire triste. Gli studiosi del Montaigne affermano, per solito, che furono gli strapazzi del lungo viaggio a cavallo o a dorso di mulo, ad aggravare il male e... la fabbricazione delle pietruzze. Ma Maurice Rat non è di questo parere ed egli avanza invece una tesi originale, e contraria. Ricorda che il Montaigne era un consumato cavalcatore, «homme de cheval», al punto che un «montaigniste» potè proporre, senza ridere, di elevare a Bordeaux allo scrittore una statua equestre. E il Rat si chiede se, proprio dalle continue scosse risentite cavalcando sulle scabre strade del tempo, il paziente non abbia tratto vantaggio per la sua salute. Con il che, Michel de Montaigne, medico di se stesso, e precursore di tante e tante cose, come già di osservazioni in idrologia medicale, confermate dalla scienza moderna, sarebbe stato precursore anche di recenti metodi di terapeutica.

Maurice Rat cita infatti una comunicazione tenuta dai dottori Berthoz, Cottet e Wisner all'Accademia di medicina di Parigi, il 20 febbraio 1968, sulla espulsione (proprio!) dei calcoli renali per vibrazione. A dire il vero, non si tratta poi di una novità così rivoluzionaria, poichè, alla fine del secolo scorso, certi medici raccomandavano ai loro malati colpiti da quell'infermità, di scorrazzare in bicicletta su strade male acciottolate, o di fare lunghi viaggi seduti nei sussultanti tranvai dell'epoca, o negli scompartimenti dei più scalcagnati trenini provinciali. Ma oggi, l'idea di utilizzare «l'azione espulsiva delle vibrazioni meccaniche, controllate nella loro frequenza, ampiezza, direzione, forma», riceve un principio di applicazione. La radiocinematografia ci ficca il naso per seguire scientificamente ciò che si produce all'interno, e si arriva a risultati probanti. Maurice Rat sa di non essere che un profano in materia scientifica, e si limita a portare referenze di medici ma, da buon «montaignista» in cospetto di Dio, egli gongola al pensiero che il suo Nume, quel Montaigne che per tutta la vita altro non fece se non trarre esperienze dalla sua propria persona, abbia avuto una geniale intuizione di più.

Lionello Fiumi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Berlino — Un abete di Natale è stato acceso nel settore americano dell'ex capitale tedesca al confine con la zona russa. Anche dall'altra parte del ponte nel settore comunista si scorge il tradizionale albero, ma le sue luci sono rese meno brillanti dai grandi riflettori con i quali i Vopos illuminano a giorno la tristemente famosa linea di demarcazione

EINAUDI NATALE



WILLIAM STYRON
LE CONFESSIONI DI NAT TURNER

Un romanzo affascinante, una lettura straordinaria: il best-seller che rievoca una rivolta di schiavi nella Virginia del 1831 L. 3000

EINAUDI

STRENNE SANSONI SADEA

Walter Binni e Natalino Sapegno
STORIA LETTERARIA DELLE REGIONI D'ITALIA
Volume rilegato con sopraccoperta di 864 pagine, 800 illustrazioni in nero e 32 tavole a colori, L. 9.000

Gianfranco Contini
LA LETTERATURA DELL'ITALIA UNITA (1861-1968)
Volume rilegato con sopraccoperta di 1120 pagine, L. 6.000

Orazio
TUTTE LE OPERE
Collana «Le voci del mondo»
Volume rilegato di CCIV-608 pagine, L. 3.500
Versione di Enzio Cetrangolo con un saggio di Antonio La Penna

Puškin
LIRICA
Introduzione, traduzioni, commenti e note di Ettore Lo Gatto
Collana «I grandi classici stranieri»
Volume di 1280 pagine.
Edizione in tela L. 8.000.
Edizione in pelle L. 12.000

Massimo Pallottino
CHE COS'È L'ARCHEOLOGIA
Volume di grande formato, rilegato con sopraccoperta, 312 pagine, 285 tavole in nero e 29 a colori, L. 14.000

Piero Bargellini
QUESTA È FIRENZE
Volume rilegato con sopraccoperta di 278 pagine, 166 tavole a colori e 176 illustrazioni in nero, L. 5.000

PELLAPRAT
L'arte della cucina moderna
Volume rilegato con cofanetto, di 800 pagine, con 3.500 ricette, 422 illustrazioni di cui 284 a colori, L. 10.000
Edizione italiana a cura di Natale Rusconi

Luciano Satta
COME SI DICE
Uso ed abuso della lingua italiana
Volume rilegato con sopraccoperta di 420 pagine, L. 3.800

LA PSICOLOGIA MODERNA
Volume rilegato con sopraccoperta di 664 pagine, L. 6.500

Riccardo Posani
LA GRANDE GUERRA 1914/18
Due volumi di grande formato, rilegati e riuniti in cofanetto. 1016 pagine complessive, 2.000 fotografie, L. 25.000.
Prezzo speciale fino al 31 gennaio 1969, L. 20.000

Mario Schettini
LA LETTERATURA DELLA GRANDE GUERRA
Collana «Attualità storica»
Volume rilegato con sopraccoperta di 1394 pagine, L. 8.000

Jacques Pirenne
STORIA DELLA CIVILTÀ DELL'ANTICO EGITTO
Tre volumi rilegati con sopraccoperta e riuniti in cofanetto. 1372 pagine complessive, 329 illustrazioni in nero, 29 tavole a colori e 8 carte geografiche, L. 36.000

Giulio Confalonieri
STORIA DELLA MUSICA
Volume rilegato con sopraccoperta di 880 pagine, 216 ritratti, L. 6.000

SUB
Enciclopedia del subacqueo
diretta da Alessandro Olschki
Due volumi di grande formato rilegati e riuniti in elegante cofanetto. 650 pagine complessive, oltre 1.200 fotografie in nero e a colori, L. 20.000
Prezzo speciale fino al 31 gennaio 1969, L. 15.000

DOVE NEL MARE
Lungo le coste d'Italia
Itinerari subacquei
Volume rilegato di 168 pagine con numerose illustrazioni nel testo, L. 5.000

ENCICLOPEDIA SANSONI ILLUSTRATA
Quattro volumi rilegati e riuniti in elegante cofanetto, di 4000 pagine complessive, oltre 120.000 voci, 5000 illustrazioni, grafici e disegni, L. 48.000
Prezzo speciale valido fino al 31 gennaio 1969, L. 44.000

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UN GROSSO PROBLEMA DIBATTUTO AL CONSIGLIO COMUNALE

L'ospedale cerca mutui pur vantando molti crediti

Dall'INAM attende un miliardo e settecento milioni per le rette e intanto mancano fondi per liquidare gli arretrati al personale

La presentazione di una delibera con la quale si richiedeva la fidejussione del Comune nei riguardi degli Ospedali Riuniti ai fini di una richiesta di anticipazione di tesoreria fino a 300 milioni, è stata l'innesco di un lungo dibattito in aula che ha impegnato per circa due ore il Consiglio comunale. La delibera è stata approvata, infine, all'unanimità ma essa ha raggiunto un altro obiettivo: quello di iniziare una discussione generale su tutti i problemi degli ospedali, del loro funzionamento, della loro precaria situazione economica, dei riflessi che nell'organizzazione ospedaliera avranno le future cliniche universitarie. Tutti questi aspetti sono stati toccati in aula ed una serie di proposte avanzate dai vari oratori sono state, infine, accolte dal Sindaco.

Le proposte possono così essere sintetizzate: sarà immediatamente convocata la commissione sanitaria comunale per un esame dettagliato della situazione ospedaliera nel mosaico dei problemi che l'angustiano; si provvederà ad avviare un incontro con il consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti per meglio approfondire le questioni aperte; il Sindaco si è inoltre impegnato ad avere un incontro diretto e personale con il Ministro della Sanità, dichiarandosi d'accordo per avviare un'azione energica di richiamo al più alto livello; è stato inoltre deciso che il Sindaco, dopo approfondita indagine, presenterà al Consiglio una relazione sulla quale, poi, si aprirà un dibattito.

La discussione che ha portato a queste conclusioni è stata ammata dall'intervento di dieci consiglieri. Primo è stato il consigliere Cuffaro (PCI) il quale ha affermato esplicitamente di approfittare della presentazione della delibera per richiamarsi al grave confronto che si sta svolgendo in seno al consiglio di amministrazione degli Ospedali sulla questione delle cliniche universitarie. E' quindi intervenuto il consigliere Morelli (MSI): le «beghe» — ha affermato — non sono il problema più drammatico, questo è invece rappresentato dalla situazione finanziaria per il mancato rispetto dell'INAM nel pagamento agli Ospedali Riuniti. E' scandaloso che il Comune debba effettuare una fidejussione per sostenere gli Ospedali nel loro bisogno finanziario. Certo è, ha soggiunto, che l'amministrazione ospedaliera non può più far fronte, addirittura, agli acquisti di generi alimentari pagandoli in un'unica soluzione, ma deve ricorrere alle rateazioni, sobbarcandosi una maggiorazione di costo pari a quasi un terzo. E con le casse ormai esauste non si riesce nemmeno a far fronte alle necessità di pagamento del personale.

Il consigliere Trauner (PLI) ha dichiarato che è giunto alfine il momento «di parlare chiaro». La situazione ospedaliera è tragica e a ciò si aggiungono le difficoltà per il completamento del nuovo ospedale di Cattinara: a malapena sono stati coperti i primi due lotti, mentre rimangono del tutto scoperti gli altri che presuppongono le opere più impegnative di realizzazione. Per il consigliere Monfalcon (PSIUP) non è possibile impegnare il Consiglio comunale in un'operazione finanziaria destinata a perpetuare uno stato di profondo malessere. E' necessaria ormai una chiarificazione generale (nonostante queste dichiarazioni anche il rappresentante del PSIUP ha però dato voto favorevole alla delibera, senza venir meno al principio già espresso — ha dichiarato — ma riconoscendo un reale stato di bisogno). Anche il consigliere indipendentista Taddeo ha dato voto positivo alla fidejussione «per dare un sostegno all'attività ospedaliera».

Il consigliere de' Vidovich (MSI) ha annunciato nel suo intervento che proprio ieri l'altro il consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti, ricevendo i rappresentanti sindacali, ha dichiarato di non essere in grado di soddisfare al pagamento delle competenze per il personale, pari a 150 milioni di lire, come previste dal contratto entrato in vigore il 1.o gennaio scorso. Il consiglio, ha affermato ancora de' Vidovich, si è dimostrato solidale con i sindacati per un'azione comune, tenuto conto che l'INAM deve agli Ospedali Riuniti la bellezza di un miliardo e 300 milioni di lire.

La prima proposta di un esame più approfondito della questione ospedaliera è partita dal consigliere Morpurgo (PLI). Egli ha chiesto una relazione completa da parte del Sindaco «perchè l'argomento non può risolversi in una sola seduta e in una spicciola discussione». Il rappresentante dell'US, Dolhar, ha fatto seguito con un'altra proposta: si occupi del problema la commissione sanitaria comunale.

Il consigliere Rinaldi (D.C.) ha da parte sua detto che la Amministrazione comunale non può sottrarsi a un impegno tangibile verso un settore che riveste importanza fondamentale per la comunità civica: perciò si alla delibera. La situazione — ha soggiunto — è però davvero paradossale, assurda e gravissima e, va ricordato, al di là delle possibilità dell'INAM. La soluzione non può venire che a livello nazionale da una riforma del sistema di sicurezza sociale. Entrando poi nel merito delle varie argomentazioni e critiche ha ricordato che la battaglia per ottenere la Facoltà di medicina fu unanime, mentre oggi, di fronte ai nuovi problemi, certuni presentano questa conquista sotto una luce diversa. Ultimo oratore il consigliere Cesare (PSI) il quale ha espresso appoggio alla delibera, ma si è richiamato alla necessità di far luce sui problemi esistenti, proponendo una convocazione comune della commissione sanitaria e del consiglio d'amministrazione ospedaliero.

Infine il Sindaco ha tratto le conclusioni, accogliendo le varie proposte.

Per quanto riguarda la restante attività del Consiglio municipale va sottolineata la ratifica di un'importante delibera quale quella per la «metanizzazione» che consentirà l'immissione del metano nella rete cittadina (la spesa è di oltre un miliardo).

In apertura di seduta il Sindaco ha commemorato la figura del dott. Ercole Iurcotta, direttore delle imposte di consumo e prima capo dell'ufficio personale, del Comune, scomparso nei giorni scorsi. Ha ricordato la sua preziosa opera svolta in 33 anni al servizio della civica amministrazione, il suo contributo di intelligenza e di dedizione al lavoro, e il suo passato di combattente.

All'esame del PSI la legge-voto

Si è riunito a Udine il gruppo consiliare regionale del PSI per esaminare la relazione, approvata dal Comitato regionale economico-sociale, sulla bozza di legge-voto concernente la richiesta di interventi straordinari dello Stato a favore del Friuli-Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 50 dello statuto d'autonomia, nonchè i documenti relativi alla bozza stessa. Nel corso della riunione, il capogruppo, cons. Dal Mas, il vicepresidente della Giunta, Molaro, gli assessori De Carli, Devetag, Dulci e il vicepresidente del Consiglio regionale Pittoni, hanno svolto delle relazioni.

Si è inoltre appreso che il gruppo consiliare socialista ha pure preso in esame la prossima attività del Consiglio regionale e alcune mozioni che dovranno essere discusse. Riguardo la bozza sull'art. 50 il gruppo consiliare del PSI ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo, facendo alcune riserve ed esprimendo alcune perplessità sulla priorità delle spese. Com'è noto, sulla bozza della legge voto la CGIL e la UIL avevano espresso parere negativo in occasione dell'esame del documento finanziario da parte del Comitato economico-sociale, mentre la CISL si era astenuta dal votarlo. Negli ambienti del PSI si fa però rilevare che il parere negativo dei sindacalisti riguarda piuttosto questioni che esulano l'art. 50 che è un provvedimento esclusivamente finanziario: i rappresentanti delle organizzazioni sindacali al CRES si sono infatti soffermati sui problemi degli insediamenti industriali e hanno rilevato che la bozza non è articolata al piano di sviluppo.

A SEGUITO DELLA MANCATA APPROVAZIONE DEL MUTUO 1967

La crisi alla Provincia decisa dal centro sinistra

«Sulla necessità delle dimissioni» hanno convenuto ieri sera i consiglieri democristiani - Una nota del Partito liberale

Stamane quasi sicuramente si riunisce — sotto la presidenza del dott. Savona — la Giunta provinciale per rassegnare le dimissioni. Il consiglio sarà probabilmente convocato subito dopo Natale per prenderne atto. — Così si concluderà la latente crisi alla Provincia che fra alti e bassi, colpi di scena e dibattiti, si è trascinata mestamente fino a ieri sera quando presso la sede della DC, in piazza S. Giovanni, si è riunito il gruppo consiliare democristiano per rispondere all'invito rivolto ufficialmente dai partiti del centro-sinistra a tutta la giunta di «prendere atto della paralisi amministrativa che si è determinata alla Provincia» a seguito della «bocciatura della delibera sul mutuo a pareggio del bilancio 1967».

Disciplinatamente tutti i consiglieri dc e il loro capogruppo Antonio Coslovich, hanno convenuto, avverte un comunicato, sulla «necessità che la Giunta decida formalmente di rassegnare le dimissioni, convocando subito dopo il Consiglio per la relativa presa d'atto».

Per la cronaca, va ricordato che dopo la riunione di mercoledì sera alla Provincia, il presidente dott. Savona, pur avendo avuto il bilancio di previsione approvato grazie all'assenza forzata di un consigliere dell'opposizione, si era dichiarato pronto a trarre in sede di Giunta le relative conclusioni dopo la doppia votazione in aula. Quindi non può sfuggire a un attento osservatore la preoccupazione dei partiti del centro-sinistra (DC-PSI-US) di aver voluto con precisi documenti politici superare eventuali perplessità che sarebbero potute insorgere nell'animo di qualche assessore o consigliere sull'urgenza delle dimissioni stesse. A questo punto è chiaro che la giunta Savona, essendole stato vietato di accettare i voti offerti dai liberali, avrebbe potuto trovare appoggi solo a sinistra. Ma non li ha trovati.

Da parte loro i liberali, dei quali si è fatto portavoce il segretario Trauner, hanno inteso sottolineare che «l'offerta dei liberali per salvare la Provincia da una possibile amministrazione commissariale non era un tentativo furbesco l'inserimento, come si è tentato di evidenziare da parte della DC. La proposta del PLI non è stata intesa nella sua giusta portata ed è stata anzi respinta.

FALLITO L'ESPERIMENTO NEGLI OSPEDALI

Torna l'orario ridotto per le visite ai degenti

E' mancata l'autodisciplina, con grave disagio per gli ammalati Ripristinato il vecchio sistema: martedì, venerdì e domenica

Nuova regolamentazione all'Ospedale maggiore e alla Maddalena: dalla prossima settimana si ritorna alla situazione che vigeva fino alla scorsa primavera, prima dell'innovazione che non ha avuto purtroppo l'esito che si sperava e che, invece, era lecito attendersi. Si ritorna, praticamente, alle due visite la settimana, oltre le domeniche: al Maggiore, martedì e venerdì dalle 14 alle 15; alla Maddalena, nelle stesse giornate, dalle 16 alle 17 (è un orario, questo, già in vigore prima, e che si è rivelato da sempre il più consono); le domeniche e nelle festività infrasettimanali, dalle 10.30 alle 11.30. La decisione è stata presa nella riunione del consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti.

E' da ricordare, in proposito, che dal primo giugno scorso gli OO.RR. avevano introdotto la nuova regolamentazione delle visite ai degenti per venire incontro alle richieste che da più parti le venivano rivolte: varare un nuovo sistema di visite, che comprendesse tutti i giorni della settimana. Ecco, allora, che era stato varato il piano della «settimana piena», fissando i nuovi orari che differivano dai giorni pari a quelli dispari (rispettivamente la sera e al pomeriggio). Naturalmente, al fine di permettere le visite quotidiane, era stata richiesta la collaborazione fattiva della cittadinanza — i parenti e gli amici dei pazienti, nel caso specifico — nel senso di richiamare gli interessati all'osservanza di determinate norme, intese a impedire eccessivo disturbo ai degenti.

Inoltre era stata fatta esortazione perchè non si introducessero bevande e cibi; perchè il silenzio regnasse anche durante le ore di visita e si evitasse il più possibile rumori e disturbi; perchè non si fumasse e perchè, infine, si tenessero lontani dai degenti i bambini al disotto dei dieci anni. E, soprattutto, si era tanto raccomandato che non più di una persona sostasse accanto a ogni letto. In tal senso, nei corridoi, nelle corsie e nelle stanze sono stati affissi dei cartelli, perchè tutti si attenessero a queste elementari norme. Sembra incredibile, eppure è successo proprio il contrario. Nessuna di queste disposizioni — che volevano salvaguardare soprattutto la salute dei ricoverati — è stata osservata; di conseguenza, se prima disagi e inconvenienti del genere si verificavano tre volte la settimana, dal giugno scorso tali inconvenienti si sono moltiplicati per tutti i giorni della settimana.

Se ne sono lamentati i pazienti, i sanitari, il personale infermieristico: recentemente, anche, abbiamo riportato le dichiarazioni del direttore sanitario degli Ospedali Riuniti, prof. Bisiani, il quale aveva fatto comprendere chiaramente tutta l'insostenibilità di una situazione che non si poteva ormai più tollerare. E' mancata, in altri termini, l'autodisciplina, essendo tutti gli inviti caduti nel nulla. Quello che più sorprende è che non si sia compreso che l'inosservanza delle precise norme ospedaliere va a tutto svantaggio del malato, sul quale si ripercuote il disagio estremo provocato dall'afflusso indiscriminato di visitatori nelle corsie dell'ospedale e dall'introduzione di cibi e bevande che, il più delle volte, sono in netto contrasto con le cure dietetiche prescritte dai sanitari.

E' ben vero che la decisione del consiglio d'amministrazione ospedaliero è dovuta anche al contingente sovraffollamento stagionale al Maggiore, quando corsie e stanze si riempiono a causa del gran numero di malattie influenzali. Ma, soprattutto, essa è motivata — come affermato dallo stesso presidente degli OO.RR., avv. Morgera — dal «fallimento dell'esperimento delle visite giornaliere».

Natale a Cortina e Corvara

L'U.T.A.T. effettua dal 22 al 26 dicembre gite sciatorie a CORTINA D'AMPEZZO nonchè a CORVARA con sistemazione nel nuovo albergo «Greif», stanze con bagno o doccia. Posti limitati.
Iscrizioni: U.T.A.T., via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

Nell'intera regione lo sciopero dell'industria

CESSATA L'AGITAZIONE DEI MEDICI PSICHIATRI

Si è attuato ieri, in tutta la regione Friuli-Venezia Giulia, lo sciopero di ventiquattr'ore proclamato dalle organizzazioni sindacali in segno di protesta per la mancata abolizione delle zone salariali. Come noto, alla astensione dal lavoro erano interessati i dipendenti dell'industria privata, dell'artigianato e dei trasporti.

Nella giornata di ieri, invece, si è concluso lo sciopero dei medici degli ospedali psichiatrici, in seguito all'accordo raggiunto in sede nazionale. Anche allo Psichiatrico di Trieste, pertanto, è tornata la normalità, per cui si possono riprendere le visite ai degenti, secondo lo orario in vigore.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Pompeo — Il sole sorge alle 7.38 e tramonta alle 16.21. La luna nasce alle 0.54 e tramonta alle 12.50.

Ieri: temperatura massima 0,8, minima meno 1,9; pressione mb. 1013,4 stazionaria; umidità 53 per cento; vento km. 36 da E.N.E. con raffiche a 78 km.; cielo due decimi coperto; mare agitato con temperatura di 10,1 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 4.55 con cm. 40 sopra il l.m. e alle 17.40 con cm. 3 sopra il l.m.; bassa alle 12.20 con cm. 28 sotto il l.m. e alle 23 con cm. 19 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 5.35 con cm. 46 sopra il l.m. e bassa alle 13 con cm. 40 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 23581; Inam Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 41447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90160; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Attenzione. Si ricorda che il sabato pomeriggio circa la metà delle farmacie cittadine sono chiuse per il riposo settimanale.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Vacanze sulla neve

TUTTI GLI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO INVERNALE PER BAMBINI, RAGAZZI E GIOVANETTE

CONFEZIONI ACCURATE, PRATICHE, ELEGANTI A PREZZI

Juventus
VIA XXX OTTOBRE 18

Regali di Natale?

Monti
Via S. Spiridione 5

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24066
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8, 18.
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliere ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 5.45, 8.15, 12 e 16.15

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Biglietti ferroviari e vetture letto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7/1

GIORNATA DI TENSIONE MA SENZA INCIDENTI ALL'UNIVERSITA'

«Contestata» l'inaugurazione ufficiale da un'assemblea studentesca all'Ateneo

Si è riunita nell'Aula Magna, «strappata» al Rettorato L'Istituto di chimica occupato da insegnanti e assistenti

L'Università è in agitazione e il fermento interessa ormai vaste componenti dell'Ateneo, dai docenti e dagli assistenti, agli studenti. La mancata cerimonia inaugurale del nuovo anno accademico, che avrebbe dovuto svolgersi stamane ed è stata invece sospesa dal Senato accademico per prevenire possibili disordini, anche perchè gli studenti avevano chiesto l'uso dell'aula magna stamane alla stessa ora prevista per la cerimonia, per tenervi le loro assemblee generali, non ha placato l'atmosfera, anzi. Ieri sera infatti la situazione è precipitata e gli studenti, per la prima volta nella storia del nostro Ateneo hanno tenuto nell'aula magna un'assemblea e dal canto loro, professori incaricati e assistenti — per protesta nei riguardi della posizione assunta dal Senato accademico e per sottolineare la gravità dei problemi dell'Università — hanno deciso di occupare l'Istituto di chimica. A questa duplice azione di protesta hanno preso parte rappresentanti di tutte le Facoltà.

Al termine delle discussioni, l'assemblea generale degli studenti ha emesso ieri sera questo comunicato: «Nonostante la serrata dell'Istituto di chimica applicata, improvvisamente decisa nella mattinata di ieri, l'assemblea generale degli studenti dell'Università di Trieste si è regolarmente riunita dapprima nell'aula «F» del blocco centrale dell'Ateneo. Successivamente veniva deciso di trasferire l'assemblea nell'aula magna: di fronte al fermissimo atteggiamento degli studenti, il Rettore è stato costretto a concedere quest'aula. Per la prima volta l'aula magna è servita dunque per l'assemblea degli studenti dell'Università di Trieste. Ai lavori, svoltisi in un'atmosfera di assoluta serietà, hanno partecipato più di cinquecento studenti. Nell'aula magna si ritroveranno nuovamente lunedì 16, alle ore 15, tutti gli studenti unitamente al personale docente e ricercatore dell'Università».

Quasi un... «bollettino della vittoria» da parte degli studenti, insomma, diramato al termine di una giornata calda, ma priva di incidenti e che merita di essere raccontata. Come menzionato, gli studenti avevano preannunciato per le 17 una riunione generale nell'aula di chimica applicata, ma già in precedenza, alle 14, avendo trovata chiusa quella parte dell'edificio, si erano riuniti in una altra aula, più piccola, che non poteva certo contenere i 600 studenti circa convenuti alla riunione. Una rappresentanza studentesca aveva quindi chiesto al Rettore il permesso di accedere all'aula magna e, avutone un rifiuto (è stato loro proposto di riunirsi nella vecchia mensa), gli studenti hanno allora deciso con una mozione di entrare nell'aula magna «ad ogni costo». Quando si accingevano a forzare la porta d'ingresso, sono state infine aperte loro le porte e quindi, alle 20, è iniziata l'assemblea.

Nel frattempo anche professori incaricati e assistenti stavano tenendo una loro assemblea, nella quale è stato deciso di occupare l'Istituto di chimica. Informati di ciò da una delegazione dei docenti, gli studenti a loro volta hanno votato a larghissima maggioranza una mozione di adesione alla azione dei professori e assistenti. Alla loro prima riunione generale nell'aula magna, gli studenti hanno voluto dare il significato di inaugurazione ufficiale dell'anno accademico e la assemblea si è conclusa, aggiornando i lavori a lunedì pomeriggio. Nell'Istituto di chimica occupato a tempo indeterminato sono invece rimasti, per trascorrervi la notte professori incaricati e assistenti.

L'azione studentesca in particolare ha inteso di protestare contro «indifferenza con cui il Senato accademico si apprestava nuovamente a inaugurare l'anno accademico con una cerimonia vuota nella forma e nella sostanza».

SI PROFILA IL BILANCIO FINALE DEL '68

Nuovo primato portuale: 21 milioni di tonnellate

Prosegue il potenziamento degli impianti

Il traffico attraverso il porto di Trieste dovrebbe aggirarsi sui 21 milioni di tonnellate di merci sbarcate e imbarcate, con un incremento di oltre il 140 per cento rispetto al movimento dello scorso anno. La cifra, di per sè indubbiamente assai notevole, non deve però trarre in inganno: il considerevole aumento, infatti, è stato determinato dall'apporto degli oli minerali (in particolare per lo oleodotto transalpino), che raggiungeranno alla fine dell'anno un volume di circa 15 milioni di tonnellate.

Tale rilievo viene del resto comprovato dalle cifre del mese di novembre, il cui totale è stato di poco più di 2 milioni di tonnellate, di cui 152.242 negli imbarchi; gli sbarchi, pertanto, hanno denotato 1 milione e 856 mila tonnellate, delle quale ben 1 milione e 700 mila riguardano gli oli minerali (1 milione e mezzo per l'oleodotto transalpino). Le altre voci, negli sbarchi, si possono così riassumere: minerali 48.557 tonnellate, carboni 24.100, cereali e semi oleosi 22 mila 036, legname 6033, altre merci 46.502; la cifra maggiore negli imbarchi è data dagli oli minerali (35.490), e da altre merci (96,481 tonnellate). Il totale del movimento marittimo da gennaio a tutto novembre offre un totale di 19 milioni e 291 mila tonnellate, di cui 16 milioni e mezzo circa interessano gli oli minerali (13 milioni e mezzo per l'oleodotto), mentre i minerali riguardano 579 mila 630 tonnellate. Ecco le altre merci: carboni, 246.597 tonnellate; cereali e semi oleosi, 76.976; altre rinfuse, 247.349; legname, 108.628; altre merci, 1 milione e 442.830 tonnellate.

Queste cifre sono state prese ieri in esame nel corso della riunione del Consiglio d'amministrazione dell'Ente autonomo del porto, che ha approvato, tra l'altro, tre proposte di variante al piano regolatore del porto. La prima riguarda l'allargamento, per una lunghezza di 50 metri, della riva IV al Punto franco nuovo, al fine di ottenere una maggiore superficie di deposito a terra di 25 mila metri quadrati, e ulteriori posti di ormeggio con fondali di 13-14 metri. La seconda concerne il completamento della sistemazione a mare dello Scalo legnami, in modo da rendere approdabile mediante la costruzione di una banchina di 290 metri anche la riva lato Ovest del previsto interramento (è prevista pure la costruzione di un nuovo fabbricato per gli uffici doganali). Infine, la terza variante interessa la creazione di un nuovo pontile per l'ormeggio di naviglio sottile sulla riva Grumula, al fine di aumentare gli ormeggi per imbarcazioni da diporto.

DISACCORDO SUI CONTRATTI ARTICOLATI

Minaccia lo sciopero il personale dell'Acegat

Fine d'anno difficile all'Acegat. Nell'azienda municipalizzata la situazione va nuovamente aggravandosi, alla luce degli incontri in sede romana per la sistemazione contrattuale definitiva di quei dipendenti per cui non è da escludere una azione di forza da parte di quel personale: e in questo deprecabile caso tutti i settori dell'Acegat — trasporti, acqua, luce e gas — verrebbero interessati allo sciopero.

Il fatto nuovo è questo: a Roma si sono nuovamente incontrate le parti interessate alla vertenza concernente il riassetto contrattuale dei lavoratori dell'acegat; da una parte i rappresentanti dell'azienda e dall'altra i sindacati di categoria, assistiti dalle rispettive confederazioni e federazioni. I colloqui romani si sono protratti per lunghe ore ma hanno fatto registrare gravi contrasti, tali da provocare, alla fine, l'interruzione delle trattative.

E' da ricordare, in proposito, che tali trattative si protraggono da un anno e fanno seguito alla stipulazione di un memorandum dei quattro settori (trasporti, elettricità, gas e acqua): essi contengono le norme relative all'inserimento dei lavoratori appartenenti ai diversi comparti nei contratti nazionali di categoria.

Il consiglio direttivo del sindacato autonomo FLAEI si riunirà nel pomeriggio di lunedì in seduta straordinaria; altrettanto faranno le altre due organizzazioni sindacali, al fine di stabilire forme e modalità dell'azione che — a quanto si preannuncia — sarà subito intrapresa.

PER IL SURRISCALDAMENTO DI UNA CANNA FUMARIA

Fiamme a Barcola sul tetto dello «Squero»

Un brigadiere dei vigili ferito nell'intervento

Per tre ore e mezzo i vigili del fuoco della caserma centrale e quelli del distaccamento del porto vecchio hanno lottato ieri sera con le fiamme che stavano divorando il tetto del ristorante «Allo Squero» di Barcola. Alle 19.30 sono state notate alcune scintille alzarsi dal tetto, agitate dal vento. Dato immediatamente l'allarme ai vigili del fuoco, questi sono accorsi in forze con tre autopompe. I vigili si sono arrampicati sul tetto per rendersi conto della situazione ed il brigadiere Ennio Cozzi, che guidava il gruppo, è rimasto infortunato in tale fase dell'intervento. Egli stava camminando sulle tegole quando, di colpo, una trave del sottotetto ha ceduto sotto il suo peso ed egli è sprofondato nella soffitta. Soccorso e trasportato all'Ospedale Maggiore, il brigadiere è stato giudicato guaribile in una settimana.

L'incendio è scoppiato — in base ai primi elementi raccolti — a causa del surriscaldamento di una canna fumaria. Il calore si è propagato a tre travature del tetto che hanno preso fuoco. Il danno, secondo una prima valutazione supera il milione di lire.

Borse di studio per figli di mutilati di guerra

Il comitato centrale dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra bandisce un concorso per contributi scolastici (150.000 lire per universitari; 100.000 lire per allievi di istituti superiori non di rango universitario; 50 mila lire per allievi di istituti superiori; 30.000 lire per allievi di istituti inferiori) tra i figli di soci od orfani di soci.

«Più spazio e salute» per il «Da Vinci»



(«Giornalfoto»)

I 1200 studenti dell'Istituto tecnico «da Vinci», scesi ieri in sciopero per protestare contro i ritardi nella costruzione dei nuovi impianti della scuola, hanno percorso le vie del centro in corteo, portando grandi striscioni con il motto «più spazio e salute per 1200 studenti». Una rappresentanza dei ragazzi è stata ricevuta in Provincia dall'assessore ai lavori pubblici Visintini il quale ha spiegato loro i motivi per cui l'ormai famosa delibera per la costruzione della palestra e della piscina del «da Vinci» non è stata ancora discussa e approvata: sono stati degli intoppi di natura tecnica, dovuti prevalentemente all'aria di crisi che questa settimana gravava sull'Amministrazione provinciale e l'assessore ha assicurato agli studenti la volontà di portare a conclusione la vicenda.

STATO CIVILE

13 dicembre

MORTI: Zornik ved. Ivancich Sofia a. 83; Sarma Costantino a. 65; Pizziga Cecilio a. 38; Cullino Guido a. 65; Berlot Giordano a. 64; Kobec Carlo a. 80; Zaves Luigi a. 71; Sossi Aurelio a. 57; Funis Giacomo a. 68; de Baromio Enrico a. 58; Zivic Giuseppe a. 67; Benussi in Bensi Maria a. 45.
NATI: 8.

LAUTO COMPENSO
a chi riporterà spilla brillanti a cerchio smarrita giovedì sera per strada o Cinema Cristallo.
TELEFONARE 26379

CIERNE DNY
(Giorni oscuri)

Il P.R.I. presenta — in anteprima a Trieste — un film sull'invasione sovietica della Cecoslovacchia.

Gli operatori della televisione cecoslovacca che hanno girato e montato il documentario a rischio della propria vita, lo hanno affidato al Partito Repubblicano.

CIERNE DNY è la testimonianza più diretta e drammatica che oggi esiste in Occidente sui fatti di Praga e costituisce un eccezionale documento storico e una occasione di riflessione politica.

La proiezione sarà presentata dal prof. F. CASSOLA dell'Università di Trieste.

Cinema ALABARDA Largo Barriera Vecchia 13
DOMANI 15 dicembre ore 11 — INGRESSO LIBERO

FREDDO INVERNO NATALE

CAPPOTTI BELTRAME

I MIGLIORI CAPPOTTI, SOFFICI, LEGGERI MA CALDI, DI LINEA ELEGANTE E MODERNA NEI TESSUTI MIGLIORI

Beltrame

GARANZIA DI QUALITA'

I COMMERCIANTI DI VIA MERCATOVECCHIO UDINE
REGALANO AI LORO CLIENTI

1° Premio:	Pelliccia visone		6° Premio:	Cinepresa Bell & Howell
2° » :	Autovettura Mini Minor Innocenti		7° » :	Lavastoviglie Bosch
3° » :	Cucina componibile Snaidero		8° » :	Orologio a colonna Walt
4° » :	Radiogramm. stereof. Brion Vega		9° » :	Macchina per cucire Necchi
5° » :	Corredo da sposa Bassetti		10° » :	Televisore portatile Phonola

Nei negozi contrassegnati con QUESTO MARCHIO verrà offerto
IN OMAGGIO
PER OGNI 1000 LIRE DI SPESA UN BIGLIETTO NUMERATO PARTECIPANTE ALL'ESTRAZIONE DEI PREMI
I doni sono esposti nelle vetrine di via Mercatovecchio
D.M. 7/10/68 n. 2/97122

Ed eccoci a Natale



(«Giornalfoto»)

Gli abeti, i classici alberi di Natale hanno fatto, in questi giorni, la loro apparizione in città. I «mercati» sono sempre gli stessi, ed uno dei più centrali è quello della piazza S. Antonio dove gli alberi di Natale hanno anche uno sfondo suggestivo: la chiesa di S. Antonio da una parte, e quella ortodossa di S. Spiridione dall'altra. Si rinnova così la gentile tradizione, ricca di tanta poesia.

LUNEDÌ IL PROCESSO PER LA SCIAGURA DI VIA BATTISTI

In Assise i responsabili del tragico rogo del taxi

Tre giovani accusati della diabolica macchinazione che provocò la morte della signora Bressanutti e il ferimento dell'autista

Sarà rievocato nei prossimi giorni, a partire da lunedì 16, in Corte d'Assise, il tragico scontro, provocato ad arte la notte del 24 novembre dello scorso anno in via Battisti, allo incrocio con via Pierluigi da Palestrina, nel quale perdette la vita un'anziana signora, Lucia Frausin ved. Bressanutti, bruciata viva nel rogo di un taxi, il cui guidatore, Francesco Vatta, riportò gravi ustioni (fu dichiarato clinicamente guarito dopo quattro mesi, ma gli rimasero dei postumi, con l'indebolimento permanente della mano destra). Davanti alla Corte d'assise (Pres. dott. Corsi, P. M. dott. Brenci) compariranno tre giovani imputati, e cioè: Antonio Lorello, nato 25 anni or sono a Rende (Cosenza), e domiciliato nella nostra città, in via Baiamonti 99; Giuseppe Pugliese, 23 anni, nativo di Procida (Napoli) ed abitante in via Soncini 42, e Fiorenzo Milessa, 24 anni, da Visignano d'Istria e domiciliato in via Schiapparelli. Tutti e tre sono detenuti (il Lorello e il Pugliese dal 16 dicembre 1967, e il Milessa dal luglio scorso).

Oltre del tragico fatto di via Battisti essi dovranno rispondere anche di altri incidenti che avevano «prefabbricato» al fine di poter ottenere il relativo risarcimento dei danni.

Le accuse mosse nei loro confronti sono le seguenti: per Lionello e Pugliese, concorso in omicidio volontario in danno della povera signora Frausin, e in lesioni personali aggravate nei confronti del Vatta; danneggiamento aggravato di varie autovetture; concorso in truffa continuata.

Il solo Lorello, inoltre, di danneggiamento di alcune macchine e truffa. Il Pugliese, poi, danneggiamento aggravato di una autovettura e tentata truffa. Infine, il Milessa deve rispondere di concorso in omicidio volontario e in lesioni personali aggravate (l'episodio del taxi), essendosi prestato a fare da testimonio nell'incidente, viaggiando assieme al Pugliese che era al volante di una macchina ferma all'incrocio fra via Palestrina e via Battisti, attendendo il segnale del Lionello per muoversi e scontrarsi col taxi, nonchè di concorso in danneggiamenti.

Come si è detto, il tragico incidente avvenne la notte del 24 novembre dell'anno scorso. In seguito alla collisione con la macchina degli imputati, il taxi si rovesciò, incendiandosi. Mentre il Vatta riusciva a salvarsi, la signora Bressanutti rimaneva imprigionata nell'interno della vettura, morendo carbonizzata. Al momento si parlò di una fatale disgrazia, ma in seguito alle indagini, condotte dalla Squadra mobile, venne osservato che in precedenza si erano verificati altri incidenti del tutto analoghi nella dinamica, ma conclusisi, fortunatamente, senza conseguenze per le persone. Si cominciò quindi a sospettare che la spaventosa sciagura di via Battisti fosse dovuta ad una diabolica macchinazione. Varie coincidenze andarono poi a confermare questa tesi, e il 16 dicembre, dopo appena venti giorni dal fatto, il Lorello ed il Pugliese vennero tratti in arresto. Più tardi, cioè lo scorso luglio, anche il Milessa fu arrestato.

Gli imputati saranno difesi dagli avvocati Antonini (Lorello), Poillucci (Pugliese), Padovani e Ferrero (Milessa). Il figlio della vittima, Mario Bressanutti, si è costituito parte civile col patrocinio dell'avv. Uglessich, ed il Vatta col patrocinio dell'avv. Borgna. Probabilmente la causa, che risulta molto complessa, specie sotto il profilo giuridico, occuperà parecchie udienze.

AL COMUNE E AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Omaggio affettuoso al maestro Barison



(«Giornalfoto»)

Nel corso del ricevimento al Palazzo del Comune, il Sindaco si congratula con Cesare Barison; al centro, Franco Antonicelli

Trieste ha onorato ieri un suo illustre cittadino, il maestro Cesare Barison, che ha compiuto 65 anni di attività artistica. Violinista di grande valore, il maestro Barison fu chiamato, nell'immediato dopoguerra, alla Sovrintendenza del Teatro Verdi, carica che tenne, con grande competenza, per quasi otto anni.

Ieri mattina egli è stato ricevuto in Municipio dal Sindaco, ing. Spaccini, il quale, a nome della Giunta, gli ha consegnato il sigillo trecentesco del Comune, a ricordo della sua lunghissima e brillante attività artistica. Alla sera, nella sala del Circolo della Stampa, in corso Italia, durante una simpatica cerimonia, al maestro Barison sono stati offerti una medaglia d'oro e un'artistica pergamena. Attorno al festeggiato si è stretta una folla di artisti, di orchestrali e di quanti altri vivono nel mondo della musica. Tra gli altri erano presenti il maestro Giuseppe Antonicelli, predecessore e successore di Barison nella sovrintendenza del Teatro Verdi, l'attuale Sovrintendente, avv. Gianpaolo De Ferra e numerose autorità fra cui il dott. Barbera, Intendente di Finanza.

La figura e l'opera di Cesare Barison sono state illustrate dall'ing. Gianni Bartoli, presidente del Circolo della Stampa, dal giornalista Mario Nordio, dal maestro Vito Levi, direttore del Conservatorio «Tartini» e critico musicale e dalla dottoressa Bianca Maria Fabretto, direttrice del Museo del Risorgimento.

Ricco di spunti arguti è stato Mario Nordio, che ha colorito il profilo dell'artista, ricordando la sua vocazione, manifestatasi fin dall'adolescenza. L'oratore ha ricordato il sorprendente esordio ed i memorabili successi che Cesare Barison ebbe per molti decenni in campo internazionale, aggiungendo il suo nome a quello dei più celebrati virtuosi dell'archetto.

Dopo avere felicemente tratteggiato anche gli aspetti umani di Barison, infiorando il suo dire con particolari poco noti, Mario Nordio ha così concluso il suo discorso: «In questi 65 anni hai morso il dolce frutto della fama, hai sentito l'amarezza delle delusioni, hai vissuto intensamente la tua vita d'uomo e d'artista, ma sei rimasto sempre fedele a te stesso, semplice, cordiale con tutti, nella sobria modestia della tua casa. E questo è dei tuoi titoli di merito, certamente il più alto».

Visibilmente commosso da tante manifestazioni di ammirazione e di affetto, il maestro Barison ha risposto a tutti con parole anche più argute, proprie dell'artista, ricordando, tra l'altro, la beffa fatta alle autorità austriache di allora s'era nel 1915 e l'Italia era appena entrata in guerra) ometendo di far eseguire ad una prima de «La serva padrona» di Pergolesi, l'inno austriaco (il «Serbidiola»). In cambio il pubblico potè sentire molto bene i noti versi dell'opera «Aspettare e non venire...», aperta allusione all'attesa di Trieste per la Patria italiana.

La tutela dei colpiti dal fallimento Felszegi

Le imprese colpite dal fallimento del Cantiere Felszegi, hanno costituito il comitato per il ricupero dei crediti che risulta formato da quattro rappresentanti di piccole industrie, due rappresentanti di aziende industriali, due di quelle commerciali ed un rappresentante per le aziende artigiane. I membri di tale comitato, accompagnati dal presidente della Federazione medie e piccole industrie e dal direttore della stessa, sono stati ricevuti dall'assessore regionale all'industria ed al commercio prof. Dulci, al quale hanno esposto lo stato di grave crisi in cui versano le aziende danneggiate dal dissesto del Felszegi, facendo rilevare come tale precaria situazione venga ora aggravata dall'azione revocatoria promossa dal curatore del fallimento.

I componenti il Comitato hanno inoltre espresso, all'assessore Dulci le essenziali ed immediate necessità della categoria, la cui situazione di disagio si riflette gravemente anche sul livello occupazionale della manodopera locale. Il prof. Dulci ha manifestato la propria solidarietà al comitato, dimostrando la massima comprensione per i problemi prospettati e, nel rilevare i limiti e le possibilità dell'intervento della Regione, ha assicurato il suo massimo appoggio ed interessamento.

Esercizi pubblici aperti fino all'una per Benvenuti

La Questura comunica che i titolari di esercizi pubblici di Trieste e provincia sono autorizzati a protrarre l'orario di chiusura fino alle ore una la notte fra sabato e domenica, in occasione della trasmissione televisiva dell'incontro di pugilato Benvenuti-Fullmer.

Luttuosi epiloghi d'un incidente e una caduta

Luttuosi epiloghi di incidenti stradali e di cadute: nella divisione neurochirurgica è deceduta ieri mattina la pensionata Anna Giacomini vedova Elleri, di 83 anni, la quale era rimasta vittima di un investimento avvenuto la sera del 28 novembre in via San Giacomo in Monte all'altezza di via San Servolo. La vegliarda era stata urtata e gettata a terra da una motoretta guidata verso la via dell'Istria dal sedicenne Stellio Zocchi, abitante in via D'Alviano.

Nella quarta divisione medica ha esalato ieri l'ultimo respiro l'oste Giacomo Punis, di 68 anni, il quale esattamente un mese fa era stato colto da un malore improvviso ed era stramazzato al suolo nei pressi del vicolo dell'Edera dove abitava.

Chiusa per lavori la strada di Gabrovizza

L'Amministrazione della Provincia ha disposto la chiusura al traffico della strada provinciale «di Gabrovizza», al km. 0,250, a partire da lunedì e per tutta la durata dei lavori di rifacimento delle strutture del ponte sulla ferrovia Trieste-Opicina. Durante tale periodo il traffico interessante la zona sarà deviato per Sgonico-Sales-Strada «di Comeno».

SEGNALAZIONI

L'indignazione del «non-privilegiato»

«Con riferimento all'argomento dei cosiddetti "Privilegi nella zona blu" contenuto nelle "Segnalazioni" del 6 dicembre trattato da certo dott. A.G., il quale — significativamente — ha preferito rimanere anonimo, vi scrivo solo perchè il mio silenzio non venga interpretato in modo errato e non dia adito ad ulteriori diatribe, rilevando il fatto che il catoniano dott. A.G. ha ritenuto di scrivervi senza essere a debita conoscenza del contenuto della mia motivata domanda, accolta in base all'articolo 4 del vigente Codice della strada.

«Mi limito a soggiungere che l'irriflessivo dott. A.G., se fosse nato nella ferrea Sparta di un tempo e se — per di lui disavventura — fosse venuto a trovarsi nelle condizioni fisiche del sottoscritto, sicuramente non gli sarebbe stato risparmiato di essere gettato dai dirupi del monte Taigeto: pertanto l'ignoto dott. A.G. non si dolga del mio possesso del permesso da lui polemicamente ed irriguardosamente definito "divieto di caccia per i vigili urbani"!

«E' sin troppo evidente che il dott. A.G., se avesse voluto informarsi sul reale stato di cose che mi riguarda, avrebbe potuto senz'altro interpellarmi ottenendo i debiti ragguagli, senza polemizzare pubblicamente. Colgo l'inopinata occasione per ringraziare la Ripartizione V - Servizio tecnico del traffico della comprensione usata nei miei confronti e considerata dal dott. A.G. un privilegio, al quale rinuncerei ben volentieri. Grazie per l'ospitalità. Avv. Egone Domini».

Anonimo, catoniano, irriflessivo, ignoto, irriguardoso... Per fortuna non ci sono aggettivi più gravi. Ma il dott. A.G., che non è nè anonimo nè ignoto perchè ha firmato la sua lettera con tanto di nome, cognome e indirizzo, che noi non abbiamo pubblicato, è invece un gentiluomo che ci ha caldamente raccomandato (anche se non ce n'era bisogno) di non fare il nome dell'avv. Egone Domini, ch'egli del resto non conosce; il quesito veniva infatti formulato non per segnalare una determinata persona ritenuta, a torto o a ragione, «privilegiata», ma per prospettare un problema di carattere più vasto, o almeno porre un interrogativo.

L'avv. Domini è grato al Comune, ed a ragione, della comprensione dimostrata nei suoi confronti, ma sembra dimenticare che il Comune adottò le norme «sperimentali» ma draconiane della «zona blu» senza nemmeno preoccuparsi preventivamente, come sarebbe stato logico, del problema — ad esempio — dei medici, ora finalmente avviato a una qualche soluzione (e i lettori ricorderanno civilissimi argomenti portati dal dott. Borri su questo particolare aspetto della «zona blu»). Non era quindi legittimo che dei cittadini (non ci scrisse soltanto il dott. A.G.) si meravigliassero nel vedere una o più macchine con autorizzazioni che sembravano non concedibili nemmeno ai medici, e ponessero pubblicamente e non privatamente il problema?

L'autorizzazione è prevista dall'articolo 4 del Codice della strada? Non lo mettiamo in dubbio, se un avvocato patrocinante in Cassazione ce lo scrive. Peccato che ai burocrati manchi quel pizzico di fantasia che si chiama buon senso: se nell'ordinanza ci fosse stato un semplice inciso (o la legge lo vieta?) per dire che l'autorizzazione veniva rilasciata, poniamo, «per ragioni di necessità del tutto particolari», il dott. A.G., che ha scritto da persona intelligente e non irriflessiva, catoniana e irriguardosa, avrebbe capito che la frase poteva lasciar presumere ragioni anche dolorose, come le condizioni fisiche lamentate dall'avv. Domini e per le quali siamo sinceramente dispiaciuti.

Intonachi in una scuola

«Siamo un gruppo di insegnanti dell'Istituto professionale di Stato per il commercio di Trieste. La nostra scuola opera da diversi anni ma non ha ancora una sede, così che viene in parte ospitata presso la sede di via Diaz dell'Istituto tecnico «G. R. Carli» ed in parte presso la succursale di piazza Vecchia 1.

«Poichè le nostre classi si trovano divise fra le due sedi e devono tutte affrontare il turno misto di lezioni in modo che le aule a disposizione vengo occupate sia il mattino che il pomeriggio, succede che la gran parte di noi è chiamata a svolgere il proprio orario d'insegnamento sia il mattino che il pomeriggio, anche nel corso della medesima giornata, a volte nella sede di via Diaz a volte in quella di piazza Vecchia ed a volte in entrambe, adoperando gli intervalli destinati ai riposi degli alunni per cambiare sede.

«Di questa situazione, che si protrae da diversi anni, per la verità non ci lamentiamo più, anche perchè i nostri orari sono compilati nel migliore dei modi compatibili con tali premesse.

«Ci permettiamo invece rivolgerci alle "Segnalazioni" perchè ci è stato reso noto che il Comune avrebbe deciso di dar corso nella sede di piazza Vecchia a lavori di ripristino dell'intonaco nelle poche aule a nostra disposizione e ci è stato detto che i lavori potrebbero durare anche tre mesi. Nel frattempo le classi dovrebbero trasferirsi a turni nella sede di via Diaz dove le lezioni verrebbero necessariamente tenute solo il pomeriggio.

«Poichè i disagi che ne deriveranno agli studenti ed a noi non sono indifferenti (gli orari dovranno nuovamente essere modificati, presumibilmente con vuoti di inoperosità tra ora ed ora) e rendono ancor più difficile lo svolgimento dei corsi, ci permettiamo richiedere alle autorità comunali competenti (anche perchè gli intonachi in questione, non dimostrano, a nostro avviso, uno stato tale da richiedere un immediato intervento) perchè non si è provveduto per tempo, prima dell'inizio dell'anno scolastico, perchè i lavori non possono essere ultimati nel giro di un paio di settimane (considerato che tra il 23 dicembre ed il 6 gennaio le lezioni saranno sospese e che si tratta di quattro-cinque aule), e perchè non si provvede all'eventuale abbattimento degli intonachi nei pochi punti dove può apparire indispensabile rimandando il restauro a giugno ed evitando così di aggiungere disagio a disagio a tutto discapito della scuola. Grazie per l'ospitalità». Seguono le firme di 22 insegnanti in servizio presso l'Istituto professionale.

Visite allo Psichiatrico

«Dal giorno 2 dicembre i medici psichiatrici sono in sciopero a tempo indeterminato. Non si discute affatto sul diritto dei medici ad effettuare tale sciopero, onde salvaguardare quelli che sono i loro sacrosanti diritti, anche perchè loro pure sono dei lavoratori, sia pure professionisti, stipendiati. Ma non si riesce a comprendere le ragioni per le quali siano sospese le visite dei familiari ai degenti. E' ingiusto e inumano togliere loro per tanti giorni il contatto con i propri cari, e non bisogna dimenticare che essi hanno sempre bisogno di qualche cosa dalla famiglia. E non è nemmeno concesso di ritirare la biancheria personale per farla lavare e stirare. Non si tolga dunque la possibilità di compiere le visite dalle 17 alle 18, ora in cui non ci sono mai i medici. Vi ringrazio anche a nome di altri familiari. Vittorio Dellebello».

Congedo di benemeriti dall'Ospedale Maggiore

Nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, il consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti ha ripetuto la ormai tradizionale cerimonia di congedo dedicata ai dipendenti cessati dal servizio dopo aver prestato la loro opera presso lo ente ospedaliero per oltre 25 anni.

Alla cerimonia sono intervenuti il presidente avv. Morgera, il direttore sanitario prof. Bisiani, il vicesegretario generale dott. Viti, il direttore dell'Ospedale della Maddalena dott. Jurcev ed il titolare della Parrocchia dell'Ospedale Maggiore, mons. Fabro.

Il presidente, dopo aver espresso la riconoscenza dell'Amministrazione ospedaliera per la loro fattiva opera prestata con dedizione e per lunghi anni a favore degli infermi, ha consegnato delle medaglie ricordo agli ex dipendenti. Sono stati premiati: il prof. Carlo Alberto Lang (45 anni di servizio), il dott. Angelo Papale (44), Edoardo Pescatori (40), Giovanna Lenardon Fioretti (35), Roma Franco (29), Danica Music ved. Valle (35), Maria Cacovich Rupena (25), Paola Ritossa (36), Edoardo Olivo (31), Longina Jussich (34), Giorgina Bonazza ved. Bonazza (28), Ines Pelosi Vouik (26), Alda Gasparutti Polacco (36), Fernanda Vitta ved. Cettin (35), Giacomina Pertot Stocca (28), Palmira Sanchi (32), Alida Ravalico (33), Rosa Simeoni (25) e Giovanni Vissintin (27).

Cartoline istriane e un avviso dell'Unione

L'Unione degli istriani, venuta a conoscenza che ignote persone telefonano a suo nome chiedendo di poter ritirare l'offerta per le cartoline natalizie da essa spedite, avverte che nessuna persona è autorizzata a fare tali richieste ed invita gli interessati a non aderirvi.

Eventuali offerte all'Unione potranno essere fatte esclusivamente con il conto corrente postale unito alle cartoline o nella sede sociale di via Silvio Pellico 2.

Il chiosco e la fermata



(«Giornalfoto»)

«Dopo tanti anni di attesa e tanti interventi e promesse ospitati dalle "Segnalazioni", finalmente il Comune si è deciso a sistemare un chiosco alla fermata dei servizi pubblici davanti all'ingresso del Cimitero. In corrispondenza del chiosco ci dovrebbe essere il segnale di fermata, invece esso è abbastanza distante, così da rendere poco utile il tanto desiderato chiosco di attesa. Spero che l'Acegat possa spostare tale fermata vicino al chiosco, con minima spesa. Grazie, G. G.».

GIUDICATO IN APPELLO UN AUTOMOBILISTA

Dalla doppia fila al doppio processo

Non sopportò di essere preso per un braccio e reagì innervosito contro un vigile urbano

Egidio Calabrò (27 anni, via Vidali 9) avrebbe dovuto rispondere soltanto di una banale contravvenzione, per aver lasciato la propria macchina in sosta irregolare (in doppia fila) in via Caccia, ma la relativa contestazione fattagli dal vigile urbano Cosimo Battista complicò le cose al punto che l'automobilista si vide rinviare a giudizio per oltraggio continuato e aggravato, turpiloquio e resistenza a pubblico ufficiale.

Il fatto risale alla mattina del 16 dicembre dello scorso anno. Non trovando un posto libero per parcheggiare la propria vettura, il Calabrò la sistemò fuori dalla zona consentita, a fianco di altre macchine. Quando il vigile venne a chiedergli i documenti per contestargli la contravvenzione, sembra che lo automobilista li avesse sbattuti sul cofano (questa, almeno, è la versione del Battista), accompagnando il gesto con parole non propriamente ortodosse. L'agente, allora, lo invitò a seguirlo al Comando di zona, riscontrando nella condotta del Calabrò gli estremi dell'oltraggio. Ad un certo momento afferrò l'automobilista per un braccio, ma questi, con uno strattone, si liberò dalla presa. Comunque aderì all'invito della guardia.

Cammin facendo le cose si complicarono ulteriormente. Sempre a detta del vigile, il Calabrò avrebbe rincarato la dose delle sue invettive, dicendogli: «No la stia far el Ridolini».

Da qui le tre imputazioni, per rispondere delle quali il 26 giugno scorso il Calabrò dovette comparire davanti ai giudici del Tribunale, i quali lo condannarono per l'oltraggio a 4 mesi di reclusione e per il turpiloquio a 4.000 lire di ammenda, assolvendolo invece dalla resistenza per insufficienza di prove.

Su ricorso dell'imputato, la causa è stata riesaminata ieri dai giudici della Corte d'Appello. Il Calabrò ha dato una versione diversa dei fatti, ammettendo di avere deposto sul cofano i documenti richiestigli dal vigile, ma senza sbatterli, mentre per quanto si riferiva alla frase irriguardosa ha sostenuto che questa era diretta non al Battista ma alle circostanze che l'avevano costretto a contravvenire al Codice stradale: aveva cercato per un pezzo un posto libero dove lasciare la macchina, e tutto quel tempo speso inutilmente l'aveva innervosito.

Ha ammesso anche lo strattone, osservando che non intendeva essere tenuto per un braccio dal vigile, dal momento che aveva obbedito al suo invito di seguirlo. Durante il tragitto (è sempre l'imputato che parla), il Battista gli disse che se non avesse indossato la divisa, avrebbe agito in ben altra maniera nei suoi confronti, al che egli gli rispose, quasi in tono scherzoso, di non fare il Ridolini.

I nuovi giudici hanno assolto il Calabrò dalle accuse di turpiloquio e di resistenza perchè il fatto non costituisce reato, confermando invece la condanna a 4 mesi in merito all'oltraggio. Pres. dott. Severino, P. M. dott. Franzot, canc. Mosca Riatel ,difesa avv. Uglessich.

CONFERENZA ALLA C.d.C.

Lo sviluppo regionale della cooperazione

Il segretario del Comitato regionale della Lega delle Cooperative, Silvio Poletto, terrà oggi, alle 16.30 nella sala convegni della Camera di commercio, una conferenza sul tema: «Origine e sviluppo della cooperazione nella Regione Friuli - Venezia Giulia».

L'INIZIATIVA DEL P.R.I.

I GIORNI DI PRAGA domani all'«Alabarda»

Domattina alle 11, come annunciato, sarà proiettato al cinema «Alabarda», in Largo Barriera, a cura della federazione provinciale del Partito repubblicano italiano, un documentario sulle drammatiche giornate di Praga dell'agosto scorso. Il film, che ha il titolo molto appropriato di «Cierne Dny» (Giorni oscuri) è stato girato da operatori cecoslovacchi, i quali, a rischio della vita, hanno voluto documentare i momenti più tragici dell'invasione. Si tratta, quindi, della testimonianza più diretta e palpitante sui fatti di Praga che oggi esista in Occidente. Tecnici cecoslovacchi ne hanno curato il montaggio, un regista pure cecoslovacco ha scelto e impostato il materiale girato. Il commento italiano è una integrale e scrupolosa traduzione dell'originale.

La proiezione sarà preceduta da una presentazione del prof. Filippo Cassola della nostra Università. L'ingresso è libero.

LE ORE DELLA CITTÀ

Studentesse oggi alla TV

Sugli schermi della TV appariranno oggi sei ragazze triestine, sei alunne della Scuola media statale di Villa Opicina scelte per un brioso confronto negli studi della Televisione a Milano — dove sono state accompagnate da due insegnanti — con una squadra di studentesse di una scuola di Modena nella simpatica rubrica «Chissà chi lo sa», presentata da Febo Conti sul programma nazionale con inizio alle 17.45. Faranno certamente il tifo per loro le compagne di studi e segnaliamo volentieri i loro nomi: Antonella Benedetti, Nada Bradetich, Nora Coppola, Maria Del Fabbro, Silvia Dalla Torre e Marina Greco. E «buon gioco».

Attività di Minerva

La Società di Minerva comunica che stasera, in sostituzione dell'annunciata relazione del prof. de Szombathely, alle ore 18, nella sala «S. Benco» della Biblioteca Civica Oscar de Incontrera presenterà le seguenti comunicazioni di storia patria: «Il boschetto - La triste fine di due figlie di Luigi XV - Cinque settembre 1812: la fregata francese "Danae" salta in aria».

Biglietto fortunato

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'arte. E' risultato vincente il biglietto n. 41682, cui è abbinato il premio consistente in un quadro del pittore E. Primossi. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza n. 124 del Palazzo municipale, durante le ore d'ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto.

Telefono amico: 24444

Giovani che hanno fede nella vita e negli uomini sono a disposizione giorno e notte per ascoltare e affiancarsi a chi ha bisogno di una parola amica.

Pazzesco! 50%

Sì, pazzesco perchè in questo periodo si possono acquistare alla *Telestar* televisori, lavatrici, cucine, stufe a kerosene, con sconti fino al 50%. La *Telestar*, via Timeus 7, è il famoso negozio dai prezzi pazzeschi.

Si inaugura «La Cappella»

Questa sera alle ore 18.30 in via Franca 17 si apre «La Cappella», luogo del Centro ricerche e sperimentazioni audio-visive, il nuovo organismo che raggruppa artisti cittadini che operano nel campo delle arti visuali e che si propone una particolare attività di mostre-spettacolo, cinema sperimentale e teatro laboratorio. «La Cappella» si inaugura con la mostra-ambiente di Luciano Celli «Modello urbano transitabile». Sono state altresì allestite per il periodo natalizio una sezione dedicata a gioielli in argento e acciaio di Mariagrazia e alle bambole di Ines Fedrizzi, oltre alla sezione permanente di grafica e altro materiale d'immagine (posters, manifesti ecc.).

Inverno freddo

Il buon cappotto per l'inverno - deve essere confezionato con tessuti di pura lana vergine con garanzia di durata - deve essere soffice e caldo senza essere pesante - deve avere una linea elegante e moderna. Requisiti tutti dei cappotti delle migliori marche in vendita da *Beltrame*.

Non tutti sanno

che i formaggi, se non sono di ottima scelta e di taglio fresco perdono circa la metà del loro potere nutritivo e tutta la loro fragranza originale; perciò comperando i vostri formaggi alle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, risparmierete acquistando di più e deliziando il palato; perchè tutti i formaggi delle *Formaggerie Lombarde* sono scelti da tecnici specializzati.

Kerosene (Kerosagip)

Fluid Agip extra, Tepor Agip, per riscaldamento. Telefono 820141 - 820294 - 37373.

PUTIZZA
TRIESTINA
GIORGI
INDUSTRIA DOLCIARIA TRIESTE

Repubblica dei ragazzi

La Repubblica dei ragazzi di Trieste conclude oggi, nella sua sede, il ciclo delle sue iniziative per il «Cinquantenario della Redenzione» con l'«Omaggio ai combattenti e ai Caduti per l'Italia». La manifestazione, alla quale sono stati invitati pure ragazzi di altre organizzazioni giovanili della città, inizierà con «gli onori alla Bandiera» alle ore 17. La sala «Istria», in Largo Papa Giovanni, sarà aperta alle ore 16.30.

Comunità istriane

L'Associazione delle Comunità istriane terrà anche domani 15 dicembre nell'accogliente e spaziosa sala della sede sociale (ex «Edera») il trattenimento danzante dalle ore 16 alle 20, allietato dall'orchestrina Totem. Il trattenimento già nelle scorse domeniche ha ottenuto vivo successo per la folta presenza di giovani istriani soci e simpatizzanti.

Asta speciale

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste rende noto che oggi, dalle 9 alle 12, avrà luogo un'esposizione di oggetti preziosi, pelliccerie pregiate, tappeti, macchine contabili e per scrivere, elettrodomestici, radio, registratori, fonovaligie macchine fotografiche, ecc. Gli oggetti in questione saranno venduti all'asta nel pomeriggio con inizio alle ore 16.

Da Presel

Via S. Francesco 16, troverete un vasto assortimento di oggetti da regalo per il prossimo Natale. Visitateci in tempo, potrete scegliere i pezzi più originali di una produzione artigiana mondiale ed essere consigliati e serviti per il meglio.

San Silvestro alla Dreher

Oggi s'iniziano le prenotazioni dei tavoli per il tradizionale cenone di fine d'anno. Danzè con il complesso *Augustini* e la cantante *Liza Angeli*

Comunicato per gli sciatori

della *Calzoleria Viale*, viale XX Settembre n. 18, che in fatto di scarponi da sci e dopo sci è in grado di soddisfare qualsiasi esigenza sia di gusto sia di prezzo. Visitate il nostro reparto sportivo.

Chi ha visto «Barbarelle»?

«Barbarelle», una lupa tedesca di sette mesi, mascotte degli ufficiali del Genio Navale è scappata di casa ieri verso mezzogiorno e non vi ha fatto più ritorno. E' sparita con il suo collare metallico e con tutto il guinzaglio. Chi l'avesse ritrovata, è pregato di telefonare al n. 724245 o di presentarsi agli uffici del Genio Navale in piazza Volontari Giuliani 8.

Lauta mancia

Si sono smarriti due cani da guardia di uno stabilimento di Zona Industriale. Uno nero rossiccio, l'altro nero grigio. Chi potrà fornire informazioni verrà lautamente ricompensato. Telefonare al n. 810231, via Pigafetta 1.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, tel. 812391) Questa sera dalle ore 20 alle 24 trattenimento danzante con il complesso melodico moderno *The Rangers*

Il Natale nel mondo

Questa sera, con inizio alle ore 21, al Circolo di cultura italo-austriaco in via San Nicolò 21 parlerà Guglielmo Caropresi sul tema «Stille Nacht-Heilige Nacht — Il Natale nel mondo». La conferenza sarà accompagnata da diapositive ed integrata con l'audizione di brani musicali ispirati al Natale.

Rinvio al Cine Club

Il Club cinematografico triestino comunica ai soci che causa il maltempo la serata programmata per oggi nella sede dell'ARAC è stata sospesa. Rimane confermata la serata di venerdì 20, dedicata al concorso esordienti.

Daisy Tudor

invita le sue gentili clienti a visitare la sua mostra natalizia, che continua con nuove creazioni per regali natalizi. Via S. Nicolò 22 II piano, tel. 31098 dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

Rosenthal studio - linie

Il vero stile contemporaneo non è nè privo di fantasia, nè freddo, nè noioso, ma è vario, vigoroso ed elegante e, al contrario di certe contorte imitazioni di stili di altre epoche è la genuina espressione delle migliori forze artistiche e dello spirito del nostro tempo.
PHILIP ROSENTHAL M.A

EUROSTILE - Corso Italia 12
PORCELLANE - CRISTALLERIE
1000 IDEE PER I PROSSIMI DONI

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 14 dicembre.

ARRIVI: mc. «World Banner» (liber.); mn. «Primo Francesca» (naz.); mc. «Giovanna Montanari (naz.); mn. «Einswardersand» (germ.); mc. «Zitmar» (naz.); p.fo «Loredan» (naz.); mc. «Mandourah» (franc.).

PARTENZE: mn. «Borea» (naz.); mc. «Maria Montanari» (naz.); mn. «Penelope» (ell.); mn. «Giosuè Borsi» (naz.); mc. «Conoco Libya» (liber.); mc. «Cortemaggiore» (naz.); mc. «Lorraine» (franc.); mc. «World Banner» (liber.); mn. «Rabac» (jug.); mc. «Giovanna Montanari» (naz.); mn. «Primorije» (jug.); mn. «Deror» (israel.); mn. «Nonfi» (ell.); mc. «Mandourah» (franc.); mn. «Giada» (naz.).

FERITA LA GUIDATRICE DI UN'AUTO

Collisione fragorosa sulla strada di Miramare

Fragoroso scontro, ieri mattina, a Miramare, all'uscita del Centro di Fisica. Un'utilitaria, che si stava immettendo sulla strada di Miramare, si è scontrata con una macchina sportiva diretta verso Grignano. Nella collisione è rimasta ferita la conducente della vetturetta, la commerciante Marcella Pipan Pertot, abitante in viale Miramare 261.

L'incidente è avvenuto alle dieci e mezzo. La signora, uscita dal viale del Centro di Fisica, stava effettuando una manovra di conversione a sinistra per dirigersi verso Barcola quando, dalla sua sinistra, è sopraggiunta la spyder «Dino» (TS 95845) condotta da Lucio Fumi, di 29 anni, abitante in salita Treniovia 9.

L'urto è stato inevitabile. La guidatrice ha battuto duramente il capo contro il parabrezza e il montante interno della portiera riportando contusioni alla tempia, lo stato commozionale monchè contusioni al torace e al ginocchio destro. Soccorsa dai sanitari della CRI, la ferita è stata trasportata all'Ospedale maggiore, dove è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria.

PELLICCE?
MODITAL DEL ROSSO
con i due negozi di Via Mazzini 24 e Corso Italia 39
Vi offre un grande assortimento di pelli e
PELLICCE
Modital del Rosso è la sola pellicceria di Trieste che espone la propria produzione al Salone internazionale dell'Abbigliamento di Torino e Milano

D.M. 7/10/68 n. 2/97123

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Sovvenzioni a favore del settore sanitario

Uno stanziamento di 70 milioni destinato alle scuole convitto per infermiere e vigilatrici d'infanzia - I problemi dell'edilizia

La Giunta regionale ha stanziato settanta milioni per la concessione sovvenzioni a favore degli Enti, che, nell'ambito regionale, gestiscono scuole convitto per infermiere professionali e per vigilatrici d'infanzia. Lo stanziamento, deliberato dall'assessore dell'igiene sanità, riguarda esclusivamente l'esercizio finanziario in corso (1968) e va utilizzato per il rimborso (totale o parziale) alle allieve delle scuole convitto, della spesa relativa alla retta e di quella per l'uniforme.

Questo provvedimento è stato adottato dalla Giunta in attuazione della legge regionale n. 19 del '68, recante «Provvedimenti per agevolare la frequenza delle scuole convitto per infermiere professionali e per vigilatrici d'infanzia, delle scuole specializzate per ostetriche e assistenti sanitarie, nonchè delle scuole per infermieri e infermiere generiche e per puericultrici». Per i settanta milioni dell'esercizio finanziario 1968, il provvedimento stesso si riferisce specificatamente alle scuole convitto per infermiere professionali e per vigilatrici d'infanzia.

La somma stanziata è stata così ripartita: 11 milioni 784 mila lire alla scuola convitto infermiere dell'Ospedale civile di Udine con 105 allieve; oltre 17 milioni di lire alla scuola convitto infermiere degli Ospedali Riuniti di Trieste con 128 allieve; quasi 16 milioni di lire alla scuola convitto infermiere dell'Ospedale civile di Gorizia con 119 allieve; quasi 19 milioni di lire alla scuola convitto infermiere dell'Ospedale civile di Pordenone con 100 allieve; oltre 6 milioni di lire alla scuola convitto per vigilatrici d'infanzia dell'Ospedale infantile «Burlo Garofalo» di Trieste con 68 allieve.

Con un'altra delibera dell'assessore dell'igiene e sanità, Devetag, approvata dalla Giunta, è stato determinato l'ammontare degli assegni di studio a favore delle allieve esterne delle scuole previste dalla stessa legge regionale n. 19 del 1968. Tali assegni di studio sono concessi agli esterni della scuola per ostetriche, per assistenti sanitarie e per infermiere e infermieri generici. Per l'esercizio. Per l'esercizio finanziario in corso il loro ammontare «pro capite» è stato stabilito in 17 mila lire mensili, con uno stanziamento complessivo di trenta milioni di lire.

All'Assessorato regionale dei lavori pubblici si è svolta una riunione, presieduta dall'assessore Masutto, con il presidente del comitato regionale dei costruttori edili e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali della CISL, UIL e CGIL. Scopo della riunione era quello di esaminare i problemi attinenti all'attività edilizia nella provincia di Trieste e in particolare quello dell'occupazione, con riferimento alle iniziative in corso nel settore delle opere pubbliche.

I rappresentanti sindacali e dei costruttori hanno fatto presente al dott. Masutto le difficoltà che ancora si frappongono per il regolare andamento dell'attività edilizia. L'assessore ha ricordato ai convenuti i programmi regionali e ha annunciato l'intendimento della Giunta di dar corso agli ulteriori provvedimenti atti a favorire lo sviluppo dell'edilizia popolare ed economica.

In particolare il dott. Masutto ha fatto cenno alla legge regionale che autorizza la concessione di contributi per la costruzione e l'acquisto di case economiche, e all'esigenza sempre più impellente di case per le famiglie di lavoratori, sia a Trieste (con riferimento alle prossime realizzazioni industriali), sia nelle altre province della regione. E' stato concordato che l'assessore e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dei costruttori edili si riuniscano periodicamente, presso l'Assessorato per esaminare i problemi insorgenti e per studiare le soluzioni che, nell'ambito del Friuli - Venezia Giulia, possono essere di competenza dell'Ente Regione.

Lo stesso assessore ha ricevuto ieri i presidenti dei collegi dei geometri delle provincie di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. I rappresentanti della categoria hanno esposto all'assessore i principali problemi che interessano la professione del geometra, con particolare riferimento alla revisione di norme legislative che da tempo sono oggetto di esame in sede regionale per la definizione delle competenze tra tecnici diplomati e laureati.

Nell'occasione l'assessore ha invitato i rispettivi collegi provinciali a formulare proposte concrete che servano — nei limiti della competenza regionale — a quei provvedimenti che interessano la categoria nel quadro più vasto dei compiti e degli interessi della regione. A tale scopo si sono concordati incontri periodici per affrontare i singoli problemi.



(«Giornalfoto»)

Le allieve del IV corso dell'Istituto tecnico hanno visitato il Nido dell'OMNI di via Veronese

Le critiche di Zecchillo agli enti lirici

La situazione del teatro lirico italiano è stata puntualizzata ieri sera dal baritono prof. Giuseppe Zecchillo, presidente del comitto nazionale per la stabilizzazione dei cantanti in seno agli enti lirici e per l'istituzione dell'albo professionale della categoria.

Zecchillo, che ha parlato dinanzi ad un folto pubblico nella sede del circolo di studi sociali «Gaetano Salvemini» ha affermato che il teatro lirico nel nostro Paese è condizionato da strutture ottocentesche ormai superate, e da una classe dirigente troppo spesso priva di una reale visione del futuro; il teatro cioè ha bisogno non di leggine, ma di un piano organico di riforme, tale da trasformare il sistema attuale.

Alla conferenza di Zecchillo è seguito un animato dibattito. Sono stati ulteriormente puntualizzati i problemi del settore e si è discusso sulle azioni migliori per giungere ad adeguate soluzioni. Sono intervenuti tra gli altri il regista Carlo Piccinato, il baritono Antonio Boyer, il mezzosoprano Mirella Parutto, il tenore Renato Ercolani, il tenore Ugo Benelli, il basso Vito Susca, il baritono Enzo Viaro, il prof. Salvatore Francesco Romano, dirigente del circolo Salvemini, il maestro Fabio Vidali, la sindacalista Pina Tomaselli della CGIL.

BRILLANTE CONSUNTIVO DELL'AERO CLUB

Siamo secondi nel volo a vela

In un anno 19 allievi hanno conseguito il brevetto

La sezione di volo a vela dell'Aero Club Trieste ha raggiunto nel 1968 un traguardo eccezionale, assolutamente insperato e tale da compensare largamente gli sforzi che tutti, dirigenti e soci, non hanno lesinato nel corso dell'anno: ha brevettato infatti ben 19 allievi. Ciò pone la scuola di volo a vela del nostro Aero Club al secondo posto assoluto tra tutte le scuole italiane, preceduta solamente dal Centro nazionale di volo a vela e seguita, a notevole distanza, da scuole dal prestigioso nome, quali il Centro di volo a vela alpino di Varese, l'Aero Club Milano, l'Aero Club Torino, l'Aero Club Bologna ed altri.

Gli ultimi brevetti sono stati conseguiti domenica scorsa sull'aeroporto di Gorizia (a quando quello cittadino di Prosecco?) e gli allievi, in numero di 11, sono stati tutti promossi; pertanto, Bartolozzi, Buri, de Baseggio, Ferin, Primosi, Cristin, Teiner, Springer, Culot, Fragiacomo e Sturla possono d'ora in poi fregiarsi del distintivo con i tre gabbiani in volo.

Nel corso del 1968 sono state volate ben 550 ore ed attualmente la Sezione può contare su 35 piloti d'aliante in piena attività. La flotta sociale conta 4 alianti e 2 velivoli trainatori.

Il programma per il 1969 prevede, oltre alla formazione di nuovi allievi piloti, anche la partecipazione alle competizioni volovelistiche nazionali, con non meno di due squadre di piloti ed assistenti, l'apertura di un campeggio volovelistico sull'aeroporto di Asiago ed il conseguimento da parte dei suoi migliori piloti delle insegne sportive internazionali di volo a vela.

Nel periodo invernale, mentre rimangono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di addestramento per il conseguimento del brevetto «C» di aliante veleggiatore, la sezione, tramite il direttore della scuola Giuseppe Zarotti e l'istruttore Luciano Olivieri nonchè i segretari Carlo Paoli e Romano Ferin, terrà una serie di conferenze divulgative e presenterà al pubblico di Trieste l'aliante da competizione M/IOO/S.

INTERESSANTE RELAZIONE DELL'AVV. DORELES AL ROTARY

Produsse solamente spine la famosa «Isola delle rose»

Quali ragioni giustificano l'intervento dello Stato italiano nel manufatto sorto al largo delle coste per scopi non chiari

Nell'ultima riunione del Rotary, l'avv. Dorfles ha intrattenuto i presenti, con una interessante relazione sulla famosa «Isola delle rose», il manufatto costruito al largo delle coste italiane, con lo scopo di farne uno «Stato» indipendente.

Si è verificato quest'anno un episodio clamoroso — ha esordito l'oratore — del quale hanno parlato tutti i giornali e che ha attirato l'interesse dei cultori di diritto marittimo: si tratta della nascita nel mare di un'isola d'acciaio, denominata dal suo creatore «insulo de la roza», che significa, in esperanto, l'«Isola delle rose».

L'«Isola» consiste in una piattaforma di circa 400 mq., che appoggia su piloni d'acciaio, riempiti di cemento, infissi sul fondo marino, posta a distanza di 11.600 metri dalla costa italiana. Il costruttore ing. Giorgio Rosa, ha dichiarato che il suo primo intento era di costruire un «meraviglioso giardino fiorito, in mezzo al mare»; dopo iniziati i lavori e spesi un centinaio di milioni, ha dichiarato uno scopo diverso, quello di «sperimentare una nuova tecnica di costruzione in mare aperto, impiegando cemento ed acciaio, per realizzare lavori portuali, abitazioni ecc.». Infine l'impresa è risultata destinata a costituire un minuscolo Stato sovrano, dotato di personalità giuridica internazionale, con facoltà di emettere propri francobolli, di coniare moneta e di esplicare in genere attività statali e private, del tutto svincolata dalle limitazioni imposte dalle leggi fiscali, doganali, sanitarie ecc. dello Stato rivierasco più vicino, cioè l'Italia.

E' difficile sapere quale sia stato l'effettivo scopo perseguito dal costruttore della strana isola; alcuni giornali hanno parlato di «stazione di una radio pirata»; altri di «un eccentrico casinò d'alto mare con spettacoli proibiti», altri di una «trovata turistico - pubblicitaria», altri di «isola squillo» e così via. Certo è che lo Stato italiano, a un certo punto ha deciso di intervenire, mantenendo intorno all'isola un blocco di forze di polizia, che hanno impedito l'accesso perfino all'asserito locatario, certo Pietro Bernardini, il quale avrebbe presa l'isola in affitto per un canone annuo di lire 1 milione 300 mila. Finora pare che l'affare sia costato allo Stato italiano oltre 20.000.000 per le operazioni di polizia e di blocco e, ai sei finanziatori della impresa, oltre 100 milioni.

Ci si domanda se sia legittimo l'intervento dello Stato italiano con il blocco dell'isola e la pretesa di smantellamento della costruzione che, dalle ultime notizie portate dai giornali, pare sia già in fase di attuazione. A tale quesito, tutto altro che di facile soluzione, hanno risposto vari illustri cultori di diritto marittimo, come il prof. Giorgio Berlingieri e il prof. Plinio Manca, i quali hanno convalidato e giustificato l'azione intrapresa dallo Stato italiano, con le seguenti interessanti motivazioni giuridiche.

«L'Isola delle rose» è stata costruita alla distanza di metri 11.600 dalla costa e ciò considerando che il mare territoriale si estende, per l'art. 2 del Codice della Navigazione, fino a 6 miglia lungo le coste continentali e insulari dello Stato. I costruttori hanno evidentemente fatto il seguente ragionamento: 6 miglia equivalgono a 11.111 metri costruendo a 11.600 metri l'isola si troverà di 500 metri oltre il limite del mare territoriale, e quindi sottratta alla sovranità dello Stato italiano.

Il ragionamento dei costruttori potrebbe sembrare a prima vista esatto, se non vi fosse una convenzione internazionale, del 29 aprile 1958, ratificata anche dall'Italia e recepita nel suo ordinamento interno con legge 8-12-1961 n. 1658, sulla cosiddetta «piattaforma continentale», che attribuisce diritti sovrani allo Stato rivierasco sulla fascia di mare, detta «zona contigua», che si estende fino a 12 miglia oltre il mare territoriale. Entro tali limiti lo Stato rivierasco può esercitare determinati diritti, tanto per prevenire, come per reprimere contravvenzioni alle proprie leggi fiscali, doganali, di immigrazione o sanitarie che siano state commesse nella zona del suo mare territoriale; inoltre l'Italia ha già provveduto, agli effetti doganali, a fissare in 12 miglia marine dal lido la zona di mare sottoposta a vigilanza doganale e quindi al di là del mare territoriale (legge 25 settembre 1940 n. 1424).

Secondo grossolano errore dei costruttori del manufatto è stato quello di ritenere che lo stesso potesse essere qualificato come un'«isola» e, come tale, una «res nullius» appartenente al primo occupante, cioè ai costruttori stessi. Si tratta di un'altra illusione. Anzitutto si deve escludere che il manufatto possa essere considerato un'«isola» in quanto l'art. 10 della Convenzione di Ginevra, già citata, dispone: «Une île est une étendue naturelle de terre entourée d'eau qui reste découverte à marée». E' d'altronde evidente, anche senza l'intervento del legislatore, che non si potrebbe propriamente parlare di «isola», se non con riferimento al fenomeno naturale di una porzione della crosta terrestre, circondata da acque, che si elevi oltre la superficie del mare. Diversamente si potrebbe definire «isola» anche una nave stabilmente ancorata, come potrebbe ora accadere per la «Queen Mary», che verrà adibita a lussuoso albergo galleggiante.

Inoltre, anche se si trattasse di un'isola, non bisogna dimenticare che: le «insulae in flumine natae» appartengono ipso iure al demanio; l'art. 945 C.C. statuisce infatti che le isole e unioni di terra che si formano nei fiumi o torrenti appartengono al demanio pubblico». Le «insulae in mare natae», se poste entro i limiti del mare territoriale sono, per diritto d'accessione, di pertinenza dello Stato le cui coste ne sono bagnate; se poste oltre il mare territoriale dovrebbero spettare al primo occupante; in pratica vengono normalmente rivendicate dal più vicino Stato rivierasco, come è confermato da un recente esempio: due anni fa è emersa una isola nell'Atlantico, pare a seguito di moti tellurici e vulcanici, ed è stata occupata dallo Stato più vicino, l'Islanda, senza alcuna opposizione da parte di altri Stati.

Il terzo errore dei costruttori è stato quello di ritenere che il manufatto potesse costituire uno Stato autonomo e sovrano. Si tratta dell'ultima illusione e della più infondata. E' noto infatti che per l'esistenza di uno Stato è necessario che sussistano tre distinti presupposti: il territorio, la popolazione e il riconoscimento della sovranità da parte della Comunità internazionale.

Anche trascurando il fatto che non sarebbe possibile qualificare «popolazione» le poche persone che potrebbero abitare la piattaforma d'acciaio, è certo che il manufatto non potrebbe essere qualificato «territorio» essendo questo essenziale elemento formato sempre da una superficie di terra abitabile (continente o isola). Centinaia di abitanti potrebbero raccogliersi e vivere sopra una grande nave ancorata, senza per questo costituire, come già detto, uno Stato. Pertanto, poichè non è possibile concepire uno Stato senza territorio, la piattaforma resta solo un semplice manufatto, difettando gli elementi essenziali per la esistenza di uno Stato.

In conclusione non si può parlare nè di «isola», nè di «Stato»; se mai sarebbe più appropriato, come argutamente suggerisce il prof. Manca, il termine di «isola delle spine», della quale pare siano già incominciati proprio in questi giorni, lo smantellamento e la definitiva demolizione.

ARAC - Festa della Befana 1969. Si rende noto agli interessati che presso la segreteria dell'ARAC si possono ritirare fino a venerdì 20 dicembre gli inviti per i bambini nati fra il 6 gennaio 1958 ed il 5 gennaio 1968.

DIPENDENTI BENEMERITI

Nozze d'argento con l'ECA

Con una semplice cerimonia, alla presenza di alcuni componenti del comitato amministratore, dei dirigenti e di una rappresentanza del personale dei vari reparti e servizi, il presidente dell'Ente Comunale di Assistenza di Trieste, Ferdinando Scarazzato, ha premiato 22 dipendenti che hanno compiuto nel 1968 il 25.o anno di servizio.

Il presidente ha rivolto un breve cenno di plauso per la dedizione, la serietà e la competenza espressi dagli addetti nel già lungo periodo di servizio all'Ente, ringraziandoli per la preziosa collaborazione, che rende più facile e proficua l'opera degli amministratori.

Ai 22 dipendenti è stata donata una medaglia d'oro. Sono stati premiati: Lidia Alberti, Emilia Antoni, Silvia Avogadro, Armida Bianzani, Maria Destradi, Anita Manetti, Caterina Piccoli, Ernesta Pipan, Giuseppina Raciti, Gisella Seidler, Lidia Tomasini, Olga Turchesi, dott. Mario Bisia, Giovanni Borghi, Ignazio Buzzi, Edilio Collini, Silvio Donda, Nicolò Presbiteri De Lassis, Armando Schender, Ferruccio Sottolicchio, rag. Carlo Velia ed Enrico Vezzani.

CONFERENZE

La spedizione «Trieste Kibo 68»

E' vivamente attesa nei nostri ambienti alpinistici la serata indetta per questa sera dalla Società Alpina delle Giulie al fine di offrire agli amanti delle montagne una completa ed esauriente relazione sulla spedizione — effettuata nella scorsa estate da un gruppo di soci del sodalizio — al Kilimangiaro, la massima vetta del continente africano.

La serata sarà suddivisa in tre parti; dapprima il capo della spedizione, dott. Piero Grego, illustrerà le zone percorse e la montagna «splendente», rievocando l'omaggio reso alla memoria del Duca d'Aosta alla sua tomba di Nairobi. Seguirà la proiezione di una numerosa serie di diapositive a colori, presentate e commentate dalla signora Edel Ribari, valente alpinista e largamente apprezzata per la sua bravura nelle assunzioni di fotografie di montagne. Concluderà la serata la proiezione di un cortometraggio girato nel corso della spedizione da parte del dott. Mario Gentilli.

La manifestazione avrà luogo, con inizio alle ore 20.45, nella sede della Società Ginnastica Triestina.

L'INIZIATIVA DEL SINDACATO REGIONALE AUTORI E SCRITTORI

Risultati del concorso dedicato al Cinquantenario

Si auspica che il Premio letterario possa ripetersi ogni anno

Il Sindacato regionale autori e scrittori del Friuli - Venezia Giulia della Camera confederale del Lavoro aderente alla Confederazione internazionale dei Sindacati Liberi, nell'intento di celebrare degnamente il Cinquantenario della Redenzione aveva bandito già nella scorsa primavera un concorso letterario per un racconto ed un gruppo di liriche, aperto a tutti gli scrittori della Regione.

Il concorso era dotato di due premi in denaro offerti dalla stessa Camera confederale del Lavoro, di lire 50.000 ciascuno, e cioè uno per il racconto ed uno per il gruppo di liriche, primi classificati, inoltre di due medaglie d'oro, due d'argento e due di bronzo, offerte dalla Società Artistico Letteraria di Trieste.

La commissione giudicatrice, presieduta da Biagio Marin, era composta da Oliviero Honoré Bianchi, Manlio Cecovini, Marcello Fraulini, Bruno Maier, e Fabio Todeschini; segretario Aurelio Peterlin.

La partecipazione al concorso è stata numerosa in entrambi i due generi letterari, ed il livello delle opere presentate rispondeva alla produzione normale di nostri scrittori, dai quali si distinguevano per originalità e valore i due primi classificati. Alla fine dei lavori la Commissione ha elaborato la seguente graduatoria ed ha assegnato all'unanimità i premi in concorso.

Per la prosa: primo premio di lire 50.000 in contanti all'opera «Blue jeans», col motto «Meglio fare e pentirsi, che non fare e pentirsi», autrice Livia Miseri Marino (in arte Vera Canth) di Gorizia, per la novità e originalità dell'impianto narrativo. Per la poesia: primo premio di lire 50.000 in contanti alle tre liriche «Abbrivio eloquente», «La domenica sera», e «Frammento» col motto «37» autore Sergio Brossi di Trieste, per la sincerità e la forma della sperimentazione poetica in senso attuale.

Le medaglie. Per la prosa: medaglia d'oro all'opera «Aquile di Roma» col motto «Ophiuco», autore Luciano Nardelli, di Trieste; medaglia d'argento all'opera «Ballo al Castello» col motto «Felicità raggiunta, si cammina per te su fil di lama», autore Piero Rabusin, di Trieste; medaglia di bronzo all'opera «Terra di Confine» col motto «Chi non spera non vive» autrice Jolanda Manes De Carli di Trieste.

Per la poesia: medaglia d'oro alle liriche «Campi», «Post Mortem» e «Non essere» col motto «Camelot Camelot», autore Domenico Cadoresi Cerroni, di Udine; medaglia d'argento per le liriche «Resta con me», «Iridescenze» e «Amanti» col motto «Ogni uomo deve cercare il coraggio nel profondo dell'anima», autrice Rina Marchese, di Venezia; medaglia di bronzo per le liriche «Veglia», «Il colore del mondo» e «Trieste e il vento», col motto «Simboli», autrice Maria Grazia Miccoli di Trieste.

Altre deliberazioni della commissione. Per la prosa: Menzione onorevole per l'opera «Il Golfo» col motto «Enne fratto enne», autore Domenico Cadoresi Cerroni, di Udine e segnalazioni per le opere «Buio intorno» col motto «Gradeniga» di Laura Dose, di Trieste; «Trasferimento a Trieste» col motto «Città e ricordi» di Anna Biancoli, di Trieste, «La Fuga» col motto «Imperare sibi maximum imperium est» di Diego Zandel, abitante a Roma. Per la poesia: segnalazioni per «Momento a Rocca di Montefalcone» motto «Ho cura di me» di Lucio Devaglia, di Trieste, «L S D» col motto «Cogito, ergo sum» di Guido Mastrogiacomo d'Ala, di Trieste, «Sono un arrabbiato» motto «Audaces fortuna juvat» di Annabella Divissich, di Trieste, «A Rino» col motto «Hoc pinguemat placitam paci nutritor olivam» di Oscar Tullio Garletti Venturini, di Trieste.

La commissione giudicatrice, dopo aver ultimato i propri lavori, si è augurata che il Premio letterario Sindacato regionale autori e scrittori divenga annuale e dotato di maggiori mezzi per poter valorizzare e far conoscere gli scrittori della nostra Regione.

La cerimonia di domani al «Cenacolo triestino»

Domani l'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino» inaugurerà il suo XXIII anno accademico con una solenne cerimonia, che vedrà l'intervento di autorità ed insigni studiosi ed esponenti dell'economia e della cultura locale, regionale e nazionale.

La cerimonia vedrà anche lo insediamento ufficiale del comitato scientifico permanente che, sotto l'alta guida del prof. Agostino Origone, Magnifico Rettore della Università degli studi di Trieste ed accademico effettivo del «Cenacolo Triestino», curerà la collaborazione tra la predetta Accademia di studi ed il neo-costituito Centro internazionale di scienze meccaniche (CISM). Di detto comitato saranno chiamati a far parte qualificati accademici ed eminenti personalità scientifiche italiane ed estere.

Inoltre, nel corso della manifestazione, riceveranno il diploma di accademico due insigni scienziati esteri: il prof. Julio Palacios, presidente della Reale Accademia delle scienze di Madrid, nonchè presidente della Reale Società Spagnola di chimica e fisica, e il prof. Erich Schmid, presidente dell'Accademia austriaca delle scienze.

MOSTRE D'ARTE

«Natale alla Lanterna»

Questa sera l'inaugurazione della collettiva

«Natale alla Lanterna» è il titolo della manifestazione artistica che si inaugura oggi alle 19 alla omonima Galleria di via S. Nicolò 6/a.

Si tratta di una importantissima mostra collettiva che comprende una sessantina di opere di pittura e scultura.

La mostra resterà aperta fino al 7 gennaio.

Scade il termine per la «natalizia»

Nel periodo dal 23 dicembre 1968 al 6 gennaio 1969, avrà luogo nella Sala comunale d'arte l'ormai tradizionale «Mostra natalizia» di pittura e scultura, organizzata dal Comune di Trieste. Gli artisti che intendessero partecipare alla Mostra, dovranno far pervenire le loro opere al «Civico Museo P. Revoltella», via Diaz n. 27, entro oggi, osservando l'orario dalle ore 8 alle ore 13.30.

Ogni artista potrà inviare al massimo due opere (pittura, bianco e nero, scultura a tutto tondo). Le opere di pittura non dovranno superare, cornice compresa, le dimensioni di cm. 40 di base e di cm. 50 di altezza; le sculture non dovranno superare le misure di cm. 30 per cm. 30 di base e di cm. 50 di altezza. In caso contrario non saranno accettate.

Sul retro di ciascuna opera dovrà essere apposta, a cura dell'artista, l'indicazione del nome e cognome dell'autore, il suo indirizzo e l'eventuale numero di telefono, il titolo dell'opera e il suo prezzo di vendita. Le opere mancanti delle indicazioni di cui sopra saranno respinte.

La collettiva regionale del Sindacato belle arti

La mostra di pittura e scultura del Sindacato regionale belle arti, allestita presso la sala di esposizioni della Camera confederale del lavoro (Largo Papa Giovanni 6), rimane aperta fino al 18 corrente dalle 17 alle 20 di tutti i giorni feriali. A chiusura della stessa verrà conferito al pittore Guglielmo Stracca quale riconoscimento della sua onorata attività artistica il sigillo trecentesco offerto dal Comune di Trieste.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Continuano le iscrizioni per la gita di Natale a Falcade (Hôtel S. Giusto), seralmente presso la sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Questa sera, alle ore 20.45, nella sede della Ginnastica Triestina (g.c.), avrà luogo una serata con proiezioni sulla spedizione al Kilimangiaro organizzata l'estate scorsa dall'Alpina. Parlerà il dott. Piero Grego su «Kilimangiaro, montagna splendente». Seguirà la proiezione di una serie di diapositive sui parchi nazionali del Kenia e del Tanganika, commentate dalla signora Edel Ribari. Concluderà la serata un film assunto dal dott. Mario Gentilli.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria Beretta Preuer, nel trigesimo, dal preside e personale insegnante e non insegnante del Liceo scientifico «Galilei» 10.000 pro Cassa scolastica dello stesso istituto.

In memoria di Giuseppe Klun, nel trigesimo, da Rina Bardi 2.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emilio Scatola, nel I ann.rio, dalla ditta Bardi e Gabriella 5.000 pro Chiesa SS. Pietro e Paolo.

In memoria di Ottone Pollay, nel I ann.rio,, dalla moglie e figlia Mirian 6.000, dalla cognata Bocheri 1.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle nipoti Mariella e Renata 2.000 pro Centro tumori; dalla cognata Wanda 2.500 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Beno Ritossa, nel II ann.rio, dalla moglie e famiglia Schürer 5.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria della dott. Enrica Frandoli, nel II ann.rio, dal marito e figli 30.000 pro Ospedale infantile (lettino a suo nome); 10.000 pro Croce Rossa; 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo di Roiano.

In memoria di Mercede Gerbi, nel VI ann.rio, dalle sorelle 1.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Luigi Chianese, nel VI ann.rio, dalla famiglia 5.000 pro Croce Rossa.

In memoria del commissario cav. Vittorio Pitt, nell'VIII ann.rio (14/12) dalla moglie Hildegard 5 mila pro Rifugio animali ASTAD, 5.000 pro ECA, 5.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. ing. Vittorio Privileggi, nel XIII ann.rio, dalla moglie Maria Laura e figlie Angioletta e Maura 10.000 pro ECA.

In memoria di Bruno Rupini, nel XVII ann.rio, da Emilio Spagnul e famiglia 1.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del comm. Guido Cullino da Licio Mancini 6.000 pro Istituto Rifugio cuore di Gesù; 5 mila pro Domus Lucis; da Vittorio Bonora 3.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pia Sottile dalle sorelle e cognati 15.000 pro Unione italiana ciechi; dai pronipoti Federica, Guido, Daniele, Andrea e Giovanni 15.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Natale e Marietta Miot da Marino Miot 2.500 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Nives Ravasini da Matteo Scampicchio 10.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Bruno Baitz da Bianca e Marino Miot 2.500 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Piero Lorini da Tina e Antonio Petito 3.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Evaristo Suppini da Tina e Antonio Petito 3.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Odelio Iob dalla moglie 2.500 pro Villaggio del fanciullo, dalla cognata Pollay 1.000, dalla nipote Mariella 1.000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Jerka Cveljio dai nipoti Maria e Ottavio Piccini 2.000 pro Centro tumori.

In memoria di Natalia Primi dalla figlia Maria e genero Ottavio Piccini 2.000 pro Centro tumori.

In memoria di Concetta Cardona da Barberina Dizorz 2.000, dalla fam. dott. Vittorio Sepuka 3.000 pro ECA.

In memoria dell'ing. Gaetano Sambri dal direttore e dipendenti della farmacia «Serravallo» 6.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Adalberto Virant da Enrichetta Sanzin 2.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

LA VITA NEL PORTO

Iniziato un nuovo servizio per Israele - Consuntivo dell'oleodotto - In programma altri serbatoi giganti

Nel «Lloyd Triestino»

E' in porto la motonave «Cellina» della linea India - Estremo Oriente che ha allo sbarco buoni quantitativi di merci varie. La «Cellina» ripartirà il giorno 18, dopo aver imbarcato sfere d'acciaio, carta e carico generale.

E' a Trieste anche la motonave «Europa» la cui prossima partenza per il Sud Africa via Gibilterra è fissata per il giorno 16. E' ormeggiata, infine, la «Mirto» impiegata sulla linea commerciale per l'Estremo Oriente. Inizierà un nuovo viaggio probabilmente il giorno 16 dopo aver caricato carta, acciaio e merci varie.

E' attesa per il giorno 17 la motonave «Rosandra» adibita alla linea commerciale per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. La nave sbarcherà a Trieste tronchi, caffè e merci varie; ripartirà il giorno 19 dopo aver imbarcato carta, cartoni catramati, macchinario e carico generale.

Nell'«Adriatica»

Per il giorno 18 è attesa la nave «Ausonia» adibita alla linea per lo Egitto - Libano. La nave ripartirà lo stesso giorno per una breve crociera per la Dalmazia e Corfù per ritornare a Trieste il giorno 22. Inizierà un nuovo viaggio il giorno 26 dopo aver imbarcato merci da trasbordo ed alimentari.

Nell'«Italia»

LINEA SUD AMERICA

Per il giorno 18 è attesa la nave «Stromboli» con un buon carico di caffè. La «Stromboli» ripartirà per un nuovo viaggio alla volta del Sud America probabilmente il giorno 28, dopo aver caricato nel nostro porto buoni quantitativi di merci varie.

Nuovo servizio roll on/roll off per Israele

Con la prima partenza della m/n «Rigoletto», avvenuta in data 10 c. m., è stato inaugurato un nuovo servizio regolare roll on/roll off da Trieste per Ashdod e/o Haifa.

Ecco le caratteristiche della nuova linea: Armatori: Mediterranea Ferry di Napoli; agenti generali: Ferrytrans di Trieste; frequenza: 3 partenze al mese; consegna delle merci entro 4-5 giorni dalla data di partenza della nave dal porto d'imbarco; navi attualmente impiegate: m/n «Rigoletto», bandiera italiana, costruzione 1955, tonn. stazza lorda 1599, capacità in autovetture: circa 340 unità; m/n «Dyvi Anglia», bandiera italiana, costruzione 1964, tonn. stazza lorda 499, capacità autovetture: circa 460/500 pezzi, di cui circa 70 «transporters», sistemazione per circa 20 passeggeri.

Ed ecco le prossime partenze dal nostro porto: m/n «Rigoletto» - 22 dicembre; m/n «Rigoletto» - 2 gennaio 1969; m/n «Dyvi Anglia» - 12 gennaio; m/n «Dyvi Anglia» - 22 gennaio 1969.

Le navi suindicate possono accettare, per imbarco in Israele e destinazione Trieste 500/600 tonnellate di merce pallettizzata (agrumi, ecc.).

Oleodotto: bilancio e previsioni

L'annata 1968 della SIOT, gestrice della tankfarm di S. Dorligo dalla quale parte l'oleodotto per la Baviera, si concluderà con un movimento transitario di petrolio greggio di circa 15 milioni di tonnellate. In merito alle provenienze dell'olio minerale greggio, grosso modo si può fare questa graduatoria: 60 per cento dalla Libia; 10 per cento dall'Algeria; 10 per cento dal Medio Oriente tramite gli oleodotti di Sayda e Tripoli ed il rimanente 20 per cento attraverso l'instradamento del Capo di Buona Speranza. L'oleodotto va fino ad Ingolstadt, in Baviera, da dove viene poi smistato anche ad altre clientele. Il primo e più grosso cliente della TAL è l'oleodotto R.D.O., cioè Reno-Meno-Danubio, che porta fino a Karlsruhe.

Per quanto concerne le previsioni per il 1969, una prima valutazione punta sui 18 milioni di tonnellate, per il fatto che le raffinerie germaniche progettate od in corso di costruzione non saranno tutte pronte per il prossimo anno. Nel '69, verso i primi mesi, si darà inizio ai lavori di costruzione di 2 o 4 serbatoi giganti nella zona di San Dorligo. Si tratta di depositi dalla capacità di 80 mila tonnellate ciascuno, che dovrebbero entrare in fase operativa ancora nel corso dell'anno oppure nei primi mesi del 1970.

In merito a quanto riportato inesattamente da alcuni giornali della penisola, occorre precisare che la tankfarm triestina è in grado di ospitare delle petroliere fino a 160 mila tonnellate a pieno carico. Le strutture di ricezione ai pontili sono altresì atte ad accogliere anche delle unità cisterniere da 200 mila tonn., le quali, per altro, non a causa degli impianti triestini ma per la necessità di studiare il fondale adriatico, potrebbero arrivare nel nostro porto non a pieno carico.

Circa le destinazioni del greggio partente da Trieste, rileviamo, da un calcolo meramente provvisorio, che il primo cliente è la Esso; seguono a pari merito la Shell e la BP; indi la Gelsenberg - Mobil, la Marathon ecc.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord, inizialmente tempo buono con scarsi annuvolamenti; tendenza a graduale aumento della nuvolosità stratificata sulle Alpi occidentali prima, e successivamente, sulle restanti regioni con nevicate e isolate piogge. Al Centro e sulla Sardegna, generalmente nuvoloso con locali addensamenti accompagnati da piogge sulla Sardegna e sul medio versante adriatico; tendenza a lento miglioramento sulle regioni adriatiche e ad un nuovo peggioramento sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche. Al Sud e sulla Sicilia, nuvolosità variabile, temporaneamente intensa con residue precipitazioni più probabili sulle regioni joniche.

Temperatura: in temporaneo aumento sul versante tirrenico; senza notevoli variazioni sulle altre regioni.

Venti: da deboli a moderati settentrionali con locali rinforzi di bora sul golfo di Trieste.

Mari: Canale di Sicilia e Jonio molto mossi, gli altri mari poco mossi, localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —9, 4; Verona —5, 3; Trieste —1,9, 0,8; Venezia 0, 4; Milano —3 4; Torino —2, 4; Genova 3, 7; Bologna 0, 2; Firenze 2, 6; Pisa 2, 8; Ancona 3, 7; Perugia 1, 4; Pescara 4, 6; L'Aquila 1, 5; Roma Nord 5, 13; Roma Fium. 5, 14; Campobasso 0, 1; Bari 6, 11; Napoli 6, 9; Potenza 0 2; S. Maria di Leuca 9, 13; Catanzaro 7, 8; Reggio Calabria 10, 15; Messina 10, 14; Palermo 11, 14; Catania 7, 17; Alghero 8, 12; Cagliari 6, 13.

"Per un magnifico Natale,,

"BLACK BULL"


100 PROOF
BEST

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LA STAGIONE SINFONICA DELLA RAI INAUGURATA A TORINO

SCHUBERT LIBERATO DAL MITO DELL'INCOMPIUTA

Mario Rossi ha diretto le musiche per la «Rosamunda di Cipro» poco eseguite
Il concerto per pianoforte e orchestra di Schumann interpretato da Pollini



DAL NOSTRO INVIATO

Torino, 13

«Stagione sinfonica pubblica della RAI - dall'auditorium di Torino trasmettiamo il concerto diretto...». La formula dello annuncio, l'ora, il giorno, sono sempre quelli da trentasette anni, familiari e cari da far tenerezza, comprendenti un arco di tempo che è quasi una vita. Non vorremmo riadoperare una immagine logora dicendo che i concerti sinfonici del venerdì risalgono all'epoca in cui la radio andava a petrolio, ma che sono storia a sè, e che quando sono nati c'erano ancora in giro molte radioline a galena, con gli orecchianti e il resto. Roba insomma da pionieri. Eppure oggi che c'è la televisione, e prima ancora il terzo programma, il loro fascino e il loro interesse non sono diminuiti. Rappresentano, in fondo, una questione di fedeltà, che è l'equivalente di sicurezza, in un mondo appoggiato sul volubile e sul provvisorio. Una puntualità che significa distensione. «Stagione sinfonica pubblica della Radiotelevisione italiana - dall'auditorium di Torino trasmettiamo...».

E' riaccaduto stasera, per la inaugurazione della stagione 1968-1969 articolata su ventuno concerti con quasi altrettanti direttori, e che si prolungherà fino a maggio. Pubblico delle grandi occasioni, qui a Torino, ma anche moltissimi studenti per i quali è stata adottata la lodevole iniziativa di prezzi speciali. Sul podio un nome legato indissolubilmente a questi corsivi musicali; a dirigere il coro un altro nome familiare, Ruggero Maghini. In programma infine due emblemi — ancorchè diversi tra loro — del romanticismo tedesco: Schubert e Schumann. Il primo le musiche di scena per voce coro e orchestra dalla «Rosamunda» di Cipro», raramente eseguite nella loro interezza, il secondo con lo spianante e splendido concerto in la minore per pianoforte e orchestra.

Elegiaco, agreste, liederistico, idillico. Questo viene subito alla mente ascoltando tutte assieme le nove parti musicali che Schubert scrisse prodigiosamente in poco più di due settimane nel 1823, e delle quali normalmente vengono eseguite quattro (e più spesso due soltanto): l'introduzione e il balletto che ha lo spigliato e stupendo incedere di una marcia. «Riduzione» enormemente ingiusta, che lega ancor più l'immagine di Schubert al mitico incantesimo delle cose incompiute, come testimonia la sua sinfonia più popolare e amata. Mario Rossi stasera ha rotto questo incantesimo, rimettendo in circolazione una delle più belle pagine — se non la più bella — del maestro viennese. Qualcosa che oltre alla grazia e alla freschezza propone anticipazioni che verranno considerate da Mahler e da Bruchner, e non soltanto nel segno di un identico habitat storico, geografico e di costume, come stesso suggerimento scaturito dagli impeti drammatici che non sono mai retorici e gonfi, bensì venati all'interno del colloquio strumentale da una sottile malinconia, presaga di eventi al di là dell'autobiografico.

Mario Rossi ha diretto l'orchestra torinese con il rigore e la esigenza che gli conosciamo. Ha colorito con precisa misura i punti di estrazione popolare, non divagando mai nel lezioso facile e plateale. Ne è venuta una esecuzione omogenea e compatta, di livello costante, che il coro ha timbrato vigorosamente ma anche con dolcezza di echi haydiani. La parte solista ha avuto nella calda e fastosa voce del mezzosoprano Luisella Ciaffi il segno affettuoso dell'insuperabile liederista.

Nel concerto di Schumann Maurizio Pollini ha condotto a distanza un duello con Benedetti Michelangeli, eseguendo la difficile operazione di rendere classica una «pièce» romantica. Controllatissimo negli abbandoni, ha centrato con nervosità d'ispirazione (e di tecnica) ogni soluzione fin troppo tradizionale del concerto. Il tocco nitido e perentorio e l'accorto uso del pedale hanno completato questa prova eccellente di Pollini, un pianista che oggi può tranquillamente affrontare qualsiasi sesto grado. E' stata la sua un'esecuzione che al di là del patetico ha fatto ricordare quanto la madre di Schumann scriveva al figlio: «La musica è il tuo amore fedele, l'unica amica immutabile tanto nel dolore che nella gioia: essa sola non ti deluderà mai. Restale fedele perchè l'hai scelta compagna nel tuo pellegrinaggio sulla terra»

Libero Mazzi

Kafka e Lessing in tedesco allo Stabile

I primi due spettacoli dall'estero che il Teatro Stabile di Prosa ha disposto di presentare fuori abbonamento durante la stagione 1968-69 saranno in lingua tedesca. Come annunciato, la compagnia «Die Brücke» porterà venerdì 20 sulla scena dell'Auditorium «Il Castello» di Kafka nella riduzione di Max Brod e sabato 21 la «Minna von Barnhelm» di Lessing. L'iniziativa, promossa con la collaborazione dell'Istituto Germanico di Cultura, rientra nel quadro della «Settimana del Teatro tedesco».

I posti, con la riduzione del 50 per cento sia per gli abbonati alla stagione del Teatro Stabile, sia per i soci e gli allievi dell'Istituto Germanico di Cultura, saranno in vendita da lunedì.

Domani all'Auditorium l'orchestra «Busoni»

Domani, domenica, con inizio alle 11.30 suonerà all'Auditorium l'orchestra da camera «Ferruccio Busoni» diretta dal maestro Aldo Belli. Saranno eseguiti: il concerto in re minore opera 3 n. 4 per due violini, viola, violoncello e orchestra d'archi di Francesco Geminiani; «Four Shakespeare's songs» per voce, orchestra d'archi e celesta (solista il soprano Gloria Paulizza) di Alessandro Mirt; il concerto in re minore per violino, orchestra d'archi e cembalo (violinista Renata Senia) di Giuseppe Tartini - Barison e «Danze popolari rumene» di Bela Bartok (revisione Willmer).

Il prezzo dei posti è fissato in lire 1000 per la platea e in lire 500 per la galleria, con la riduzione del 50 per cento per gli abbonati alla stagione di prosa del Teatro Stabile e gli studenti.

BOB HOPE NEL VIETNAM



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Hollywood — Bob Hope, assieme a Miss Mondo 1969, Penelope Plummer, indica la meta del suo tradizionale viaggio di Natale un «tour» fra i militari impegnati nel Vietnam

A SETTE ANNI DALL'ULTIMA RAPPRESENTAZIONE A TRIESTE

Il ritorno del «Nabucco» sulle scene del «Verdi»

Questa sera la «prima» diretta da Fernando Previtali del famoso spartito verdiano che concluderà il primo ciclo del cartellone della Stagione lirica 1968-69 al Comunale

Il dramma biblico del Nabucco ha risvegliato i palpiti del cuore gagliardo di Verdi. Il libretto ci racconta con melodie ineffabili, l'angoscia del popolo ebreo oppresso, l'orgoglio del re invasato da un pazzo delirio di grandezza, e la promessa di redenzione. Nella speranza di risorgere, Verdi rispecchia l'angoscia del popolo italiano caduto in soggezione dello straniero e anelante di riscossa. Il melodramma romantico ci offre il quadro tragico delle condizioni politiche di quegli anni del 1842. Dal Nabucco proviene la scelta dei libretti, degli argomenti e del clima trovati da Felice Romani poeta insigne, principe delle rime e collaboratore di Bellini e di Donizetti. Il pubblico quarantottesco fremeva nello slancio della liberazione politica e della rivolta sociale e culturale; e necessitava di un musicista popolare che intonasse i canti della patria e della guerra. Il coro del Nabucco «Va pensiero» glielo faceva riconoscere improvvisamente.

L'ambiente politico si prospettava propizio al movimento per l'indipendenza italiana e inizia con lo svanire delle speranze poste sul Bonaparte. Nascevano le società segrete per scrollare il giogo feroce imposto dai principi ritornati sui troni. Era ancora bambino Verdi quando vide la crudele repressione dei moti liberali del 1820-1821. Nei domini austriaci si sviluppano persecuzioni ferocissime. Nello Stato pontificio ripristino della inquisizione. Nel regno di Napoli il governo era strumento di spie e di corruttori del costume. Più bianda la reazione nel granducato di Toscana e di Parma.

Spaventose le condizioni economiche del popolo abbrutito dalle carestie e stremato dai balzelli. In tali condizioni il destino affrettava gli eventi che fatalmente trascinavano Verdi e il suo teatro verso il compimento del suo genio musicale. Elementi degenerativi, forze dissolvitrici imponevano al ventottenne maestro un ritmo affannoso e massacrante di produzione, ritmo ch'egli definì «anni di galera» dovendo egli obbedire ad esigenze puramente commerciali, a contratti pattuiti con impresari speculatori, tra l'indifferenza di Verdi per i travestimenti dei soggetti melodrammatici che gli venivano imposti dalle censure austriache. Ma nella fitta boscaglia di cosiffatti imbrogli, Verdi si esprime liberamente attraverso pagine splendenti di ispirazione.

Il Nabucco vuol dire anche il primo incontro di Verdi con Giuseppina Strepponi che diverrà sua seconda moglie dopo il dramma da lui penosamente e inguaribilmente sofferto con la morte della prima moglie, la splendida Margherita Barezzi ventiduenne, e dei due bambini, nati dal loro matrimonio, e morti. Verdi musicista rude, primitivo, rigido, onesto, senza raffinamenti psicologici, autoritario e testardo, con difetti e qualità enormi, nel Nabucco rivela i caratteri particolari del suo animo. Lettore assiduo dei più elevati testi letterari da lui studiati fin dall'adolescenza, serba nella sua immaginazione figure maestose e parole solenni. Atti dei personaggi tornano sempre al tema principale: la rivolta e la lotta per la conquista della libertà. Nabucco fa scalpore e il popolo lo acclama, musicalmente è costituito da quattro parti: la prima consta di quattro pezzi, la seconda di altri quattro, la terza di cinque, e l'ultima di tre. La sinfonia riassume i punti principali dell'opera intessuta sul coro degli ebrei schiavi e sul motivo dell'anatema.

Parte cospicua assume il coro di popolo, di sacerdoti, di guerrieri, ora con voci riunite, ora separate, condotte su un disegno ritmico uguale su tutte le parti. Ecco la trepida e commossa aria del coro «Va pensiero» che negli anni triestini dell'irredentismo ha esaltato con calde dimostrazioni la nostra città. I recitativi del Nabucco sono un po' belliniani, però più maschi e vibrati. Ma le cavatine, i duetti, i terzetti, e tutti i pezzi che si attengono alla forma dell'Aria, vengono modellati da Verdi con incisività scultoria. Lo stile personale verdiano si caratterizza quasi sempre così: rapido, conciso, scattante, con chiaro-scuri accentuati, e sono contrapposti a periodi melodici larghi e di altri staccati e pizzicati balzanti con insistenza ritmica continua, alternata di furore e di tenerezza, di esultanza e malinconia. Nabucco scatena entusiasmi indescrivibili e con tale melodramma decade la supremazia assoluta di Donizetti. Nel Nabucco si risente assai l'influsso di Donizetti.

Verdi è diventato ormai l'idolo delle folle, e deve domare la sua primigenia selvatichezza. Nabucco viene rappresentato per 57 sere alla Scala, cifra mai raggiunta prima di allora da nessun'altra opera. Ma un fatto importante avviene col Nabucco, con Alziri, con Giovanna d'Arco, con l'Attila: si costituisce quel gruppo d'opere in cui si accentuano gl'indirizzi già manifesti con l'Ernani: il trapasso dall'opera corale all'opera con personaggi, dove i caratteri si delineano anche musicalmente, delineazione che arditamente giunge fino al Macbeth della prima stesura del 1847.

Così, nonostante gli squilibri nel confronto con la produzione verdiana precedente, il personaggio del melodramma si è trasformato in carattere sia pure romantico, ma comunque si è mosso verso la caratterizzazione musicale nei pezzi isolati, nelle grandi Arie, cercando nel suo linguaggio intero che diventa unitario dal principio alla fine dell'opera; e nasce la «parola scenica» di conio verdiano, talchè il melodramma procede verso il dramma musicale.

Vittorio Tranquilli

Come annunciato è fissata per questa sera, con inizio alle 20.30 e in turno d'abbonamento A per la platea ed i palchi. B per gallerie e loggione, la prima rappresentazione del «Nabucco» di Giuseppe Verdi, opera conclusiva della prima parte del cartellone della Stagione lirica 1968-69.

A dirigere il famoso spartito verdiano, che manca dal Verdi dal 1961, sarà il Maestro Fernando Previtali. Fanno parte della Compagnia di canto il baritono Licinio Montefusco (nel ruolo di Nabucco), il soprano Linda Vajna (Abigaille), il mezzosoprano Adriana Lazzarini (Fenena), il tenore Tito Del Bianco (Ismaele) e il basso Carlo Cava (Zaccaria) oltre a Vito Maria Brunetti (Gran Sacerdote), Raimondo Botteghelli (Abdallo) e Anna Nerozzi (Anna).

La regia dell'opera è stata curata da Gianrico Becher; le scene sono di Lorenzo Ghiglia (l'allestimento è del Teatro La Fenice di Venezia); le coreografie sono state ideate da Ria Teresa Legnani. Il coro, che ha una parte fondamentale nell'opera verdiana, è stato istruito dal Maestro Gaetano Ricciotelli.

Alla biglietteria del Teatro (tel. 23988), continua la vendita dei biglietti.

Alla stessa biglietteria inizia, oggi, la vendita dei biglietti per l'ultima recita de «La sposa sorteggiata» di Ferruccio Busoni fissata per domani, alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

Dirigerà, come le recite precedenti, il Maestro Fernando Previtali e canteranno Nicoletta Panni, Giuseppe Zecchillo, Herbert Handt, Ugo Benelli, Renato Ercolani, Antonio Boyer, Giorgio Tadeo e Lucio Rolli. La regia è di Giovanni Poli; le scene e i costumi di Mischa Scandella.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 7.47: Pari e dispari; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: La donna oggi; 9.06: Il mondo del disco italiano; 10: Giornale radio; 10.05: La radio per le scuole; 10.35: Le ore della musica; 11.15: Dove andare; 11.30: Profili di artisti lirici: baritono Dietrich Fischer-Dieskau; 12: Giornale radio; 12.05: Contrappunto; 12.31: Sì o no; 12.36: Lettere aperte; 12.42: Punto e virgola; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: Ponte radio; 14.40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Zibaldone italiano; 15.45: Schermo musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Incontri con la scienza; 16.40: Jazz Jockey; 17: Giornale radio; 17.10: Cinque minuti di inglese; 17.15: Musiche di Couperin; 18.03: Gran varietà; 19.20: Sui nostri mercati; 19.25: Le Borse in Italia e all'estero; 19.30: Luna Park; 20: Giornale radio; 20.15: Non si entra senza cravatta; 21: L'arte di V. De Sabata; 22.20: Musiche di compositori italiani; 23: Giornale radio - Pugilato. Saremo: radiocronaca del campionato mondiale pesi medi: Benvenuti-Fullmer.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare; 6.25: Bollett. dei navig.; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.30: Giornale radio; 8.45: Signori l'orchestra; 9.09: Come e perchè; 9.15: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.40: Album musicale; 10: Ruote e motori; 10.15: Le nuove canzoni; 10.30: Giornale radio; 10.40: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: La nostra casa; 11.41: Le canzoni degli anni '60; 12: Il 380067 - Selezione delle telefonate ricevute da A. Nazzari; 12.15: Giornale radio; 13: Inevitabilmente Adriana; 13.30: Giornale radio; 13.35: Dischi d'oro; 14: Canzonissima 1968; 14.05: Juke box; 14.30: Giornale radio; 14.45: Angolo musicale; 15: Recentissime in microsolco; 15.15: Direttore A. Fiedler - Giornale radio; 15.56: Tre minuti per te; 16: Radiotelefortuna 1969; 16.03: Rapsodia; 16.30: Giornale radio; 16.35: Cori italiani; 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: Servizio speciale a cura del giornale radio; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.40: Bandiera gialla; 18.30: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Il motivo del motivo; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Gli Chouans; 20.45: Le nuove canzoni; 21: Italia che lavora; 21.10: Stasera si replica a soggetto; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Inevitabilmente Adriana; 22.40: Incontri con il jazz; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Dal 5.o canale della filodiffusione: musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

10: Musiche di De Lalande; 10.45: Musiche per chitarra; 11: Antologia di interpreti; 12.10: Univ. int. G. Marconi; 12.20: musiche di Turina; 13.15: Recital del duo pianistico Mario e Lidia Conter; 13.50: «Le nozze di figaro», di Mozart; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Un capolavoro sconosciuto; 17.20: Corso di lingua tedesca; 18.45: Musiche di Rossini; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.10: Divagazioni musicali; 20.20: Dal Teatro della musica di Parigi: musiche del XX secolo; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: Orsa Minore: «Se stesso», di O. Ottieri; 23.05: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Trio Sergio Boschetti; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 14: Ricordo di Nino Micol; 14.10: Con le orchestre di Gianni Safred ed Alberto Casamassima; 14.25: «Interni triestini»; 14.35: Complesso «Collo-quium musicale»; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

SCUOLA MEDIA

10.30: Francese - Inglese.

MERIDIANA

12.30: Sapere - Le ore dell'uomo.
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: Replica dei programmi del mattino.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Giocagiò.

17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Chissà chi lo sa? - Spettacolo di indovinelli.

RITORNO A CASA

18.45: Antologia di Almanacco 1968.
19.35: Tempo dello spirito.

RIBALTA ACCESA

19.50: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Canzonissima '68.
22.15: Linea contro linea - Settimanale di cose varie.
23.00: Telegiornale.
23.20: Telecronaca diretta del campionato del mondo dei pesi medi Benvenuti-Fullmer.

TV SECONDO

18.30: Sapere - Una lingua per tutti - Corso di tedesco.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Incontri 1968.
22.15: Un mondo sconosciuto.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Semifinali a Canzonissima

Stasera al primo programma (ore 21) solito squillo di tromba per l'adunata settimanale di «Canzonissima». La trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno sta imboccando l'ultimo tratto di strada e si accinge ormai a recitare la grande scena madre della «prova della verità».

Dodici sono ancora i cantanti in lizza, ma la dozzina scissa in due batterie di sei pedine ciascuna, è destinata a dimezzarsi per la finalissima dell'Epifania da cui dovrà uscire il cantante, e rispettivamente la canzone, dell'anno. Stasera intanto vedremo esibirsi i sei della prima squadra e cioè (salvo modifiche) Claudio Villa, Orietta Berti, Al Bano, Patty Pravo, Johnny Dorelli e Milva, impegnati tutti (quasi dimenticavo di dirlo) in motivi assolutamente inediti. Sul piano dello spettacolo vero e proprio non si prevedono novità di rilievo, tranne, a quanto comunicano, la mesa a riposo della giuria interna, che pertanto non dovrebbe più far pesare il suo giudizio. I numeri di repertorio restano dunque, più o meno, quelli di sempre: le chiacchierate di Walter Chiari, le macchiette di Panelli, gli interventi di Mina, le coreografie di Gino Landi, i voti delle giurie esterne ecc...

A «Canzonissima» seguirà (alle ore 22.15 ufficiali, ma in realtà alquanto più tardi) «Linea contro linea», la rubrica di «cose varie» curata da Giulio Macchi.

Il secondo canale fa del suo meglio per soddisfare le esigenze di quella parte del pubblico che si dimostra poco sensibile alle delizie di «Canzonissima». Apre la sua serata con «Incontri 1968» (alle ore 21.15) a cura di Gastone Favero. Protagonista dell'incontro odierno sarà Eduard Goldstücker, uno degli uomini di primo piano del «nuovo corso» cecoslovacco avviato agli inizi di quest'anno e tristemente conclusosi pochi mesi fa.

Al termine avremo la seconda parte dello sceneggiato «Un mondo sconosciuto» di Henry Denker nella traduzione italiana di Maura Chinazzi. E' un po' come dire? Il «fumetto» di quella grande avventura del pensiero scientifico che fu la «psicanalisi»

Ber.

IL TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO



IL PIU' MODERNO D'EUROPA

OGGI

DOMANI

ore 14

PREMIO SISAL-TOTIP

INTERNAZIONALE - M. 2060

LIRE 2.500.000

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
Teatro Stabile
STASERA ALLE 20.15
DOMANI ALLE 16.30
SICARIO SENZA PAGA
di IONESCO
●
DOMANI ALLE 11.30
MATTINATA MUSICALE
con
l'ORCHESTRA «BUSONI»

TEATRO CRISTALLO
ULTIME 2 RECITE
OGGI e DOMANI
solo spettacoli diurni
ore 16.30
RAF VALLONE
nel capolavoro di A. MILLER
Uno sguardo dal ponte
Oggi sabato ore 16.30 200ª replica
PRENOTAZIONI
Biglietteria Centrale, telef. 38547
Segue vendita cassa del Teatro

TEATRO VERDI - Stagione lirica. Questa sera, alle 20.30, prima rappresentazione di «Nabucco» di Giuseppe Verdi. Direttore Fernando Previtali; regia di Gianrico Becher; scene di Lorenzo Ghiglia; coreografie di Ria Teresa Legnani; maestro del coro Gaetano Riccitelli. Turno di abbonamento A per platea e palchi, B per gallerie e loggione. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

TEATRO AUDITORIUM. Ore 20.15: «Sicario senza paga». Tre atti di Ionesco, con Giulio Bosetti; regia di Josè Quaglio, scene e costumi di Jacques Noël. Terzo spettacolo in abbonamento. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

MATTINATA MUSICALE. All'Auditorium, domani alle 11.30 concerto dell'Orchestra da camera «Busoni» diretta da Aldo Belli; musiche di Geminiani, Mirt, Tartini e Bartok. Soliste Gloria Paulizza e Renata Senia. Platea lire 1000, galleria lire 500. Riduzioni del 50% per gli abbonati alla stagione di prosa del Teatro Stabile e gli studenti. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

SPETTACOLI DALL'ESTERO. All'Auditorium venerdì 20 in lingua tedesca «Das Schloss» («Il Castello») di Kafka, riduzione di Max Brod; sabato 21 «Minna von Barnhelm» di G. E. Lessing, con la Compagnia «Die Brücke». Vendita dei posti da lunedì alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547) con la riduzione del 50% per gli abbonati alla stagione di prosa del Teatro Stabile, i soci e gli allievi dell'Istituto germanico.

TEATRO CRISTALLO. Oggi alle 21.15, Raf Vallone nel capolavoro di A. Miller: «Uno sguardo dal ponte». Prezzi: L. 2500, 2000, 1500. Prezzi sconto tesserati Sipario, Circoli cultura, Enal, studenti L. 1500 e 1000. Prenotazione Biglietteria Centrale, tel. 38547. Vendita serale cassa teatro.

TEATRO CRISTALLO. La Compagnia grandi spettacoli di operette Elvio Calderoni presenterà: giovedì 19 dicembre, «Cincillà»; venerdì 20 dicembre, «La vedova allegra»; sabato 21 dicembre, «Il paese dei campanelli». Prezzi: Lire 3000, 2300, 1500. Posti numerati. Prenotazione biglietteria in Galleria Protti, tel. 38547.

NATURA VIVA - EXOTARIUM DI TRIESTE - Viale XX Settembre 31. La mostra di animali e cose esotiche nel suo genere più importante d'Italia. Visitatela oggi stesso. Ambiente riscaldato, confortevole. Una piacevole passeggiata per i tropici.

EDEN. 16, ult. 22: «Silvestro e Gonzales: sfida all'ultimo pelo», con Titti il canarino, Bunny il coniglio e i loro straordinari amici. Il film per grandi e piccini. In technicolor.

EXCELSIOR. Apertura ore 15.30, ult. 22.10: «I cannoni di San Sebastian», con Anthony Quinn, Anjanette Comer, Charles Bronson. Francoscope Metrocolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. Domani alle 10 e 11.30: «S.O.S. Stanlio e Ollio». Una cascata di risate con la coppia più comica del mondo. Seguiranno cartoni animati. Ingresso indistintamente L. 150.

FENICE. Apertura ore 15.30, ult. 22.10: «Joe Bass, l'implacabile», con Burt Lancaster, Shelley Winters, Telly Savalas, Ossie Davies. Panavision. Technicolor. Il film non è vietato.

GRATTACIELO. 16. L'affascinante, grande eroina di «Casta Susanna», Terry Torday in «Le dolcezze del peccato», con Jean Piat e Frank Oliver. Un conturbante eccezionale sexy. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. Apertura ore 15.30, ult. 22.10: «Gioco perverso», con Anthony Quinn, Michael Caine, Candice Bergen, Anna Karina. Panavision. Colore De Luxe. Vietato ai minori di 18 anni.

RITZ. 16, ult. 22: «Se incontri Sartana prega per la tua morte». Abile al poker, fulmineo con la colt, Sartana semina stragi! Technicolor con John Garko, Klaus Kinski e Sidney Chaplin. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 16.30: «Nemici per la pelle». Technicolor super-divertentissimo! Un vero trionfo del nuovo colosso comico, l'inesauribile Louis De Funes, re del buonumore, e con Jean Gabin. Film per tutti.

AURORA. 16.30. A eccezionale richiesta proseguono ancora per alcuni giorni le repliche del technicolor Metro: «Sette spose per sette fratelli», con J. Powel e H. Kell. Il più divertente film degli ultimi vent'anni.

CAPITOL. 16.30: «Uffa papà, quanto rompi». Divertentissimo film in technicolor con Debbie Reynolds, James Garner e Terry Thomas.

CRISTALLO. Vedi teatri.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Il figlio di Aquila Nera». Colorscope spettacolare nella Russia degli Zar, con le sensazionali battaglie di Aquila Nera ed i suoi cosacchi, con Dick Palmer e Edwige Feneck.

GARIBALDI. 16: «Tutti insieme appassionatamente». Technicolor con Julie Andrews, Christopher Plummer, Eleanor Parker.

IMPERO. 16.30. Un eccezionale film comico: «Meglio vedova», con Virna Lisi e Peter McEnery. Technicolor.

MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22. E' arrivato «El Rojo». Potente western. Novità. Avventuroso con Harrison Lower. Seguono Topolino e Paperino. Genitori intervenite con i figlioli.

MODERNO. 16, ult. 21: «Camelot», con Richard Harris, Vanessa Redgrave, Franco Nero. Una grande storia d'amore nello splendore di una fantastica realtà. Cinemascope technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.15. Technicolor: «Il dottor Faustus». Richard Burton, Elizabeth Taylor. Una storia memorabile magistralmente portata sullo schermo. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Troppo per vivere, poco per morire», in technicolor. Capolavoro a forti sensazioni. Divertente e spettacolare con C. Croo, D. Bianchi e S. Chaplin.

ALCIONE (tel. 96162). 16 (ult. 21.30): «L'ultimo Apache». Un western in grande stile con Burt Lancaster e Jean Peters. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Rififfi internazionale». Un film d'azione, violento e drammatico. Technicolor con Jean Gabin, Nadia Tiller e George Raft.

ARISTON. 16: «Daleks, il futuro fra un milione di anni». Un superfilm di fantascienza con Peter Cushing, Bernard Cribbins e Ray Brooks. Technicolor-scope.

ASTRA. 16, 18.40, 21.30. Presentato da Dino De Laurentiis un colosso della cinematografia mondiale: «La Bibbia». Technicolor.

IDEALE. 16. Technicolor: «Franco, Ciccio e le vedove allegre». F. Franchi, C. Ingrassia, Dominique Boschero, Vianello e Margaret Lee. Tutta una risata!

LUMIERE. 17: «Io ti amo». Technicolor con Dalida e Alberto Lupo.

MARCONI. 16: «La corsa del secolo». Spettacolare technicolor. Il più grande successo comico della presente stagione. Prezzi normali.

RADIO. 16: «Il pianeta delle scimmie». Una civiltà alla rovescia dove l'uomo è dominato dalle scimmie in uno spettacolare technicolor con Charlton Heston e Linda Harrison.

SERVOLA. 16. Scopecolor comicissimo con Tony Curtis, Monica Vitti: «La cintura di castità».

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale.

GRATTACIELO
LE DOLCEZZE DEL PECCATO

OGGI ALL'ALABARDA
UNO SPETTACOLO SUPERDIVERTENTISSIMO:
Nemici per la pelle
TECHNICOLOR
Un vero trionfo del nuovo colosso comico e del buonumore...
L'INESAURIBILE
LOUIS DE FUNES
e con
JEAN GABIN
●
FILM PER TUTTI

MUGGIA

VERDI. 17: «Quattro bassotti per un danese». Un film di Walt Disney in technicolor con Dean Jones e Suzanne Pleshette.

VOLTA. 17: «Da uomo a uomo». Capolavoro western in technicolor con Lee Van Cleef e John Philip Law.

UDINE

ARISTON. 15: «Un lungo giorno per morire».
ASTRA. 15: «La fredda alba del commissario Joss».
CAPITOL. 15: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume».
CENTRALE. 15: «Meglio vedova».
ODEON. 15: «Le dolcezze del peccato».
PUCCINI. 15: «Un tranquillo posto di campagna».
CRISTALLO. 15: «Il sesso degli angeli».
DIANA. 18: «I professionisti».
ASQUINI. 18: «I 7 fratelli Cervi».
FRIULI. 18: «...e intorno a lui fu morte».
FERROVIARIO. 18: «L'ereditiera di Singapore».

GORIZIA

CORSO. 17: «Buio oltre il sole», con R. Taylor e D. Brown. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
VERDI. 17: «Barbarella», con J. Fonda e U. Tognazzi. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 16.45: «Il cervello da un miliardo di dollari», con M. Caine e K. Malden. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume», con J. Lewis. Technicolor cinemascope. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Girando intorno al cespuglio di more», con B. Evans e J. Geeson. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Ciccio perdona... io no». Franchi e Ingrassia. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Silvia e l'amore», con A. Infanti e A. M. Rosati. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Barbarella», con J. Fonda e U. Tognazzi. Scope a colori.
SAN MICHELE. 19: «Il trionfo di Ercole», con Moira Orfei, Mariù Tolo e D. Vadis. A colori più cartoni animati.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Un bacio per morire», con Ursula Andress, John Derek e Rod Lauren; in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

FOGLIANO

ITALIA. 19: «I 7 fratelli Cervi». A colori.

GRADISCA

COMUNALE. «Manon 70», con Catherine Deneuve e Samy Frey.
EDEN. «Impiccalo più in alto», con Clint Eastwood e Inger Stevens.

PORDENONE

VERDI. 17: «El Che Guevara». Film a colori.
CRISTALLO. 17: «Ciccio perdona... io no!». Film a colori.
SUPERCINEMA. 17: «Un tranquillo posto di campagna». Technicolor.

SACILE

NUOVO. 17: «Banditi a Milano». Cinemascope a colori.
ZANCANARO. 17: «Carovana di fuoco».

CORDENONS

VERDI. 17: «Quella sporca dozzina». Metrocolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «La strana coppia».

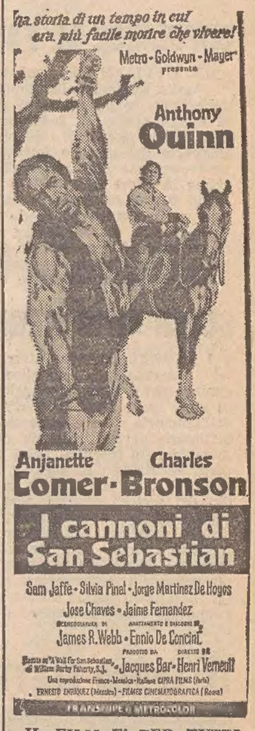
CORMONS

COMUNALE. «Warkill».

RONCHI

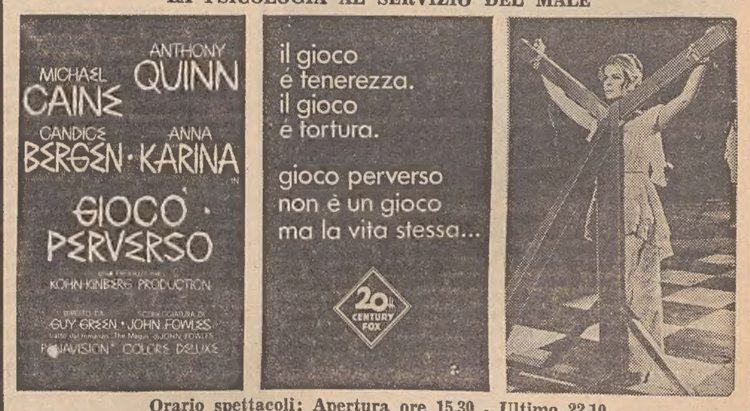
RIO. «Viva! Viva Villa!».
EXCELSIOR. «L'onda lunga», con Anthony Franciosa. A colori.

ALL'EXCELSIOR
UNA INTERPRETAZIONE ECCEZIONALE DI UN GRANDE ATTORE



IL FILM E' PER TUTTI

AL CINEMA NAZIONALE
LA PSICOLOGIA AL SERVIZIO DEL MALE



Orario spettacoli: Apertura ore 15.30 - Ultimo 22.10
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

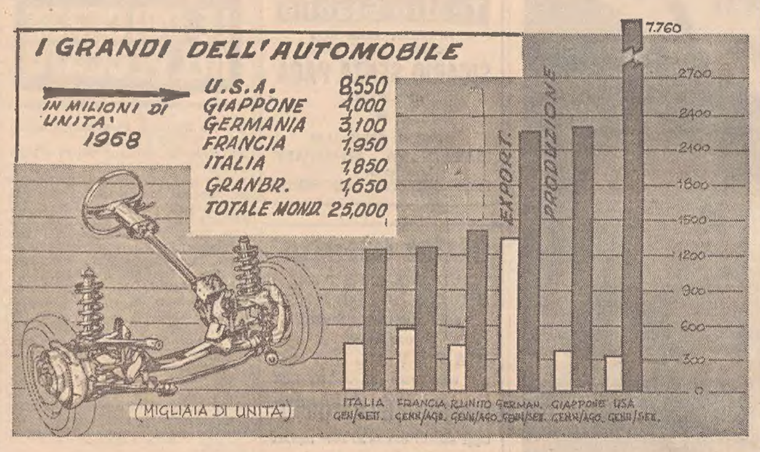
L'ITALIA RISULTA AL TERZO POSTO NELL'ESPORTAZIONE

Straordinario incremento dell'industria automobilistica

Secondo le valutazioni dello Ufficio studi del Banco di Sicilia la produzione mondiale d'autovetture raggiungerà nel 1968 i 25 milioni di unità. In testa, come di consueto, sono gli USA, la cui produzione salirà da 7,4 a 8,55 milioni di vetture.

Il Giappone ha raggiunto ormai stabilmente il secondo posto con 4 milioni, con un aumento di 1 milione sul 1967. Per la Germania, terza nel mondo; è previsto un incremento di 600 mila macchine.

La Francia scenderà da 2,05 a 1,95 milioni. L'incremento italiano è più che confortante: 410 mila vetture in più nel corso di un anno. La tabella indica i valori delle produzioni e delle esportazioni da gennaio a settembre. Dal grafico si rileva che le esportazioni italiane di autovetture sono state nei primi tre trimestri terze al mondo, dopo quelle della Germania e della Francia.



Riorganizzazione della Banca Mondiale

Washington, 13

Il Presidente della Banca Mondiale, Robert S. McNamara, ha comunicato di aver adottato vari provvedimenti interessanti la struttura organizzativa della Banca per quanto riguarda l'amministrazione delle attività relative ai progetti. Tale riorganizzazione si è resa necessaria al fine di fare fronte con rapidità al sempre maggiore volume di lavoro per i progetti, mantenendo e migliorando allo stesso tempo lo standard qualitativo e facilitando la estensione dei prestiti a nuovi settori.

A partire dal 1.o novembre il sig. S. Aldewereld oltre ad essere vice presidente della Banca per il settore Finanze, sarà anche direttore dei progetti. Sotto la sua guida il condirettore per i progetti, sig. Bernard Chadenet e il vice direttore per i progetti, sig. Warren Brun, avranno la responsabilità dello svolgimento delle attività della Banca relative ai progetti e da loro dipenderanno i direttori dei sette nuovi dipartimenti per i progetti.

Essi daranno un indirizzo unificato al lavoro dei dipartimenti, giudicheranno la solidità dei progetti presentati per il finanziamento da parte della Banca, forniranno una base comune alle direttive e alle procedure, sovrintenderanno e controlleranno la qualità del lavoro svolto dai vari dipartimenti e provvederanno alla esplicazione di alcune attività che possono essere svolte con maggiore efficacia su base centralizzata.

Le quattro Divisioni che in precedenza componevano il Dipartimento progetti (agricoltura, istruzione, servizi pubblici e trasporti) saranno trasformate in dipartimenti mentre verranno creati tre nuovi dipartimenti: turismo, popolazione e progetti speciali. Il dipartimento progetti speciali, che verrà costituito in un secondo tempo, si occuperà dei progetti intersettoriali e a scopi multipli in settori quali lo sviluppo delle risorse idriche e la urbanizzazione; dei progetti speciali o di rilevante ampiezza e contribuirà ad individuare nuovi settori per concedere prestiti.

LE AZIENDE INFORMANO

PREMI GIORNALISTICI «ALDO BORLETTI»

Per onorare la memoria del suo presidente scomparso, la AIGID bandisce premi giornalistici per un totale di lire 12 milioni, destinati a premiare l'azione di obiettiva informazione del pubblico sui problemi della distribuzione al dettaglio. La somma di cui sopra verrà suddivisa, secondo il merito riconosciuto da una giuria di giornalisti, scrittori, economisti e tecnici della distribuzione, fra gli autori delle migliori serie di articoli caratterizzate come segue, che saranno apparse entro il 31 maggio 1969 nella stampa quotidiana o periodica di larga diffusione, venduta in edicola: a) serie di articoli di carattere scientifico su problemi tecnici ed economici della distribuzione al dettaglio e del suo ammodernamento; b) serie di articoli di carattere informativo sui problemi della distribuzione al dettaglio e la evoluzione di essa, in Italia e all'estero; c) serie di articoli sugli aspetti sociali e di costume dei consumi di massa nella società del benessere; conseguenze sulla distribuzione al dettaglio e sulle condizioni di vita della popolazione.

La giuria avrà facoltà di attribuire più di un premio per lo stesso argomento, come di premiare articoli singoli di particolare rilievo ed efficacia. L'assegnazione dei premi avverrà entro il 31 luglio 1969. Ai giornali che avranno dato maggiore attenzione alla iniziativa, come a personalità particolarmente meritevoli, verrà assegnato un premio «Carrello d'oro», trofeo riproducente in oro un carrello di supermercato.

L'iniziativa — di cui si ribadiscono il carattere assolutamente non pubblicitario e le finalità di obiettiva informazione — mira ad allargare i confini in cui questi problemi sono stati dibattuti finora nella stampa italiana e da singoli cultori della materia, onde fornire al pubblico ed ai poteri responsabili quelle notizie attendibili sui problemi della distribuzione che oggi fan difetto. La composizione della giuria e ogni altra notizia saranno rese note quanto prima. Per essere ammessi alla selezione, i partecipanti sono invitati a: a) spedire all'AIGID (3 Corso di Porta Nuova - Milano), man mano che appaiano, due copie di ciascuna pubblicazione; b) tenere altre 8 copie di ciascuna pubblicazione a disposizione della giuria, in vista di ulteriore richiesta.

LA FIAT NEL GRUPPO CHE FINANZIA L'ASIA

E' stata fondata la «Private Investment Company of Asia S.A.» (PICA) con sede a Tokio, allo scopo di effettuare investimenti finanziari nei Paesi in fase di sviluppo dell'Asia meridionale e di Sud Est. La società inizierà la sua attività agli inizi del 1969. Fra i partecipanti più importanti notiamo: i Konzern europei Fiat e Shell e due gruppi bancari svizzeri; per gli Stati Uniti la First National City Bank, la IBM, la Standard Oil; per il Giappone la Fuji Bank, la Mitsui e la Hitachi.

La nuova compagnia si interesserà in investimenti di sviluppo e di potenziamento presso imprese private asiatiche. Negli ambienti internazionali si mette in evidenza la partecipazione della più grande società privata italiana, la Fiat, che viene ad associarsi ai più grandi trusts degli USA e del Giappone.

PERSONALITÀ AFRICANE ALLA PHILIPS

Il Presidente della Repubblica del Niger, Diori Hamani, ha visitato la Philips, assieme a numerose altre autorità africane, fra cui il Ministro dei Trasporti e delle Comunicazioni del Congo-Kinshasa, Faustin Nzesa; il Ministro dell'Agricoltura della Somalia, Alì Omar Scego; il Ministro degli Esteri del Madagascar, J. Rabemananjara; il Ministro plenipotenziario del Congo-Kinshasa, L. Lombo.

Gli ospiti sono stati accolti dal Consiglio di Amministrazione della Società nella sede centrale del Gruppo; successivamente è stata effettuata una visita all'Evoluon.

NOTIZIARIO

MISSIONE MODA

UN GRUPPO di trenta industriali italiani di abbigliamento per l'infanzia, espositori del «Comis/Infanteen» (Salone mercato dell'abbigliamento per l'infanzia di Milano) si è recato nei giorni scorsi a Parigi per visitare l'ultimo salone della «Mode enfantine». Del gruppo, che era guidato dal vicepresidente del «Comis», avvocato Vincenzo Pagliuzzi, facevano parte produttori di varie regioni di Italia. La missione è stata organizzata in collaborazione con il C.A.T.I. (Centro attività turistiche internazionali). Gli industriali italiani sono stati ricevuti dal commissario generale del Salone parigino de «La Mode enfantine», signor M. Mangeret, e dagli altri dirigenti. E' stata decisa una collaborazione fra i due Saloni, sul tipo di quella già concordata dal «Comis» con la Fiera internazionale del bambino di Colonia. Al prossimo Salone «Comis» del settembre 1969 è in progettazione l'allestimento di una mostra francese dell'abbigliamento per l'infanzia. Il mese successivo, dal 7 al 10 ottobre, il «Comis» organizzerà una partecipazione di industriali italiani del ramo al Salone de «La Mode enfantine».

LA RICERCA IN ITALIA

LA RIVISTA «Il Crogiolo» di dicembre apre un dibattito sulla ricerca pura e applicata in Italia, soprattutto in vista di più ampi rapporti con l'industria. Fra i numerosi interventi, più significativi sono quelli dei rappresentanti le quattro forze la cui fattiva collaborazione può dare alla ricerca la spinta necessaria a farne un effettivo motore di progresso. Per la volontà politica, l'on. Pedini afferma che è giunto il momento, sul piano nazionale, «di sviluppare al massimo la collaborazione tra scienza, tecnologia, industria e mercato. Sul piano internazionale bisogna intensificare la collaborazione: problemi come lo spazio e l'atomo richiedono lo sforzo congiunto di tutti. L'Italia deve partecipare a questa collaborazione, alla condizione che le sia affidato un ruolo adeguato». Per gli scienziati, il presidente del CNR Caglioti sostiene la «inderogabile necessità della sollecita costituzione di un vero e proprio Ministero della Ricerca che provveda: al coordinamento delle partecipazioni alle attività internazionali con le attività analoghe e di supporto all'interno; al coordinamento a livello governativo della globale attività nazionale nel campo della ricerca scientifica e tecnologica; alla guida e all'indirizzo delle analoghe, attualmente slegate, attività di ricerca in corso presso Amministrazione ed Enti diversi».

SUPPLISCE IL FACCHINO

PER OVVIARE alla lamentata scarsezza di facchini, in molte stazioni della Repubblica Federale, la Direzione delle Ferrovie ha deciso di assumere nuovo personale e, al tempo stesso, di facilitare al viaggiatore il personale e, al tempo stesso, di facilitare al viaggiatore il personale trasporto del proprio bagaglio. A questo secondo scopo provvederanno 500 carrelli che, in via d'esperimento, verranno in breve distribuiti a 17 stazioni. Essi non differiscono molto da quelli in uso in certi grandi magazzini: sono però costruiti in modo da sopportare pesi fino a 75 chilogrammi. Il viaggiatore ne troverà in numero sufficiente lungo il marciapiede d'arrivo del suo treno. Se ne potrà servire fino a raggiungere l'esterno della stazione e potrà lasciarli in un punto qualsiasi delle sue adiacenze.

SOGGIORNO NEGLI S.U.

L' EXPERIMENT in International Living, organizzazione internazionale, membro consultivo dell'UNESCO, organizza per i mesi di maggio e agosto 1969 il XIV corso di studi negli Stati Uniti d'America per giovani dirigenti dell'industria e del commercio. Ospiti per le prime quattro settimane di una famiglia che per professione dei suoi membri avrà interessi affini a quelli dell'ospite, i partecipanti seguiranno in seguito, presso l'Università del Massachusetts, un corso di sei settimane impostato sullo studio dei metodi d'affari americani. Durante il soggiorno negli Stati Uniti i partecipanti effettueranno visite ad aziende con possibilità di incontri con impresari e specialisti. L'Ufficio Italiano The Experiment, su richiesta specifica, fornirà i documenti necessari per l'ottenimento di un visto speciale che permetterà ai partecipanti di lavorare negli Stati Uniti per la durata di un anno alla fine del programma, qualora essi stessi si siano procurati detta opportunità.

TELEFONO ELETTRONICO



IL PROTOTIPO di un telefono elettronico è stato realizzato presso i laboratori della S.G.S. di Agrate Brianza. L'apparecchio consente la visualizzazione dei numeri formati mediante una tastiera a pulsanti, anzichè con il disco convenzionale. Quando la linea chiamata non risulta libera, il numero viene registrato su una memoria e, senza doverlo comporre una seconda volta, viene chiamato premendo un pulsante. In un prossimo futuro, il numero potrà infine essere composto automaticamente mediante l'introduzione di una scheda perforata in un'apposita fessura dell'apparecchio.

Ricerche della «BP» di gas naturale a Berlino-Ovest

All'inizio del prossimo anno la «Gewerkschaft Norddeutschland» (una società appartenente al gruppo BP) darà il via alla perforazione per la ricerca di gas naturale nel sottosuolo di Berlino Ovest: lo ha annunciato il dott. Alfred Thies, componente del consiglio di amministrazione della «BP Benzin und Petroleum AG» di Amburgo, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Berlino da Karl Koenig, senatore addetto agli affari economici. La zona della città di Berlino è interessata per il cinque per cento nella realizzazione del progetto. Dopo l'esame delle rilevazioni geofisiche preliminari, la BP ha scelto come zona di perforazione quella situata in prossimità di Scholzplatz, nella parte settentrionale della Grunewald. Se le operazioni avranno un corso regolare, occorreranno circa sei mesi per trivellare il pozzo di prova «Berlin I». Si prevede che il costo dell'operazione sarà di parecchi milioni di marchi tedeschi.

Le rilevazioni geofisiche fatte dalla «Prakla, Gesellschaft für pratische Lagerstättenforschung» di Hannover, per conto della BP, con un costo di circa un milione di marchi tedeschi, si sono svolte dal maggio all'autunno dello scorso anno.

Il sondaggio è stato fatto con il sistema «Vibroseis»: vibratori che producono onde sonore lungo itinerari prestabiliti. Si prevede che le eventuali sacche di gas si trovino ad una profondità compresa tra i 1200 e i 1500 metri nel «Buntsandstein» e ad oltre 3700 metri nel «Rotliegendes».

Nel caso che il pozzo di prova «Berlin I» rivelasse la presenza di gas naturale, Berlino Ovest troverebbe in questo la propria prima fonte di energia. Della domanda annuale di energia di Berlino Ovest — per soddisfare la quale occorre l'equivalente di quella prodotta dai 5,1 milioni di tonnellate di carbone — attualmente 3,3 milioni sono coperti dal carbone e 1,8 dal petrolio. Come è noto, tutto il carbone e i prodotti petroliferi consumati a Berlino devono essere forniti dall'esterno.

UNA «NATO MONETARIA» DAL NORD ALLA SICILIA

Esclusa una rivalutazione dello scellino austriaco

Frenato il «surriscaldamento» con misure anticicliche

Vienna, 13

Alla domanda: «Quanto è solido lo scellino?» hanno risposto ministri ed economisti austriaci, i quali hanno tenuto a puntualizzare che la crisi della sterlina, le speculazioni sull'oro e sulle divise della scorsa primavera e quelle contro il franco e il Deutsche Mark, non hanno esercitato delle reazioni negative sulla valuta austriaca. Il mercato monetario della repubblica Mitteleuropea ha accolto con fiducia la conferenza valutaria di Bonn e quella di Stoccolma nella quale sono stati puntualizzati i diritti di prelievo dal fondo monetario internazionale per l'aumento della liquidità.

Al gremio borsistico di Vienna i «rémissiers» ci hanno detto i risparmiatori austriaci hanno fiducia nella moneta nazionale perchè c'è in Austria una notevole disciplina economica e valutaria. Un tecnico del Kreditanstalt che opera nella «coulisse» ci ha fatto rilevare che anche contro lo scellino si sono svolte delle manovre di rivalutazione specie ad opera di imprenditori bancari franco-britannici e di gruppi finanziari di Zurigo. Ma gli acquisti di scellini, salvo qualche giornata «nera», non hanno mai assunto il surriscaldamento verificatosi a Francoforte. Il referente di economia politica del Bankenverband, dott. Fritz Diwok, in un volume edito dal Molden-Verlag, intitolato «Gold, Dollar und unser Geld», ha illustrato la posizione forte dello scellino di quindici anni a questa parte, facendo notare che su 45 paesi assoggettati a severe indagini in materia di prezzi, l'Austria si è collocata alla diciassettesima piazza, dimostrando che il Paese è «attrattivo» per l'importazione di capitali. Difatti in 15 anni sono entrate in Austria divise convertibili per una ventina di miliardi di scellini. Le «riserve», secondo il Diwok, possono coprire un'importazione globale per 6-7 mesi.

Il presidente della Nationalbank, dott. Schmitz, valendosi dei dati dei primi tre trimestri del '68 ha fatto queste constatazioni:

1) la bilancia comerciale è stata passiva per 11,2 miliardi, in conseguenza di un «surplus» d'importazioni; 2) il bilancio dei servizi ha prodotto un attivo di 10,1 miliardi, di cui 6 provenienti dalla differenza fra il turismo estero e le spese fatte dagli austriaci in Paesi stranieri; 3) la bilancia dei pagamenti è passiva appena di 0,3 miliardi; 4) l'entrata netta del bilancio dei capitali si è elevata a 5,5 miliardi; 5) gli istituti bancari presentano un alto grado di liquidità; 6) il tasso di espansione economica della nazione dovrebbe raggiungere il 4 per cento ad anno compiuto.

Non va però tutto liscio! Difatti se il Ministro della Finanze prof. Koren ha preso delle misure anticicliche nel bilancio statale significa che il Governo intende difendere lo scellino dalla speculazione estera, dato che quella interna si è limitata soltanto ad acquistare partite di Deutsche Mark in vista di una possibile ma ormai smentita rivalutazione della moneta tedesca. Dicono i «rémissiers» della Wienerbörse che, a loro avviso, è una buona politica quella di mantenere nella Mittel-Europa un cordone sanitario di monete stabili e di elevata copertura.

La «Nato monetaria» comincia da Francoforte, prosegue per Vienna da dove piega su Zurigo. A Sud c'è il blocco stabile della lira italiana. Così il bastione europeo più esposto agli influssi del vento dell'Est è compatto dal Mare del Nord alla punta estrema della Sicilia. E non è improbabile — dicono — che anche il dinaro jugoslavo entri con la convertibilità a far parte di questa basilare «Nato delle valute solide». Esclusa, quindi, una rivalutazione dello scellino, la Austria deve pensare a «riciclizzare» la su avita economica, bloccando la spirale salari-prezzi.

Dante C. Lunder

LA «AEG-TELEFUNKEN» INTENSIFICA LA PROPRIA ATTIVITÀ IN ITALIA

Fra la «Allgemeine Elektricitats - Gesellschaft AEG-Telefunken», Berlino/Francoforte (M) e la «CGE - Compagnia Generale di Elettricità», Milano, è stato concluso un accordo, in base al quale la «AEG-Telefunken» assorbirà a far data dal 1.o gennaio 1969 il capitale azionario della «T.R.T. - Telefunken Radio Televisione S.p.A.» Milano, Società affiliata della CGE.

La «Telefunken Radio Televisione S.p.A.» è un'organizzazione commerciale che svolge sul mercato italiano la propria attività di vendita di apparecchi radio, televisori, apparecchi fonografici, registratori, componenti elettronici ed elettrodomestici con marchio «Telefunken» dal 1947, epoca del suo inserimento nel Gruppo C.G.E.

Questo accordo contribuirà a rafforzare la attività della «Telefunken» relativa ai prodotti ed ai componenti con marchio «Telefunken» sul mercato italiano, grazie all'integrazione della Società nell'organizzazione mondiale della «AEG - Telefunken» e permetterà anche la continuazione delle relazioni fra «AEG-Telefunken» e la CGE in Italia, che esistono da lungo tempo.

In questo intento, l'accordo prevede la continuazione della cooperazione tecnica fra «AEG - Telefunken» e CGE. Il Dipartimento Beni Elettronici di Consumo FIAR della CGE continuerà inoltre ad essere una delle principali fonti produttive di apparecchi radio e televisori per la futura affiliata italiana della AEG - Telefunken».

LA SETTIMANA IN BORSA

Prezzi in ulteriore ricupero

La Borsa sta registrando, accanto al ripetersi delle ricorrenti sospensioni di lavoro per le note agitazioni, un senso di attesa che, anzichè rallentare il ritmo operativo, lo intensifica. L'attività che ne consegue è sostanzialmente di natura tecnica, e questo correre alle sistemazioni ed alle ricoperture indica che forse c'è qualcosa di nuovo in aria per cui è meglio riordinare gli impegni ed attendere gli sviluppi senza eccessivi rischi. In pratica, ci si muove soprattutto nel segno delle ricoperture, mentre non risulta che vi sia luogo ad un allargamento delle posizioni al rialzo.

Tale orientamento è emerso più evidente nella giornata di venerdì, dopo che lunedì la quota ha segnato un leggero ripiegamento in vista dei due successivi giorni di chiusura. Giovedì, alla ripresa del lavoro, il denaro si è rifatto attivo, ciò che ha prodotto il pronto ricupero della perdita di lunedì. Nella seduta successiva, infine, si è avuto un discreto balzo che ha consentito alla quota di chiudere con un margine positivo di circa l'1 per cento. Ieri si è avuta la ricorrenza dei riporti ed anche da tale scadenza si è avuta netta l'impressione che lo scoperto si sia notevolmente contratto, mentre modeste continuano a rimanere le posizioni al rialzo. Da qui un mercato praticamente leggero, aperto a qualsiasi sviluppo successivo, sia in direzione positiva che negativa.

Giova ripetere che quanto si è potuto notare nelle ultime settimane di lavoro ed in questa, esso va attribuito quasi totalmente a decisioni di ordine tecnico. Quel poco di attività che è stata mantenuta da settembre a questa parte, è stata alimentata per lo più da programmi ribassisti e ciò ha portato a situazioni di portafoglio e di impegni che al primo stormir di fronde andavano rapidamente rivedute. E' quanto sta accadendo da un po' di tempo in qua.

Individuare esattamente le origini di questo stato di attesa di «cose nuove» non è facile perchè il movimento reattivo attuale si impernia su stimolazioni iniziali di denaro di sostegno, ma in seguito esse sono state integrate da «voci» più o meno controllate di ordine economico e soprattutto da illazioni in ordine alla futura linea che il governo Rumor seguirà nei confronti del mercato finanziario e delle Borse. In linea di massima, le attese sono di carattere positivo, anche se con estrema cautela. A questo proposito giova notare che le agitazioni dei procuratori di Borsa continuano e che, se non intervengono modifiche, la settimana prossima l'attività verrà limitata alla sola seduta di lunedì. Ciò starebbe a confermare che se da qualche parte si sono avuti degli affidamenti incoraggianti, gli stessi sono presi per ora con le molle per cui non si intende rinunciare alla campagna di richiamo della attenzione dell'opinione pubblica e del governo sui problemi del mercato azionario finchè accanto agli affidamenti, non si saranno conseguiti anche dei risultati concreti.

Comunque sia, sotto sotto, la speranza che qualcosa debba mutare, e mutare in meglio, continua a sussistere e perciò ci si comporta in conseguenza, con generale vantaggio per la quota che, con ieri, si trova pressochè sui livelli del principio di ottobre. Le chiusure di venerdì hanno visto una larga schiera di titoli avvantaggiarsi in misura compesa tra lo 0,5 e l'1 per cento. Tra i valori più in vista sono da menzionare per i buoni ricuperi le Generali, le ANIC, le Italcementi, Rinascente, Viscosa, Mira Lanza, Pirelli S.p.A., Bastogi, e numerosi altri. Da menzionare ancora il gruppo dei mercuriferi, con ricuperi del 4-5 per cento.

Situazione migliorata, quindi, anche se non pare possibile che sulle basi odierne si possa fare ancora molto di più prima della fine d'anno, considerato che le sedute di borsa che restano sono ben poche. Il mercato, come detto, si presenta tecnicamente leggero ed aperto sia al meglio che al peggio. Per ora si confida nel meglio, ma occorre che le attese non vadano deluse.

Alfredo Nemez

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	29/11	13/12
Generali	56950	59140
Italgas	1125	1145
Montedison	997,50	1040.50
Sip	2632	2699
Finsider	564	566.75
Centrale	6120	6205
Stet	2892	2944
Imm. Roma	563	571.25
Fiat ord.	2825	2876
Olivetti priv.	2827	2980
Italsider	850	850
Viscosa ord.	2888	3044

Una conquista della tecnica assicurativa dell'INA

LA COLONNA DELL'INA



LA PENSIONE ADEGUABILE AL COSTO DELLA VITA

■ L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni offre la possibilità di garantirsi una **rendita o pensione vitalizia, di importo sempre adeguato all'aumento del costo della vita,** se questo si mantiene **entro il limite del 3%**, come, del resto, è avvenuto nell'ultimo quindicennio.

■ Durante il periodo di pagamento dei premi: ● **unico onere dell'assicurato,** è il versamento dei premi annui, determinati in rapporto all'aumento della rendita garantita; ● **onere annuale dell'assicuratore,** è il necessario adeguamento, in misura crescente di anno in anno, delle riserve accantonate in corrispondenza dei versamenti effettuati dall'assicurato.

■ Durante il periodo di "corresponsione" della rendita maturata: ● **nessun onere per l'assicurato,** mentre la rendita **continuerà ad allinearsi al costo della vita** (entro il predetto limite del 3% annuo), e, di conseguenza, ● **assunzione a carico dell'assicuratore** dell'onere annuale di detto allineamento.

■ Sono previste particolari facilitazioni per l'adeguamento volontario della rendita anche oltre il 3% quando, in un anno, l'aumento del costo della vita dovesse superare detto limite.

■ L'assicurazione di rendita vitalizia differita "adeguabile" prevede la "controassicurazione": cioè, nel caso in cui l'assicurato venisse a mancare prima dell'età del "pensionamento", sarebbe versata ai suoi eredi una somma corrispondente a tante volte l'ultimo premio annuo versato, quanti sono gli anni trascorsi dall'inizio dell'assicurazione.

■ L'assicurazione di **rendita vitalizia differita con adeguamento al costo vita** rappresenta: ● una **pensione integrativa** per chi può fare assegnamento su una pensione della previdenza sociale; ● una **pensione personale** per chi non fruisce di un trattamento previdenziale di qualsiasi tipo.

■ L'assicurazione di **rendita vitalizia differita con adeguamento al costo vita:** ● è disponibile per pensioni iniziali da 480.000 lire (circa due volte il minimo della pensione della previdenza sociale) a 2.500.000 lire annue; ● costituisce per l'assicurato una garanzia sicura; ● è la forma di garanzia più moderna e più aderente al bisogno di sicurezza dei cittadini di ogni categoria.

■ Per più precise informazioni rivolgetevi alle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, oppure, senza impegno, spedite il tagliando in calce, incollato su cartolina postale.

PREVEDE SEMPRE BENE CHI SI ASSICURA — INA

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Cod. e Città .....
Prov. .....

Spett. ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI Via Sallustiana 51 00100 ROMA

PI/60

Non farà più ritorno



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Antonio Cifariello, sorridente al suo solito, torna a Fiumicino dopo un suo viaggio

DRAMMATICA DEPOSIZIONE NELL'UDIENZA DEL PROCESSO CONTRO GLI ASSASSINI «SUDTIROLESI»

Il superstite di Cima Vallona mostra in aula le proprie ferite

Ha così scalzato definitivamente la tesi che non vi fu alcun attentato - La rievocazione dei fatti L'imputato Kienesberger definito da un deputato austriaco «brutale criminale che agisce per interesse»

Vienna, 13

Nell'udienza odierna del processo per l'attentato di Cima Vallona si è avuto l'episodio più drammatico: la deposizione dell'unico superstite della strage, il sottufficiale dei paracadutisti Marcello Fagnani, costituitosi Parte Civile e introdotto dall'avv. Philipp, rappresentante delle famiglie delle vittime. La vista delle numerose piaghe al viso e sul corpo, specialmente quando il sottufficiale, su invito del Presidente, si è scoperto il torace, ha profondamente impressionato la Corte e l'uditorio, nel quale si trovavano anche parenti degli imputati e il deputato al Parlamento Scrinzi, noto per gli attacchi contro l'Italia. Alla fine della deposizione, durata più di tre ore, il Presidente ha stretto la mano a Fagnani, esprimendo grande rammarico per quanto gli era accaduto ed aggiungendo: «Basta vedere la ferita al collo per rendersi conto che per un vero miracolo lei è rimasto in vita».

L'avv. Philipp aveva chiesto al Presidente di ascoltare il sottufficiale per confutare una volta per tutte la tesi degli imputati, secondo cui i quattro militari italiani non sarebbero stati uccisi a Cima Vallona, ma altrove per una disgrazia, mentre i loro corpi vi sarebbero stati trasportati più tardi per attirare Kienesberger in un tranello e attribuire a lui, e all'Austria, la responsabilità dell'attentato. Dopo l'attentato di Cima Vallona, Fagnani rimase 32 giorni degente nell'ospedale civile di San Candido, subendo una menomazione dell'udito nella misura del 38 per cento, della vista nella misura di due decimi, e dell'uso della mano destra.

La mattina del 25 giugno, Fagnani partì in elicottero da Laives, col capitano dei carabinieri Francesco Gentile, il tenente dei paracadutisti Mario Di Lecce, il sergente dei paracadutisti Olivo Dordi, il medico dott. Mangiarotti e due piloti, per compiere accertamenti sul terreno di Cima Vallona, essendo giunta una telefonata relativa all'esplosione di una mina, che aveva ferito gravemente l'alpino Armando Piva (deceduto poi dopo il ricovero nell'ospedale di San Candido). Si doveva perlustrare la zona e rastrellare eventuali altre mine: la commissione d'inchiesta ispezionò prima il punto dove era stato abbattuto il traliccio della linea elettrica ad alta tensione. Furono trovati due orologi, di cui uno rotto da un sasso in seguito all'esplosione, batterie elettriche, fili. La lancetta di un orologio era ferma sulle ore 3 e quella dell'altro (di riserva) sulle 3,01. Il tenente Di Lecce mostrò sul terreno un guanto; l'ispezione durò circa tre ore, dalle 10.45 alle 13.45.

PRESIDENTE: «Dov'era stato ferito Armando Piva?».

FAGNANI: «Alla fine del viottolo, che immetteva in una stradetta: c'era una buca rotonda, non molto profonda, ricoperta in parte dalla terra ricaduta. Un microfono dell'apparecchio radio era tutto insanguinato; c'erano chiazze di sangue sull'erba, sui sassi».

PRESIDENTE: «E poi che accadde?».

FAGNANI: «Il capitano Gentile ci aspettava più giù: lo raggiungemmo e ci avviammo insieme; dopo il capitano Gentile, ma quasi a fianco, il tenente Di Lecce; a circa un metro io; e dopo di me, pure a un metro circa, il sergente Dordi. Non vidi più nulla: caddi svenuto. Mi rialzai, sentii di essere ferito alla testa e ad un



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Vienna — Al processo per i fatti di Cima Vallona ha deposto l'unico superstite dell'attentato, il sergente dei paracadutisti Marcello Fagnani: un attimo di choc alla vista delle sue ferite

oraccio. Udii una voce che esortava (quella del medico): «Non correre, Fagnani». Svenni di nuovo. Mi risvegliai nell'ospedale di San Candido, dove rimasi 32 o 33 giorni».

Dopo l'esposizione dei fatti, Fagnani, su invito del presidente si è spogliato sino alla cintola, mostrando alla Corte impressionanti cicatrici di profonde ferite e di vaste ustioni: un brivido d'emozione è corso tra i componenti della Corte e nel pubblico. Anche il sottufficiale, al ricordo della tragedia, era visibilmente commosso. Poi ha osservato alcune fotografie, fornendo spiegazioni e precisazioni. Successivamente, il sottufficiale italiano ha risposto a un fuoco di fila di domande (in parte anche insidiose, capziose, o polemiche), rivoltegli da un giudice «a latere» e dagli avvocati della difesa.

In risposta a una domanda del Pubblico Ministero, Fagnani ha fermamente dichiarato poi che Gentile, Di Lecce e Dordi, morirono a Cima Vallona, in seguito all'esplosione della mina più grande, e non altrove.

Avv. HEIN (difesa): «Lei ha detto che la mina esplose verso le 13.45. Si era udita, prima, una detonazione verso le 10.30?».

FAGNANI: «No».

HEIN: «Non sa se a Monte Croce ci fosse una zona fortificata e minata?».

FOGNANI: «No».

PIPPAN: «Non ha saputo di sudtirolesi, morti in carcere?».

FAGNANI: «No, ho saputo di carabinieri uccisi da terroristi».

All'inizio dell'udienza, il Pubblico Ministero ha consegnato al Presidente della Corte una lettera dell'ex deputato al Parlamento Oskar Huemer, di cui è stata data lettura; l'ex deputato Huemer (di quale una volta ha rivelato, in un giornale, di aver fatto parte del «BAS», e, quindi, di aver conosciuto i terroristi), ha accusato il principale imputato, Kienesberger, di avere agito non per la «causa del Sudtirolo» ma per interesse materiale e per istinto criminale. Ha ricordato che Kienesberger commise furti, rapine, ricatti, e ha sostenuto che fu anche al soldo del Servizio segreto italiano, dal quale avrebbe ricevuto più di 40 mila scellini. Ha inoltre affermato che numerosi «sudtirolesi» furono arrestati in base alle confidenze fatte dall'imputato al Servizio segreto italiano e registrate anche su nastri magnetici.

A questo punto si è avuto uno degli ormai frequenti scontri tra i componenti del collegio di difesa ed il Pubblico Ministero: ed i difensori hanno annunciato la decisione di sporgere querela per diffamazione contro il mittente di una tale lettera, dopo che la Corte aveva negato il giudizio per «direttissima».

L'avv. Pippan ha comunicato poi di aver ricevuto dal «Sudtirolo» una lettera, in cui si afferma che tutto il processo per l'attentato di Cima Vallona è stato architettato dal Servizio segreto italiano; e, per poter dare una dimostrazione dell'attività di questo Servizio segreto, ha chiesto la lettura degli atti del processo di Graz contro il prof. Wolfgang Pfaundler (giugno 1962): presso quest'ultimo era stato trovato un arsenale di armi e munizioni «introdotte perfidamente» nella sua abitazione, per l'appunto, da «agenti italiani»: tanto è vero — ha detto l'avvocato — che l'imputato fu assolto alla unanimità. Inoltre, Pippan ha nuovamente chiesto alla Corte di prendere visione degli atti di un processo del 1958 contro l'industriale Haselgruber (morto nel frattempo), per dimostrare che l'esperto balistico colonnello Massak veniva indicato come «agente provocatore». A sua volta, il P.M. ha nuovamente protestato contro questa accusa nei confronti di uno stimato, integro e coraggioso funzionario.

Avv. PIPPAN: «Continuerò a chiamarlo agente provocatore sino a quando non saranno letti gli atti».

NELLO ZAMBIA DOVE STAVA TERMINANDO UN DOCUMENTARIO PER LA TELEVISIONE

L'ex attore Antonio Cifariello muore nella caduta di un aereo

Sarebbe dovuto tornare a Roma stamane alle sei - Aveva già inviato parte del suo «servizio» Con lui altre quattro vittime, fra cui un ingegnere italiano - Il «Piper» è esploso in volo

Lusaka, 13

Antonio Cifariello, il popolare attore degli anni '50 che aveva abbandonato il cinema per dedicarsi ai documentari e ai «reportage» giornalistici è morto ieri notte in un incidente aereo in Africa, avvenuto a 15 chilometri dall'aeroporto della capitale della Zambia, durante un forte temporale. A bordo dell'aereo, un «Piper Atzec» da turismo dell'impresa Federici, si trovavano anche l'ingegner Marcello Sogliera direttore della «Federici» in Africa, l'ingegnere Guillaume, belga, il pilota Bobman, inglese, e un operaio indigeno dell'impresa Federici di nome Kanguku. Non vi sono superstiti.

L'apparecchio è scomparso dagli schermi-radar della torre di controllo di Lusaka, ieri sera verso le 20, ora italiana, mentre si accingeva ad atterrare, durante un temporale, con denso strato di nubi che riempiva il cielo della capitale. Sette ore dopo, squadre di soccorritori hanno trovato i rottami dell'aereo nella boscaglia, ad una quindicina di chilometri dall'aeroporto; il bimotore era esploso ed era stato avvolto dalle fiamme nel precipitare al suolo.

Antonio Cifariello abitava a Roma in via Vincenzo Tiberio 18, nel quartiere Ponte Milvio con l'ex indossatrice Annie Gorassini, che lo accompagnava spesso nei suoi viaggi all'estero. Cifariello era partito dieci giorni fa per la Zambia e avrebbe dovuto fare ritorno a Roma domani mattina alle sei; questa volta Cifariello aveva preferito lasciare a casa la sua compagna, con la quale viveva da circa dieci anni, ritenendo il viaggio troppo avventuroso.

Cifariello aveva abbandonato il cinema nel 1960, per intraprendere la carriera di documentarista televisivo: aveva già girato ottimi «servizi», alcuni dei quali, anzi, erano autentici «scoop» giornalistici.

Cifariello si trovava qui nella Zambia per raccogliere materiale per un documentario proprio per la televisione italiana, sugli investimenti italiani e sul lavoro in questo Paese dell'Africa centrale; ieri era stato invitato a recarsi a Lusaka per osservare il lavoro di costruzione sulla grande strada settentrionale che porta in Tanzania. Cifariello era arrivato quattro giorni fa, e si era subito messo al lavoro. Proprio stamani, anzi, sono giunti a Roma i primi 740 metri di pellicola del documentario «Dall'Italia con amore» sulle attività economiche svolte dagli italiani nella Zambia che sarà ora terminato da Luciano Pinelli. Un altro servizio di Cifariello arrivato oggi parla del ritorno dei missionari italiani nel Congo dopo i fatti di Kindu, servizio che andrà in onda in «Cordialmente» martedì prossimo. Ieri sera, nella rubrica, «Zoom» è stato trasmesso un servizio di Cifariello sull'emancipazione femminile all'estero.

Per il «Telegiornale» egli ha seguito in passato il colpo di stato in Grecia e la «guerra dei sei giorni» in Medio Oriente; un suo documentario, «Sudan, una guerra senza nome», rivelò aspetti fino ad allora sconosciuti di quella guerra e il programma fu venduto a stazioni televisive di tutto il mondo. Altri documentari di grande efficacia realizzati da Cifariello sono: «Il lavoro italiano all'estero», inchieste sull'Indonesia dopo la deposizione di Sukarno, sulle Filippine. Ma i suoi servizi, i suoi documentari non si contano; per «Cronache del XX secolo» ha realizzato «Il mondo della boxe» «Capo Kennedy», «Storia dell'oro», «Singapore», «Smog in USA», «Le tre Guyane», «Lotta contro la povertà», «Il mondo delle scommesse in USA». Altri documentari per il «Telegiornale»: «Rapporto sui Caraibi», «San Domingo», «Dalle Ande all'Himalaya».

Negli ultimi tempi aveva curato per «Cordialmente» un'inchiesta sul sistema carcerario in Italia e una sui processi politici in Grecia. Dalle sue esperienze di «inviato speciale», Cifariello aveva tratto anche un libro, «Le isole terribili». Sposatosi nel 1954 con l'attrice Patrizia Della Rovere (nome d'arte di Marisa Giglio), si era separato pochi anni dopo.

L'impresa dell'ing. Fortunato Federici, che ha sede in Roma e cui apparteneva l'aereo, sta costruendo alcuni lotti della cosiddetta «pista dell'inferno» la strada lunga oltre duemila chilometri che congiunge Dar es Salaam, in Tanzania ed esattamente sull'Oceano Indiano con la capitale della Zambia. La «pista dell'inferno» è l'unico mezzo di comunicazione per la Zambia, che, in seguito alla proclamazione unilaterale di indipendenza da parte della Rodesia, con la quale era collegata sino al 1964, risulta completamente isolata dal resto del continente africano.

La strada che congiunge Dar es Salaam con Lusaka è nota in Italia poichè i trasporti di merci lungo l'arteria sono assicurati da una società Italo-Tanzano-Zambiana che impiega 500 autotreni Fiat. Per rendersi conto della difficoltà che incontra il traffico che vi si svolge è sufficiente ricordare che un autotreno, per percorrerla interamente, può impiegare anche due mesi come capitò tempo fa quando furono trasportate a Lusaka da Dar es Salaam le strutture in acciaio degli hangars che l'Alitalia doveva costruire nell'aeroporto della capitale zambiana.

L'ing. Marcello Sogliera era nato a Roma ed aveva 42 anni; risiedeva a Lusaka e lavorava alle dipendenze dell'ing. Fortunato Federici da circa un anno. Era sposato con una danese e non aveva figli. A Roma risiedono la madre dell'ingegnere, signora Giuseppina, e un fratello. L'ing. Marcello Sogliera, laureato in ingegneria civile, aveva lavorato per molti anni in Africa, sempre alle dipendenze di imprese italiane. L'ing. Gilbert Guilllaume, anch'egli di 42 anni, era nato a Etterberk, in Belgio, e risiedeva a Roma in via Val Fiorita 86 con la moglie signora Michele, un figlio di cinque anni. L'ing. Guillaume era specializzato nel settore dei lavori stradali.

Il «Piper» precipitato era pilotato da un inglese, David Bobman, dipendente locale della «Federici», così come l'autista indigeno Graham Kanguku. Uno dei direttori dell'impresa Federici, l'ing. Bruno Pattanzi, e il fratello ing. Ferruccio partiranno domani mattina in aereo per Lusaka.

La notizia della morte di Antonio Cifariello ha destato profonda impressione negli ambienti artistici ed in quelli nautici di Napoli, dove egli era nato. L'ex attore, prima di cominciare la carriera cinematografica, fu un appassionato degli sport del mare: praticò il canottaggio vincendo numerose gare, e fu anche un abile timoniere di barche a vela. Un giorno, sulla terrazza del circolo «Savoia», a Santa Lucia, si incontrò con il regista Mario Baffico, il quale gli propose un ruolo nel film «La sposa non vestiva di bianco».

La madre di Cifariello, Anna Mortzell ed il fratello Filippo, i quali abitano a Napoli, in un appartamento in via Orazio, hanno detto, non appena appresa la notizia della morte del loro congiunto: «Antonio era un grande entusiasta della vita, ed è morto per svolgere quel lavoro che aveva sognato sin da ragazzo. Era dotato di spirito di avventura e di grande coraggio: da quando faceva l'inviato speciale per la televisione, aveva accettato qualsiasi servizio, a rischio anche della vita. Il 30 novembre scorso ci aveva inviato dal Congo una cartolina sulla quale aveva scritto: «L'Africa va sempre peggio. Saluti, Antonio". E' stato questo — ha aggiunto — il suo ultimo scritto».

Dal cine a «TV 7»

Roma, 13



Antonio Cifariello era nato a Napoli il 10 maggio 1930. Dopo aver abbandonato gli studi di medicina, si era diplomato nel Centro sperimentale di cinematografia ed aveva esordito come attore nel 1950 — col nome d'arte di Fabio Montale — in un ruolo minore nel film «La sposa non vestiva di bianco». Prese parte poi, nel 1953, ad «Africa sotto i mari»; sostenne la prima parte di un certo impegno nell'episodio felliniano di «Amore in città», ma il suo «tipo» di giovane sportivo, prestante, spensierato e un po' «bullo» fu lanciato nel film «Le signorine dello 04».

Ha interpretato complessivamente una cinquantina di film, fra i quali «Villa Borghese» (1953), «Pane amore e...», «Racconti romani», «Le ragazze di San Frediano» (1955), «Souvenir d'Italie», «Vacanze a Ischia», «L'amore nasce a Roma», «Costa azzurra», «Ciao ciao bambina», «Giovani mariti», «Promesse di marinaio», «Uomini e nobiluomini». E' stato anche aiuto regista in «Eva nera».

Stanco del cliché impostogli come attore in personaggi quasi sempre eguali, Cifariello abbandonò il cinema nel 1960; uno dei suoi ultimi film fu «La bella Lola», coproduzione franco-spagnola del 1963, per dedicarsi alla televisione, prima come attore («Nicolas Nickleby», «Il salotto di «Oscar Wilde», «La lepre finta»), poi come documentarista.

In breve tempo era divenuto l'inviato speciale dei momenti difficili e delle esigenze immediate: «Era sempre pronto a partire» dicono di lui i suoi compagni di lavoro. Partiva quasi sempre da solo e da solo realizzava il servizio o l'inchiesta televisiva, «girando» cioè il film e scrivendo il testo; in qualche caso è riuscito a ottenere interviste risultate poi clamorose. Ha collaborato con il «Telegiornale» e coi programmi culturali della televisione, per le rubriche «TV 7», «Zoom», «Almanacco», «Giovani», «Europa giovani» (Cipro, la Grecia, una inchiesta sulle accademie militari), «Cordialmente» (fra l'altro con un servizio su Franca Viola). Si trovava nella Zambia appunto per girare alcuni servizi per «Cordialmente».

Cinque imputati sardi

IL P.M. CHIEDE 109 ANNI al processo per sequestro

Cagliari, 13

Centonove anni di reclusione sono stati chiesti complessivamente dal P.M. dott. Franco Melis al processo per il sequestro dell'allevatore Mario Demurtas, tenuto prigioniero da ignoti malviventi per diciotto giorni e sfuggito al fuorilegge dopo che i familiari avevano versato solo tre milioni dei 30 richiesti, che si celebra dinanzi alla Corte d'Assise di Cagliari. I cinque presunti responsabili: 22 anni per il macellaio Luigi Murgioni e per i pastori Giulio Buttau, Celestino Serra e Aurelio Loi e 18 anni per il latitante Cristoforo Conigiu. Altri tre anni sono stati chiesti per il pastore Giuseppe Rubiu imputato di falsa testimonianza.

UN MORTO, TREDICI MARINAI DISPERSI E DODICI FERITI

ESPLODE UNA PETROLIERA NEL PORTO DI AMSTERDAM

Stava scaricando petrolio greggio - La causa forse una fuga nel tubo L'equipaggio è quasi tutto spagnolo - La nave batte bandiera liberiana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Amsterdam, 13

Una serie di esplosioni e un apocalittico incendio hanno seminato il terrore stanotte nella zona portuale di Amsterdam: le fiamme di una petroliera all'ormeggio presso un'immensa raffineria si sono estese agli impianti portuali, e si è temuto un disastro di incalcolabili proporzioni. Poi il fuoco è stato circoscritto; ma ci sono parecchi feriti, almeno dodici, un morto certo, e si parla di tredici altri dispersi.

Le fiamme sono divampate poco prima di mezzanotte nella sala di pompaggio della petroliera liberiana «Diane», di 33.759 tonnellate. Non si sa ancora nulla dei tredici marittimi mancanti all'appello.

Il direttore della raffineria «Mobil Oil Co.» di Amsterdam ha dichiarato poi che vi è poca speranza di ritrovare vivi i marinai dispersi; tuttavia le ricerche, cominciate la scorsa notte dagli uomini-rana della polizia fluviale, continuano ancora questo pomeriggio. Poco prima di mezzogiorno, intanto, il corpo di un marinaio disperso è stato ritrovato nelle acque del canale che collega il porto di Amsterdam al Mare del Nord: finora è l'unica vittima accertata.

Molti dei marinai, comunque, sono riusciti a correre a terra; altri si sono buttati nelle gelide acque e sono stati poi ripescati. Due di loro sono in serie condizioni in ospedale, per le ustioni riportate. Tutti i feriti, tranne un inglese, sono spagnoli al pari dei dispersi.

La petroliera era carica: aveva a bordo trecentomila barili di greggio, e il fuoco ha trovato quindi un alimento ideale. Da tutta Amsterdam sono arrivati i vigili del fuoco, che hanno dato aiuto al battello antincendi subito entrato in funzione. Con gradi sforzi e con notevoli rischi i pompieri sono riusciti a impedire che le fiamme si estendessero alla grande raffineria della «Mobil Oil»; solo dopo molte ore di fatica si è potuto dichiarare sotto controllo l'incendio. La petroliera, di proprietà della «Global Tankers» di Monrovia, ha riportato gravi danni, che secondo qualcuno, con quelli delle installazioni portuali, vengono valutati provvisoriamente circa 270 mila dollari, pari a oltre centosessanta milioni di lire.

Generalmente le petroliere della stazza della «Diane» hanno un equipaggio di cinquanta uomini. Non si è riusciti fin qui a stabilire quanti ne avesse la nave liberiana (la bandiera liberiana è una bandiera di comodo o convenienza; la Liberia è uno dei Paesi che, non avendo aderito a certe convenzioni internazionali, consetono l'assunzione di marittimi a condizioni particolarmente vantaggiose per le società).

Dice la gente che abita nei pressi del porto che le fiamme sono guizzate improvvise dopo una rapida serie di scoppi, e si sono levate altissime. La nebbia era fitta, e ha ostacolato l'azione dei pompieri che avevano portato sul posto le loro più pesanti attrezzature. Domato l'incendio con gli schiumogeni, all'alba i vigili stavano irrorando d'acqua la chiglia rovente per raffreddarla. Occorreranno mesi, ha detto il direttore della raffineria della «Mobil Oil», B. Akker, per riparare i danni causati dal fuoco agli impianti di carico e scarico della zona; alcune installazioni sono state completamente distrutte.

La causa precisa dell'esplosione e dell'incendio non è stata ancora accertata; ma un'indagine preliminare ha indicato, ha detto il direttore della raffineria, che il primo scoppio è stato provocato da una fuga nella conduttura che collegava la nave alla riva per lo scarico ad alta pressione. Ha spiegato il tecnico che grande è il pericolo di combustione spontanea quando il grezzo sotto pressione fa contatto con l'aria esterna.

U. P. I.

CHIESTA PER BALDACCI la libertà provvisoria

Palermo, 13

L'avvocato Antonio Varvaro ha presentato al presidente della terza sezione del Tribunale Penale, dott. La Ferlita, una richiesta di libertà provvisoria per Gaetano Baldacci, costituitosi ieri sera a Fiumicino subito dopo essere tornato in Italia da Beirut. Analoga richiesta era stata respinta dal Tribunale di Palermo il 3 marzo dello scorso anno.

UN BIMBO MUORE soffocato da una nocciola

Napoli, 13

Un bambino di tre anni, Giovanni Camuso è morto soffocato in un ospedale napoletano, dove era stato portato da Villa Santa Croce (Caserta), per aver ingoiato una nocciola.

COLPEVOLI PER IL P.M. le due bimbe omicide

Newcastle, 13

Si è avuta oggi la requisitoria del P.M. al processo contro le bambine omicide di Newcastle on Tyne che si svolge davanti alla Corte di Assise.

Il P.M. Lyons ha chiesto che la Corte riconosca la colpevolezza delle due giovanissime imputate: il rappresentante della pubblica accusa ha tratteggiato le loro personalità, facendo rilevare che Norma era succuba della compagna, la quale possiede una personalità crudele, incapace di rimorso, viziosa e perversa ed una intelligenza supernormale ed una «astuzia diabolica».

ARRESTATE QUATTRO PERSONE CHE PREPARAVANO UN «COLPO»

QUALCHE INDIZIO SUGLI AUTORI DELLE CINQUE RAPINE NEL MILANESE

Un elenco dei sospetti per il ferimento dell'orefice, le cui condizioni sono gravi

Milano, 13

La Squadra mobile sta svolgendo indagini sulle cinque rapine compiute nel Milanese dal 21 novembre a ieri. Tre di queste sono avvenute in altrettanti uffici postali a Piobtello, Varedo e Trezzano sul Naviglio; una è stata compiuta ieri sera in una orologeria oreficeria di via Tito Livio e l'ultima, sempre ieri sera a tarda ora, nel cinema «Augusteo» in via Paolo Sarpi. Durante le indagini sulla rapina di mercoledì mattina nell'ufficio postale di Trezzano sul Naviglio — dove tre persone armate e mascherate si sono appropriate di 5 milioni di lire — sono state arrestate quattro persone che stamani sono state chiuse nel carcere di San Vittore. Si tratta di Antonio Cosu di 27 anni, Antonio Larocca di 26, Goffredo Marmugi di 21 e Alice Piera Biasini di 20; sono stati trovati in possesso di armi e munizioni da guerra e di documenti d'identità falsi. Sarebbero estranei alla rapina di Trezzano ma, secondo la polizia, si stavano preparando a compierne un'altra.

Indagando sulla rapina compiuta alle 18.30 di ieri da due giovani, armati e con il volto coperto da sciarpe, nell'oreficeria di via Tito Livio, rapina che ha fruttato ai malviventi solo 6 o 7 orologi di metallo del valore di poche migliaia di lire, gli investigatori hanno potuto raccogliere sufficienti elementi sui connotati dei rapinatori dai numerosi testimoni oculari e dal quindicenne Luciano Germini, il ragazzo che aiutava il gioielliere nel negozio. Questi elementi, che sono ancora più precisi per quanto si riferisce ai rapinatore che ha sparato e ferito l'orefice Michele Frigatti, hanno consentito agli inquirenti di preparare un elenco di sospetti.

Intanto le condizioni dell'orefice, ricoverato nella clinica privata «Quattro Marie», sono stazionarie: è rimasto ferito al torace e ad un braccio e i medici, che ieri sera lo hanno operato hanno constatato che il proiettile di pistola si è fermato nel polmone destro.

Per quanto riguarda l'ultima rapina, quella accaduta ieri sera nel cinema «Augusteo» in via Paolo Sarpi, che ha fruttato ai malviventi 250 mila lire, gli investigatori non sono riusciti ancora a raccogliere sufficienti elementi per l'identificazione dei responsabili: tanto la cassiera Rachele Pirola, che la «maschera» Lorenzo Ferrari, non hanno però saputo dire neppure quanto erano alti.

CONFESSA UN RAPINATORE fermato a Como

Como, 13

La Squadra mobile di Como ha fermato oggi Giuliano Rossi, di 19 anni, da Castello Brianza (Como), il quale ha confessato di essere responsabile, con alcuni suoi compaesani, della rapina compiuta il 15 ottobre scorso nell'ufficio postale di Mapello (Bergamo). Rossi è stato fermato poco dopo mezzogiorno dagli agenti della «Mobile» che avevano organizzato un appostamento per bloccare anche i suoi complici. Giuliano Rossi ha dichiarato durante gli interrogatori in Questura, che era stato «sganciato» dai due complici perchè considerato «pauroso e timoroso»; sempre secondo Rossi, gli altri due sarebbero responsabili di altri reati.

Quanto alla rapina di Mapello, quel giorno due banditi con il volto coperto, entrarono nell'ufficio postale dove si trovavano il titolare dell'ufficio stesso, Alessandro Gelpi, il quale stava consegnando alla signora Rosa Corna le 62 mila lire della pensione del marito. I rapinatori si impossessarono del denaro e quando la signora Corna cominciò a gridare «aiuto» raggiunsero la strada e fuggirono.

INCENDIO NELLA NOTTE A CORDENONS

VITTIMA DELLE FIAMME UNA DONNA NEL SUO LETTO

A Sacile va a fuoco un'auto: un ferito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pordenone, 13

Una donna morta e un militare ferito in due incidenti, a Cordenons e a Sacile la notte scorsa. A Cordenons le fiamme si sono propagate da una stufetta a legna alla povera stanza, al pianterreno di un vasto caseggiato, nella quale dormivano i coniugi Luigia Querin e Giobatta Piva, entrambi di 78 anni; non si conoscono ancora le cause del sinistro.

Alcune persone si sono accorte che dalla finestrella della stanza in cui dormivano i Piva stava uscendo del fumo: hanno visto le fiamme, che si stendevano al primo piano del fabbricato e che lambivano un fienile adiacente; hanno dato l'allarme. Alcuni vicini hanno svegliato le persone che dormivano nella casa, riuscendo così a trarre in salvo il Piva, un bambino di 12 anni e uno di 18 mesi, figli di Sante Degan, un operaio di San Michele al Tagliamento che abita da poco nel caseggiato. E' stata salvata anche la sorella della Querin, Erminia, di 71 anni, che dormiva al primo piano. Purtroppo non c'è stato niente da fare per Luigia Querin: l'hanno trovata morta.

L'altro incendio è capitato a un'auto «MG», guidata da Marco Villavicencio, di 25 anni, addetto ai servizi speciali della Base Aerea di Aviano, su cui viaggiava anche il sergente maggiore dell'Aeronautica statunitense Jones Isrelan, pure di 25 anni; per l'eccessiva velocità, è sbandata nella curva del Meschio, alla periferia di Sacile ed è terminata poi contro un platano; nel violento urto le portiere si sono splalancate e i due giovani sono stati scaraventati fuori. Questo ha certamente salvato loro la vita, perchè l'auto ha preso fuoco e in pochi minuti è divenuta un rottame annerito.

Gildo Marchi

strenne 1968-69

Collana Classici di tutti i Paesi

I tre moschettieri
di Alexandre Dumas
(2 volumi indivisibili) L. 5.200

Il circolo Pickwick
di Charles Dickens
(2 volumi indivisibili) L. 5.800

Candido
di François M. Voltaire L. 3.000

Taras Bulba
I racconti di Pietroburgo - Roma
di Nikolaj V. Gogol L. 2.600

Le memorie di un cacciatore
di Ivan Turghenev L. 2.600

Tristram Shandy
di Laurence Sterne
(2 volumi indivisibili) L. 5.600

Vent'anni dopo
di Alexandre Dumas
(2 volumi indivisibili) L. 6.000

Teatro scelto
di Pietro Metastasio L. 2.600

Divina commedia
di Dante Alighieri
(3 volumi indivisibili) L. 7.800

Il canzoniere
di Francesco Petrarca L. 2.600

Novelle italiane del 1500
di autori vari L. 3.000

Il principe
Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio
di Niccolò Machiavelli L. 3.000

Gerusalemme liberata
di Torquato Tasso L. 3.200

I promessi sposi
di Alessandro Manzoni L. 3.400

Poesie scelte
di Giosuè Carducci L. 2.600

Il cortegiano
di Baldassarre Castiglione L. 3.400

Confessioni di un italiano
di Ippolito Nievo
(2 volumi indivisibili) L. 5.800

Storia controversa della II guerra mondiale
di Eddy Bauer

Formato cm 24x29,5
Circa 350 pagine per volume
Circa 530 illustrazioni in monocromo e 24 a colori per volume
Prezzo L. 8.500 ogni volume
Prezzo dell'intera opera in 7 volumi indivisibili L. 59.500

Vengono oggi editi:
volume quinto
1943
La preparazione americana
Lo sbarco in Sicilia
La caduta di Mussolini
Kursk: la più grande battaglia fra mezzi corazzati
I bombardamenti sulla Germania

volume sesto
1944
Teheran
La riscossa sovietica - Le V2
L'apertura del secondo fronte in Normandia
Varsavia

Storia politica universale

Formato cm 23x30
Circa 350 pagine per volume
500 illustrazioni in monocromo e 32 a colori per ogni volume
Prezzo L. 7.000 ogni volume
Prezzo dell'intera opera in 8 volumi L. 56.000

Vengono oggi editi:
Volume IV
Il basso Medioevo
di Alfredo Bosisio

Volume V
L'Età moderna
di Mario Bendiscioli

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI NOVARA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

A.A.A. GIOVANE signora diplomata amante casa occuperebbesi ore antimeridiane bambini età fino 5 anni. Telefonare ore 18-21 Gorizia 86223. 358 A
BAMBINAIA signora 38enne libera subito occuperebbesi a giornata presso seria famiglia. Telefonare 29657. 36760 A
MEDIA età fidata offresi 3 - 4 ore prestaservizi mattino vicinanze via Piccardi. Telefonare 731267. 36586 A
OFFRESI custodia bambini o pulizia casa o stiro solamente mattino. Tel. 56036. 57127 A
PRESTASERVIZI finita 35enne, capace cucina, ottime referenze, offresi 8.30-15.30. Tel. 814326 ore 17-18, escluso domenica. 36724 A

regali
regali
Dicembre, tempo di **regali**
tempo di «giornalfoto»

Non fate la vostra scelta senza aver prima visitato il negozio di piazza della Borsa 8. Macchine nuove e occasioni. Binocoli tedeschi 8x30 a 16 mila lire, proiettori superotto a 24.500, proiettori bi passo a 39 mila, cineprese superotto a 29 mila, cineprese zoom superotto a 39 mila, oltre a un vasto assortimento di foto-cine camere delle marche più pregiate a condizioni speciali da «giornalfoto».

PRESTASERVIZI due o tre volte per settimana giornata intera offresi. Telefonare 723654 ore 11-16. 56869 A
SIGNORA seria e onesta offresi a ore come stiratrice o altro. Tel. 722276 dalle 3 alle 7. 57482 A

C Richieste d'impiego L. 30

AUTISTA mezzo proprio per consegne città offresi a ditta. Tel. 94100. 37181 C
CAPACISSIMA frutta verdura alimentari volonterosa agile offresi. Cassetta 37021 C SPI.
CONIUGATO giovane cultura media superiore offresi per dignitosa occupazione. Telefonare 740629 ore 15-17. 57202 C
CONTABILE ventiduenne pratica ufficio offresi. Scrivere cassetta 37189 C SPI.
CORRISPONDENTE traduttrice inglese spagnolo francese pensionata praticissima occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 92626. 57220 C
CUOCA o aiutante referenziata offresi trattoria ristorante. Tel. 63965. 37237 C
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata presso aziende commerciali o ambulatori. Scrivere a Cassetta 57432 C SPI.
DATTILOGRAFA fatturista rapida, esatta, dinamica, pratica pluriennale ufficio offresi prontamente. Tel. 812089. 37311 C
INFERMIERA offresi per assistenza diurna e notturna. Tel. 743476. 57069 C

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre Ponte
TRUSSI: p.zza Fontane Marose
LAGOMARSINO: p.zza Carignano
DRUSASICH: via Fiume
MORCHIO: portici Accademia
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione di Porta Principe

GEOMETRA giovane volonteroso esperto studio tecnico cantiere rilievi progettazione offresi impiego. Tel. 742629. 57546 C
GIOVANE pratico articoli foto cine disponibile subito. Telefonare 740629 ore 15-17. 57202/3 C
GIOVANE 25enne buona cultura automezzo proprio offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Cassetta 36600 C SPI.
IMPIEGATA 23.enne pratica contabilità meccanografa contabile offresi. Tel. 732966. 340 C
IMPIEGATO 24enne pratico spedizioni altri lavori ufficio offresi. Cassetta 37085 C SPI.
MANOVRATORE pale meccaniche e gru semoventi lunga pratica anche per lavori all'estero offresi. Tel. 55161 lunedì. 57524 C
OFFRESI giovane per lavoro con macchina giardiniera anche mezza giornata. Cassetta 57392 C SPI.
OFFRESI corrispondente lingue estere steno-dattilografa inglese italiano. Fermo posta centrale carta identità 31.557.045. 36959 C
PENSIONATO guerra offresi posti fiducia, miti pretese, cauzione. Tel. 723757. 57604 C
PENSIONATO 54enne sano incontribuente patente D-E trentennale esperienza guida macchina propria accetterebbe incarichi fiducia cauzionando autista disposto viaggiare. Offerte Cassetta 36582 C SPI.
PRATICA ambulatorio medico offresi ambulatorio laboratorio farmacia. Tel. 92888. 56924 C
PRATICA ambulatorio medico offresi ambulatorio farmacia. Tel. 92888. 57612 C
REFERENZIATA offresi custodia bambini singole ore ambulatorio medico. Cassetta 57238 C SPI.
SIGNORA pratica ufficio contabilità previdenza offresi anche per brevi periodi sostituzione personale. Escluso contributi massime referenze. Cassetta 37033 C SPI.

FIDATEVI DI PHILIPS
E' UN CONSIGLIO DELLA DITTA
VIA TIMEUS 12 TEL. 90 2 79 PIETRO DELPONTE E C.



a lui augurate
buon natale
con un rasoio elettrico
PHILIPS
il regalo più utile e gradito


é un prodotto GIOVANE per i GIOVANI che credono nel futuro d'Europa

SIGNORA 24enne avendo pomeriggi liberi offresi per qualche lavoro anche a domicilio oppure di cucito. Cassetta n. 57378 C SPI.
SIGNORA giovane aiutante banconiera oppure aiutante cuoca sabato domenica giornata intera offresi. Telefonare 723654 ore 11-16. 56869 C
SIGNORINA offresi per vigilanza bambini ad ore da combinarsi. Tel. 66795. 37305 C
SIGNORINA 21enne lunga pratica ufficio e centralini telefonici offresi. Cassetta n. 37095 C SPI.
STENODATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 56813 C SPI.
STUDENTE automobile propria offresi. Tel. 71992 lunedì 12-15. 57494 C
21.ENNE ragioniere universitario offresi qualunque impiego, mezza giornata. Cassetta 11 B, SPI, 33100 Udine. 6472 C
28ENNE pubblicista pratico lavori ufficio corrispondente offresi. Tel. 740629 ore 15-17.
43ENNE con patente offresi aiutante magazziniere operaio generico presso garage. Telefono 23150. 57410 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. KEROSENE pulisco riparo stufe kerosene. Tel. 94100. 57676 CC
A.A.A.A. PITTORE muratore assumo qualsiasi lavoro appartamenti ecc. stanze semilavabili 9000, tappezzate 20.000. Telefono 723333 - 59080. 57666 CC
A.A.A. VETRAIO cambio stucco vetri domicilio. Tel. 94100. 57676 CC
A. SCALDABAGNI installazioni, riparazioni, impianti completi bagni, rubinetterie. Tel. 723739. 57071 CC
CALLISTA pedicure diplomata offresi domicilio. Telefonare al 67918, mattino. 57021 CC
PITTORE muratore pitturazione camere cucine restauri appartamenti. Telef. 732359. 36784 CC
PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000 tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 57650 CC
RADIOTELEVISIONE interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia. Telef. 725233. 57672 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A.A. APPRENDISTA installatore cercasi. Telef. 723739. 56817 D
A.A.A. CERCANSI ambosessi 18-26 anni per facile lavoro organizzato; iniziali 70.000 fisse. Feruglio, via Trento 15 - TS; ore 10-12, 15-17. 37425 D
A.A. DITTA milanese assume signorine e signore per distribuzione omaggi ottimo guadagno. Presentarsi via Geppa 18, Bar De Cesco TS. 36666 D
AIUTO o apprendista banconiere cercasi, buona retribuzione. Pizzeria Capri, Roiano. 37355 D
APPRENDISTA aiuto banconiere/a assume prontamente Bar Catina, piazza Perugino. 57139 D
APPRENDISTA banconiera cercasi. Caffè Italia, piazza Vico. 36782 D
APPRENDISTA commessa precedente occupazione ramo confezioni volonterosa cerca «Confezioni Pucci» via Balamonti n. 64/2 tel. 811290. 5563 D
APPRENDISTA panetteria 15-16 anni, domenica libera. Via San Marco 25. 57099 D
APPRENDISTA parrucchiera e mezza lavorante cerca Salone Betty. Tel. 28518. 955 D
APPRENDISTA vendita installazione materiali impianti idraulici sanitari cercasi. Telefonare 761845. 57586 D
ASSUMO ambosessi buona cultura predisposti pubbliche relazioni, spirito iniziativa, Vanzini, Faiti 9, Gorizia. 900 D

PUTIZZA
TRIESTINA
GIORGI
INDUSTRIA DOLCIARIA TRIESTE

CAPO Officina esperto revisione motori Diesel G.M. pompe etc. disposto trasferirsi Golfo Persico minimo un anno cercasi. Buone condizioni. Telefonare Trieste 29894 dalle 13 alle 16 oppure Milano 02-493621 o scrivere espresso racc. Salman, via Cuneo 5 - Milano. 37431 D
CERCASI aiuto buffettista. Pizzeria Monaco, v.le D'Annunzio 10 57107 D
CERCASI apprendista 15-16enne conoscenza croato-sloveno. Emporio tessuti e confezioni Mazzini 40. 57600 D
CERCASI apprendista banconiere. Bar Maggio, Roiano, telefono 38876. 57109 D
CERCASI apprendista bar orario negozio. Tel. 96117. 36786 D
CERCASI cuoca esperta trattoria. Tel. 62308 ore 9-12. 57113 D
CERCASI signorina 16-20 anni. Presentarsi oggi 12.30-13 Pelletterie via Imbriani 5. 36780 D
CERCASI apprendista commessa 1 anno. Panificio Lozei, Matteotti 17 - tel. 741180. 57618 D
CERCHIAMO Trieste personale maschile. Dopo esito favorevole breve corso teorico-pratico, assegno mensile, rimborso spese, provvigioni, assegni familiari, previdenza INAM precisare età, studi compiuti e attività precedenti a Cassetta 35881 D, SPI.
CERCO fresa falegname 7-10.000 mila giri. Telefonare 23722. 57123 D
COMMESSE esperte ramo confezioni cercansi. Non presentarsi se non veramente capaci. Ottima retribuzione e premi. Confezioni Pucci, via Balamonti n. 64/2 tel. 811290. 5563 D
ENTE turistico Alto Adriatico assumerebbe stagione estiva '69 due impiegati conoscenza ramo turistico dattilografia nonchè lingue tedesca inglese francese. Cassetta SPI 18/A 30100 Venezia. 6450 D

Se anche voi siete alla ricerca di una
DOMESTICA
e non riuscite a trovarla, tenete presente che con una spesa di sole
lire 10.000 mensili
potrete «automatizzare» la vostra casa. Con questo importo rateale infatti l'Universaltecnica vi può fornire una lavastoviglie, una lavabiancheria, una stiratrice elettrica, una lucidatrice aspirapolvere e un battitappeto elettrico. Ma esistono anche altre soluzioni: questo è soltanto un esempio. La Universaltecnica, Corso U. Saba 18 e Piazza Goldoni 1, potrà certamente aiutarvi a risolvere molti problemi.

GIOVANE manutenzione bruciatori od apprendista cercasi. Bruciatori Termonafta, via Zanetti 3; presentarsi in giornata. 36764 D
MURATORI per lavoro a cottimo costruzione palazzina cerca Impresa. Tel. 763650. 37419 D
RAGAZZE robuste volonterose cercansi per lavoro di fabbrica. Presentarsi Plastidite Zona industriale (Autobus 21). 57149 D
SOCIETA' Import - Export cerca giovane ragioniera esperienza contabilità amministrazione. Presentarsi oggi sabato 10-12.30 Chimex, via Paolo Reti 4. 57135 D
STABILIMENTO porto industriale assume macchiniste magliaie e rimagliatrici per maglieria. Telefonare 820.249. 36798 D
STIPENDIO fisso premi a giovani volonterosi offronsi. Tel. 68947 - TS. 37425 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

CERCASI camera mobiliata per uomo solo. Tel. 745533. 57131 E

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTANSI stanze modeste, altre conforto, quartieri scambiansi. Palma, Goldoni 9, primo. 55929 F
AFFITTASI mobiliata acqua corrente riscaldamento ascensore Piccardi 43. Tel. 724499, pomeriggio. 36794 F

G Istruzione L. 60

ACCURATE lezioni matematica fisica materie tecniche impartisce studente ingegneria. Telef. 32322. 57250 G
DIPLOMATA impartisce domicilio lezioni accurate stenografia grammatica commercio inglese medie inferiori istituti tecnici. Telefonare 742909 ore 11-12. 36644 G
DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni. Frequenza gratuita per alunni di famiglie bisognose. ENCIP - XXX Ottobre 6 tel. 35798. 150 G
FRANCESE laureata offresi corrispondente italiano francese conoscenza inglese. Tel. 763572. 37125 G

(Continua in 18.a pagina)

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
GENTIVOGLIO: piazza XX Settembre
GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO: via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA: via Indipendenza ang via U. Bassi
PENNESI: piazza Maggiore
GASPARI R.: p.zza Maggiore Moderatissimo
DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli
BOSCHI: via Marconi
RAMINI: via Marconi angolo via U. Bassi
SAF: n. 1 2 e 3 della Stazione Centrale



CAMPAGNA ABBONAMENTI 1969

Sei numeri settimanali	ITALIA	ESTERO
Anno	15.600	25.700
Semestre	8.100	13.150
Trimestre	4.200	6.750

Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina	ITALIA	ESTERO
Anno	18.150	29.700
Semestre	9.450	15.250
Trimestre	4.900	7.800

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la S.P.I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il n. 11/5398. PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente a domicilio. GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale delle edizioni provinciali sono interessati

Regalatevi e regalate ai vostri cari lontani un abbonamento al

PICCOLO

CRONACHE SPORTIVE

SUL RING DELL'«ARISTON» TITOLO MONDIALE DEI PESI MEDI E DUE CARRIERE IN PALIO

Stasera a Sanremo Benvenuti-Fullmer

Ad Arma di Taggia Nino ride e scherza tranquillo - Uno «scatto» per il tipo di guanti - L'americano su una Ferrari P4 ma con sorriso forzato
Circolano voci di una «contestazione studentesca» per i prezzi d'ingresso troppo elevati - 118 i giornalisti presenti - Parecchi gli ospiti illustri
Pronostico di Tiberio Mitri: Nino vincerà ma deve fare attenzione - Duemila persone nel «teatro di lusso» - Letterina di Stefano al suo papà

DAL NOSTRO INVIATO
Sanremo, 13

Arma di Taggia, cinque chilometri da Sanremo. Due passi dalla stazione e sono già all'albergo Vittoria, quartier generale del clan Benvenuti. Incontro subito Nino, che si prepara a fare quattro passi con l'allenatore Caneo e un amico venuto dall'America a fare il tifo per lui. Nino è tirato in ottime condizioni. Ride e scherza volentieri, calmo, sicuro di sè. Si è levato tardi, era andato a letto presto: il riposo è la migliore medicina alla vigilia di un match come quello che lo attende domani. Inutile parlargliene: ormai ne sappiamo tutto. Ma gli dico di Fullmer, questo bestione che ha fatto dichiarazioni piene di improntitudine e Nino risponde tranquillo: «E' venuto il momento della verità, per entrambi; ormai non servono più le chiacchiere, contano i fatti. Sul ring dell'Ariston domani ciascuno reciterà la propria parte. Domani si recita a soggetto».

Fullmer, un bestione. Ma Nino l'ha già battuto nel gennaio 1966 a Roma, e veniva da un match duro come era stato quello della rivincita con Mazzinghi; e affrontava un pugile americano, che boxava all'americana. Nino era partito male: cinque riprese senza essere lui; poi l'a' o gli aveva spaccato il naso e da allora lui era partito e Fullmer non aveva avuto più fiato per respirare, terminando in bilico le ultime riprese.

Sono questi precedenti che rassicurano il pugile triestino circa l'esito del confronto. E' il campione del mondo, l'altro deve mettere in mostra tutte le sue qualità per superarlo. Benvenuti viene da tre incontri con Griffith, nel corso dei quali ha fatto altra preziosa esperienza. Senza sbruffonate, ma con sicurezza dice alla fine: «Dovrei commettere troppi errori per perdere questo incontro; ed io errori non penso di commetterne, domani».

Il programma della serata

Ore 21.30 - PESI MEDIO-MASSIMI: Arnaldo Patelli - Roberto Bissotti.

Ore 22 - PESI MEDI: Sauro Soprani-Giuseppe Muzio.

Ore 22,40 - PESI SUPER-LEGGERI: Bruno Arcari (campione d'Europa) - Leon Zadourian (Francia).

Ore 23.25 - CAMPIONATO DEL MONDO PESI MEDI: Nino Benvenuti (campione del mondo) - Don Fullmer (USA - sfidante).

Ore 0.30 - PESI MEDI: Luigi Patruno-Antonio Aguilar (Argentina).

L'incontro di campionato sarà trasmesso in diretta dalla TV italiana con inizio alle 23.20. Telecronista Paolo Rosi.

Il discorso sul confronto è chiuso qui. Non occorre sapere altro del resto. Quando ritorna dalla passeggiata, Nino è trasformato, pieno di colore: il moto l'ha tonificato. Mi continua a meravigliare per la sua calma, per la sua indifferenza. Sembra un turista in viaggio di piacere; a tavola è il più allegro, con a fianco la signora Giuliana, appena arrivata da Trieste e un'amica di lei, la signorina Benci, maestra al «Notre Dame de Sion». Un tavolo per una dozzina di posti: il campione al posto d'onore e poi Amaduzzi, Caneo, il medico dott. Lo Bianco, i pugili Soprani, Aguilar, Patelli, il massaggiatore Miazza.

L'unico scatto che oggi Nino ha avuto lo si è registrato quando Amaduzzi gli ha portato un campione dei guanti che indosserà domani: otto once, marca Vis. «Questi non li voglio — ha protestato — ho detto che non li voglio; si piegano male, io voglio quelli Leone». Amaduzzi gli ha spiegato che quelli non erano definitivi. Nino li ha poi provati, si è quasi convinto che andranno bene. Vedremo domani sera quale tipo gli toccherà.

Nel clan opposto, Fullmer ha smesso la maschera dello spaccatutto. Ormai l'incontro è vicino, non può più fingere. Si è fatto ritrarre soddisfatto su di una «Ferrari P 4», modello Daytona, gli hanno donato un modellino della stessa vettura. Ma era pallido, con un sorriso forzato, gli occhi bassi, quasi impaurito del difficile compito.

A Sanremo il cielo è coperto, c'..mo sui 12 gradi. La città è molto animata; Arma di Taggia sembrava un paesino, tutto silenzio, disabitato; il classico centro balneare osservato fuori stagione. Un ritiro ideale per Benvenuti e i suoi. Quale sarà domani sera l'atmosfera fuori del Teatro Ariston? Si parla di «contestazione» ma la cosa non spaventa Benvenuti e Amaduzzi: «Se sono studenti veri — dice Nino — non faranno i fessi; se non lo sono e vogliono fare i furbi, parola d'onore che ci penso io». Amaduzzi è ancora più drastico: «Qui mica vengono solo i signori della Scala: se ci sarà bisogno ci sono diversi fra noi in grado di menare i pugni. Si provino e se ne accorgeranno».

La «contestazione», si dice, dovrebbe esserci per via dei biglietti d'ingresso a prezzo troppo elevato. Ma intanto l'organizzatore Rino Tommasi — che questo pomeriggio ha tenuto una conferenza stampa all'Ariston — ha comunicato che sono stati messi in vendita 300 biglietti a 5000 lire, per i sanremesi. Per domani il Teatro sarà pieno, con 1500 biglietti venduti. Ha spiegato inoltre Tommasi, che il match è di insolita proporzione ed ambientazione, si poggerà su una formula che lui ha già considerato riuscitissima. Prezzi insoliti per dare al confronto una certa etichetta. Al posto di 15.000 spettatori che sarebbero potuti stare in un Palasport, ci saranno i milioni di telespettatori, che la trasmissione televisiva «in diretta» consente per Italia, America, Canada, Granbretagna, Svizzera, Germania e Giappone. «Sanremo ha già vinto la sua battaglia — ha detto — per la pubblicità che le arriverà da tutto il mondo; lo importo messo a disposizione per la propaganda le sarà restitu'o con gli interessi».

Per il confronto di domani sono presenti 118 giornalisti, di cu' 13 americani. C'è anche Ted Brenner, l'uomo del nuovo Madison Square Garden; domani arriva Gil Clancy, il manager di Griffith, che spera in un quarto incontro con Benvenuti. Fra il pubblico ci saranno, fra l'altro, Virna Lisi (già vista alla conferenza stampa, elegantissima e bio dissima), Giuliano Gemma, i fratelli Agnelli, Jean Sorel, Lorella De Luca.

Ho trovato Tiberio Mitri, simpatico e allegro come sempre, salutato con calore da tutti i colleghi. Gli ho chiesto se un pugile non sente il vuoto attorno a sè in un confronto come quello di domani sera, in un ambiente così ridotto, e quali effetti può produrre un ambiente del genere. «Lo spettacolo viene offerto dal pugile — ha risposto Tiberio — non dal pubblico. I pugili hanno più concentrazione, perchè sul ring si sentono più isolati. Ricordo un mio incontro disputato a Londra, in analoghe condizioni, contro Dick Turpin: dovevo cercare di non sbagliare, per il timore di non scandalizzare quei signori in abito da sera che mi stavano intorno. Non dimentichiamo comunque che ci sono le telecamere, con trasmissione mondiale. Solo se penseranno a que' i due pugili avranno di che impensierirsi o di stare tranquilli, a seconda delle loro abitudini e del loro temperamento agonistico».

Il pronostico di Mitri? Nino vince tranquillo, ma deve boxare con attenzione, non con superficialità. L'incontro potrà essere suo fin dalle prime riprese se lo prende dal giusto verso. E del resto Nino ha assicurato di essersi preparato bene, di conoscere Fullmer, di non temere le sue scorrettezze.

Ho visto il ring, allestito sul palcoscenico, sotto le luci potenti che fanno sudare al solo passarci vicino. E' un teatro di lusso, un salotto entro il quale non si sa ancora fino a che misura potrà manifestarsi il tifo degli spettatori, seduti su poltrone di velluto rosso pompeiano.

E' già stato annunciato che arbitro dell'incontro sarà il milanese avv. Piero Brambilla; giudici Nello Barrovecchio e Domenico Carabellese di Roma. Sarà adottato il sistema di punteggio previsto dall'European Boxing Union (E.B.U.) con l'attribuzione di cinque punti per ogni round. Il manager di Fullmer, Angelo Curley, ha «contestato» questo sistema. Ma poichè Sanremo è in Italia, dovrà fare buon viso e accettare il sistema di punteggio europeo.

Don Fullmer faccia il bravo, per sè e per i quattro figli che ha lasciato nell'Utah, dove abita. Ma domani sera, contro un Benvenuti che ha appena ricevuto una letterina dal figlio Stefano (1.a elementare: la prima lettera scritta a papà) il suo compito sarà difficile, per non dire disperato. Per conto mio grido forte: «Forza Nino, vinci ancora!».

Dante di Ragogna

BORSA DI 70 MILA DOLLARI DIVISA IN PARTI UGUALI

La WBA fissa a Las Vegas il match fra Mazzinghi e Little

Nel prossimo mese di febbraio avrà luogo il combattimento

Las Vegas, 13

La World Boxing Association (W.B.A.) ha deciso ieri che lo italiano Sandro Mazzinghi, campione del mondo dei pesi medi junior, difenderà il titolo in febbraio a Las Vegas nel prossimo febbraio. L'incontro, il secondo fra i due pugili in cinque mesi, si svolgerà nel «Convention Center» della città del Nevada. Il primo combattimento fra Mazzinghi e Little, svoltosi a Roma il 25 ottobre scorso, si concluse, come noto, con il discusso verdetto di «no contest» con il quale l'arbitro tedesco Tomser sospese l'incontro prima dell'inizio della nona ripresa.

L'E.B.U., in un primo momento dichiarò vacante il titolo, ma la «WBA» in seguito confermò Mazzinghi campione del mondo, provocando la reazione del Nevada (lo Stato americano nel quale vive Little). Bill Miller, l'organizzatore di Las Vegas che preparerà il mondiale fra Mazzinghi e Little, ha detto inoltre di voler allestire un incontro per il campionato mondiale dei pesi medi fra il detentore del titolo, l'italiano Nino Benvenuti, e il pugile dell'Oregon Denny Moyer.

Nell'annunciare che il combattimento fra Mazzinghi e Little si svolgerà in febbraio, Miller ha aggiunto che Las Vegas ha offerto per l'incontro 70.000 dollari. La data precisa non è stata decisa — ha spiegato l'organizzatore americano — in quanto non è stato ancora raggiunto un accordo per la ripresa diretta dell'incontro di televisione.

Sebbene Mazzinghi sia riconosciuto tuttora campione del mondo dei medi junior dalla «WBA», Miller ha detto che i 70 mila dollari saranno divisi in parti eguali fra i due pugili. «Little — ha detto Miller — avrà così la possibilità di conquistare il titolo nella sua città; inoltre questa volta avrà la certezza di ricevere un trattamento equo». L'arbitro sarà designato dalla commissione pugilistica del Nevada.

Scheda Totip

(Galoppo NAPOLI)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato x 1

(Galoppo NAPOLI)
1.o arrivato x 1
2.o arrivato 1 x

(Trotto FIRENZE)
1.o arrivato 2 x
2.o arrivato 1 2

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 1
2.o arrivato x

(Trotto MILANO)
1.o arrivato 1 x 2
2.o arrivato 2 2 x

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 2
2.o arrivato 1

Mazzinghi e Sconcerti cadono dalle nuvole

Roma, 13

Adriano Sconcerti, procuratore del campione del mondo dei medi junior, Sandro Mazzinghi, ha appreso oggi con una certa meraviglia la notizia, proveniente da Las Vegas, secondo cui la «Worl Boxing Association» avrebbe deciso che il secondo incontro, valevole per il titolo, tra Mazzinghi e Little, si debba svolgere nel prossimo febbraio a Las Vegas.

«Non abbiamo avuto alcuna comunicazione ufficiale in proposito — ha detto il procuratore fiorentino, il quale si trova a Roma per assistere il suo amministrato in una serie di controlli medici — n.. mi sembra assai strano che la "WBA" abbia preso una tale posizione. Gli organismi del pugilato mondiale fino ad ora hanno stabilito soltanto quale debba essere l'aspirante al titolo ed il termine entro il quale si debba svolgere il campionato del mondo. Quanto alla scelta del luogo e l'entità della borsa, questa è stata sempre materia trattata dalle parti interessate. Mi sembra strano, del resto, che la WBA abbia indicato come città sede dell'incontro proprio Las Vegas, una città che fa parte degli Stati "dissidenti" per la WBA. Insomma, a prima vista, la notizia sembra una iniziativa dell'organizzatore di Las Vegas, Bill Miller. Comunque, finchè non avremo informazioni ufficiali in proposito non possiamo tener presente la notizia di oggi. La nostra posizione è molto chiara: abbiamo accettato il termine (febbraio) e l'avversario (Little) impostoci dalla WBA, quanto al luogo ed alla borsa si vedrà».

«Sarebbe disposto comunque ad accettare di andare a Las Vegas?».

«Sì certo. Sandro può benissimo combattere in America e ci andrà se ne varrà la pena. Non ha mai temuto i combattimenti all'estero e ne ha dato ampia dimostrazione in passato».

«Assisterà all'incontro di domani tra Benvenuti e Don Fullmer?».

«Alla televisione sì, ma non andremo a Sanremo perchè lasceremo Roma soltanto questa notte e non mi sento di far fare un altro viaggio — si tratta di almeno dieci ore — al ragazzo che già in questi giorni si è strapazzato abbastanza».

RINVIATA LA SENTENZA DEL DOPING

Coda di punizioni per Napoli-Juventus

Fiore e Catella sospesi sino al 13 febbraio

Milano, 13

I recenti avvenimenti calcistici hanno fatto riunire oggi la Commissione disciplinare della Lega calcio per decidere le ulteriori punizioni da infliggere a dirigenti e giocatori. Sono stati così, esaminati alcuni casi primo fra tutti la partita Napoli-Juventus, che tante polemiche ha suscitato. Non è stata, invece, emessa nessuna sentenza in merito ai giocatori della Sampdoria, Delfino e Frustalupi, accusati di doping.

La commissione ha inflitto al consigliere delegato del Napoli, Roberto Fiore, e al presidente della Juventus, Vittore Catella, la inibizione fino al 13 febbraio prossimo, ritenendoli responsabili di apprezzamenti nei confronti degli organi disciplinari. Omar Sivori è stato punito con l'ammenda di mezzo milione; contro Haller, invece, è stata sancita un'ammenda di 50 mila lire.

Il Comitato di presidenza della Lega, dal canto suo, ha deliberato di deferire alla commissione disciplinare i napoletani Bianchi e Zoff per le dichiarazioni rilasciate al termine della partita Fiorentina-Napoli. Il Comitato quindi ha preso in esame nuovamente la movimentata partita Napoli-Juventus per esaminare il rapporto dell'ispettore federale in merito allo svolgimento delle operazioni anti-doping. E' stato deciso di deferire alla commissione disciplinare il giocatore Panzanato, imputandolo di tentativo di evasione alle norme che disciplinano le operazioni stesse.

Come ultima decisione è stato deferito l'allenatore del Napoli Chiappella «per non essersi attenuto alle disposizioni vigenti per i tesserati squalificati».

INIZIA STAMANE LA DOPPIA TRASFERTA

Triestina immutata per l'incontro di Busto

Forse a Biella scenderà in campo Tumiati

La Triestina giocherà domani a Busto Arsizio contro la Pro Patria nella stessa formazione che domenica scorsa ha battuto al «Grezar» la Cremonese. Sul campo dei «tigrotti» Radio schiererà quindi Colovatti; D'Eri, Kuk; Del Piccolo, Varnier, Scala; Sigarini, Giacomini, Ive, Paina, Ridolfi. Della comitiva alabardata che si metterà in viaggio questa mattina in pullman, fanno inoltre parte il secondo portiere Chendi e il terzino Facca. L'elenco dei convocati per la doppia trasferta in Lombardia comprende anche l'attaccante Tumiati, che si unirà ai compagni nella mattinata di domani a Busto Arsizio. Radio infatti, prima di prendere in considerazione la candidatura dell'estrema destra per la partita di recupero di mercoledì con la Biellese, intende far disputare al giocatore almeno una partita. Tumiati quindi verrà impiegato questo pomeriggio nella formazione dei ricalzi che per il «Trofeo Berretti» ospiterà il Saici e quindi partirà in treno per Busto Arsizio.

Squadra che vince non si tocca, dice un vecchio adagio che nel calcio è sempre di moda, e Radio conferma quindi gli undici di domenica scorsa. Qualche dubbio, nei giorni scorsi, era sorto per il portiere Colovatti, sofferente a un ginocchio. Il provino sostenuto ieri mattina al «Grezar» nel corso dell'ultimo allenamento, ha dato però esito positivo per cui il giocatore sarà regolarmente al suo posto.

Gli alabardati, pur non nascondendosi le difficoltà che incontreranno nel doppio confronto di domani e mercoledì, sono tranquilli, sereni. I giocatori sono consci del fatto che per la Triestina non esistono le partite facili e che ogni gara va strenuamente combattuta dal primo al novantesimo minuto per cui sono pronti a dare battaglia pur di ben figurare.

Radio, come di consueto, non ha voluto fare pronostici. E' chiaro però che il tecnico alabardato si accontenterebbe di due pareggi, soprattutto in considerazione del valore delle due avversarie che la Triestina dovrà affrontare nel breve giro di quattro giorni.

Ieri sera sono partiti alla volta di Milano, dove nella giornata odierna prenderanno parte a una riunione indetta dalla Lega semiprofessionisti per i dirigenti del girone «A», il dirigente avv. Poillucci e il segretario Covacich.

Trofeo Berretti

Con le partite di sabato scorso, il «Trofeo Berretti» di calcio per squadra rincalzi del settore semiprofessionisti, ha completato il girone d'andata. La classifica, in seguito alle molte partite da recuperare, è da interpretare e non già da leggere. Alle spalle del Pordenone, ancora a punteggio pieno (12 punti), troviamo nell'ordine il Monfalcone con 8; Triestina, Jesolo e Portogruaro con 6; Udinese con 5; Saici con 4 e San Donà con 3.

Oggi verranno disputati i primi due recuperi. Sul campo di via Flavia la Triestina ospiterà il Saici, mentre al «Cosulich» il Monfalcone incontrerà il Portogruaro. Le due partite avranno inizio alle 14.30.

CALCIO: ALLIEVI

■ Le gare di recupero del campionato locale allievi del settore giovanile di Trieste, in calendario domani, sono state rinviate a causa del maltempo.

Totocalcio n. 14

BOLOGNA - SAMPDORIA 1
CAGLIARI - PISA 1
INTER - ATALANTA ... 1
NAPOLI - VARESE 1
PALERMO - L. VICENZA 1
ROMA - MILAN ..... X 2
TORINO - FIORENTINA 1 X 2
VERONA - JUVENTUS . X 2 1
BARI - FOGGIA X
BRESCIA - COMO .... 1 X
LIVORNO - TERNANA . 1 X
MONFALCONE - PIACENZA X
PESCARA - L'AQUILA .. 1 X

INCIDENTE IN PROVA ALLA PRIMA CURVA DI LESMO

S'incendia a Monza una «Porsche» tre litri

Il pilota Von Wendt esce incolume dalla paurosa avventura

Monza, 13

Una «Porsche» prototipo tre litri si è incendiata sulla pista dell'autodromo di Monza mentre era in corso una prova di durata a cura dei tecnici della casa automobilistica di Stoccarda. L'incidente è accaduto alla prima curva di Lesmo. Al momento dell'incidente la potente vettura era guidata dal giovane pilota tedesco Kahusen Von Wendt ed aveva già percorso alcuni giri a forte andatura. Improvvisamente, nell'imboccare la curva, l'auto è sbandata — per cause che non sono ancora state accertate — e, dopo una serie di testa-coda, è uscita di pista: la «Porsche» ha urtato contro il guard-rail sistemato all'interno della curva ed è rimbalzata al centro della pista, quindi ha preso fuoco. Von Wendt è riuscito a balzare fuori dalla vettura incolume, prima di essere raggiunto dalle fiamme. La macchina è andata completamente distrutta.

Dopo l'incidente, tutta la squadra dei tecnici, meccanici e piloti della Casa autombilistica di Stoccarda hanno lasciato Monza per far ritorno in Germania. L'altro ieri un'altra «Porsche» della stessa squadra era rimasta distrutta da un incendio a seguito di un incidente accaduto, sempre sulla pista di Monza, durante le prove.

PALLAVOLO SERIE B

Bor contro Mantova Vigili e CRDA in trasferta

L'ottava giornata del campionato di pallavolo di Serie «B» vedrà la Bor impegnata in casa, Vigili del fuoco e CRDA, in trasferta. Ospite della Bor sarà il sestetto dei Vigili del fuoco di Mantova, complesso volonteroso ma non molto dotato per poter tenere testa ai locali che nell'ultimo turno, sul campo della capolista, la Celana di Bergamo, hanno disputato un ottimo incontro.

Nell'incontro che si svolgerà nella palestra di via della Valle con inizio alle ore 21.15 è possibile che la Bor non possa utilizzare Bevilacqua, da qualche giorno influenzato; al suo posto potrebbe venire inserito Starc.

I vigili saranno ospiti del Minelli, seconda in classifica, che in questa occasione potrebbe riportare il suo settimo successo. Il CRDA giocherà invece a Padova ospite dei vigili; in relazione al buon momento che sta attraversando la formazione veneta il pronostico è nettamente sfavorevole al CRDA.

TENNIS DA TAVOLO

■ Dopo la pausa della scorsa domenica per il Torneo Nazionale di Roma, vinto dal triestino Alessio Cossutta, domani riprende il campionato di Serie A di tennis da tavolo. La Libertas «La Soffitta» (questa la nuova denominazione), che figura sempre in testa alla classifica, ospiterà la Fortitudo Bologna.

OGGI ALL'IPPODROMO CON INIZIO ALLE ORE 14

«Miglio» a Montebello con sette scattisti di vaglia

Miglio al fulmicotone quest'oggi a Montebello dove sette scattisti di vaglia si affronteranno nel Premio dei Rioni. Alla pari sui 1680 metri Gadames, Lyra Newport, Mastro Anto, Valiant, Ordonez, Metallo e Lerica daranno fiato alle... trombe per una questione di superiorità al momento non definibile.

Anche l'americana Lyra Newport sarà della partita, e la sua presenza conferirà un tono internazionale alla contesa. Lyra Newport la ricordiamo protagonista di un vivacissimo duello con Brik Brek recentemente; allora era stato Porter a trarre giovamento della battaglia fra i due e ancora un allievo di Bertoli, Metallo, in serie avvincente, si presenta quest'oggi in veste di favorito.

Il vecchio figlio di Mimosa sta attraversando un periodo felicissimo e pur costretto a partire da una posizione non troppo comoda crediamo che avrà modo di far nuovamente brillare la sua vena. Lyra Newport, dal canto suo, potrebbe finalmente trovare la «sua» corsa. La giumenta americana di Sante Mescalchin in caso di felice avvio ipotecherebbe d'acchito la vittoria; una prestazione da seguire quella di Lyra Newport.

Con il vantaggio della corda lo svelto Gadames può ben difendersi anche in questa «onorata» compagnia, poi i due alleati Valiant e Ordonez sulla distanza preferita possono tentare una vantaggiosa collaborazione e Lerica, bene in vista nel periodo, può anch'essa sperare di trarre profitto dell'eventuale lotta fra cavalli partenti in prima fila dei quali il solo Mastro Anto ci sembra barrato sulla carta.

La forma attuale dice Metallo, ma Lyra Newport è pur sempre una americana e poi gli altri non faranno come le stelle, quindi non staranno a guardare.

Interessante la prova di apertura dedicata ai 2 anni. I già sperimentati Megerda, Piamera di Iesolo e Dileg faranno conoscenza con l'esordiente Raipur (Mighty Ned e Costarica) della quale si dice un gran bene, mentre esordirà anche Yaki del signor Bruno Candotti. Nel Premio San Giacomo netti favori per Far Prà, poi nel Premio Roiano, Confetto non dovrebbe temere la novità Olizea di Iesolo e il doppiamente penalizzato Udet. Abbastanza incerta la corsa ad invito dove Narratore, Robinson e Truce sono i più appoggiabili, e incertezza sovrana nella prova dei «gentlemens» che vede Temprata ben situata, in grado di dare del filo di torcere ai penalizzati Nigello e Beograd.

Il convegno si inizierà alle ore 14.

I NOSTRI FAVORITI

Premio del Viale: Raipur, Megerda, Piamera di Iesolo. **Premio San Giacomo:** Far Prà, Rubino, Caligera. **Premio Roiano:** Confetto, Olizea di Iesolo, Udet. **Premio Corso:** Narratore, Robinson, Truce. **Premio Ponziana:** Temprata, Nigello, Beograd. **Premio dei Rioni:** Metallo, Lyra, Newport, Valiant. **Premio Barriera Vecchia:** Sirdar, Ko Hi Noor, Castelfidardo.

M. G.

A SINGHIOZZO IL MASSIMO TORNEO DI PALLACANESTRO

Lloyd Adriatico-Italsider polarizza la giornata della «B»

Programma ridotto quello di domani. Sono state rinviate un paio di partite della Serie A maschile, fra le quali anche quella che doveva metter di fronte la Snaidero alla lanciatissima Simmenthal. Gli uomini di Cescutti, per non perdere la buona condizione hanno deciso di recarsi a Cagliari dove disputeranno un incontro amichevole. Pertanto Butangas-Ignis, e Noalex-Candy restano i numeri più importanti del massimo campionato.

Scarso interesse per il parallelo torneo femminile. C'è una Recoaro che non trova avversarie per la conquista del titolo; due squadre che si contendono il secondo posto, Geas e Standa; due che non si capisce come possano arrivate alla Serie A, Bumor e Altius; le altre infine che si barcamenano senza troppe emozioni al centro di una classifica ben povera di contenuto tecnico e agonistico. Fra queste squadre figura anche la nostra Calza Bloch che, anche bersagliata dalla sfortuna, non riesce a raggiungere un livello soddisfacente di rendimento e di forma. Domani la squadra biancoceleste giocherà a Vicenza ed è pacifico che se ne tornerà con una grossa sconfitta.

Si gioca questa sera a Varese l'anticipo Gamma-Becchi di Forlì. Anche in Serie B, così come nella maggiore categoria, non si riesce a tener fede ai programmi, per cui i calendari vengono modificati e la regolarità del torneo ne risente parecchio. Farà molto comodo ad esempio alla Splügen scendere domani in campo contro l'Ausosiemens già conoscendo il risultato di Varese.

Abbiamo già scritto che la Splügen, pur a punteggio pieno dopo quattro giornate di campionato, non è completamente soddisfatta del gioco praticato dalla squadra. Fino ad oggi hanno avuto modo di mettersi in bella evidenza le personalità dei giocatori che vanno per la maggiore, ma un gioco collettivo vero e proprio lo si è soltanto intravvisto fino a questo momento. Pertanto noi pensiamo che Gergia approfitterà dell'incontro casalingo per vedere di perfezionare l'intesa fra i singoli, in modo di poter ottenere dagli stessi una continuità di rendimento sicura in ogni circostanza.

L'attenzione di tutti gli appassionati del basket locale sarà rivolto alla partita che metterà di fronte domani, nella palestra della Ginnastica, Lloyd Adriatico e Italsider. Sarà in gioco la supremazia cittadina e saranno però anche in palio due punti molto importanti agli effetti della classifica. Tutte due le squadre hanno come meta minima ai loro programmi la permanenza in Serie B. Al momento attuale il Lloyd si trova in vantaggio di due punti nei confronti degli avversari. Gli uomini di Orlando hanno vinto i due precedenti incontri casalinghi (Biella e Candy) e perduti quelli esterni (Biancosarti e Gira).

L'Italsider dal canto suo sopporta il peso della sconfitta casalinga subita ad opera de La Torre; ha vinto contro l'Ausosiemens e ha perduto ancora sui campi di Ferrara (Becchi) e Casale. Per quanto abbiamo potuto osservare in queste prime giornate di campionato abbiamo l'impressione che il Lloyd abbia raggiunto un miglior stato di forma e una efficienza difensiva notevole. Dovrebbe pertanto, a nostro parere, prevalere su di una Italsider che fino a oggi ha basato essenzialmente il suo gioco su due soli elementi: Cavazzon e Pilon. Fra l'altro risulta problematica la presenza del veneziano, infortunatosi a Casale e di conseguenza i biancocelesti dovrebbero prevalere sotto i canestri. Capacissimo naturalmente l'Italsider, come già è avvenuto l'anno scorso, di rovesciare il pronostico. Ci auguriamo soltanto che la direzione arbitrale sia pari alla importanza dell'incontro.

M. V.

RUGBY: LIBERTAS

■ Altri cinque giocatori triestini sono stati convocati per la formazione della rappresentativa interregionale giovanile del Veneto di rugby, che prenderà parte al «Torneo delle Regioni». Si tratta di Antoni, Bassa, Laporta, Perti e Zappalà della Libertas Trieste, che vanno ad aggiungersi ai cinque della Fiamma.

OGGI PER I VOSTRI REGALI DI NATALE, PER LE VOSTRE VACANZE INVERNALI CI VUOLE

AVIA

L'OROLOGIO NUOVO GIOVANE, SPORTIVO PRECISO, ELEGANTE

Antiurto INCABLOC

AVIA è prodotto dalla Degoumois & C. di Neuchâtel, una delle più grandi fabbriche svizzere di orologi.



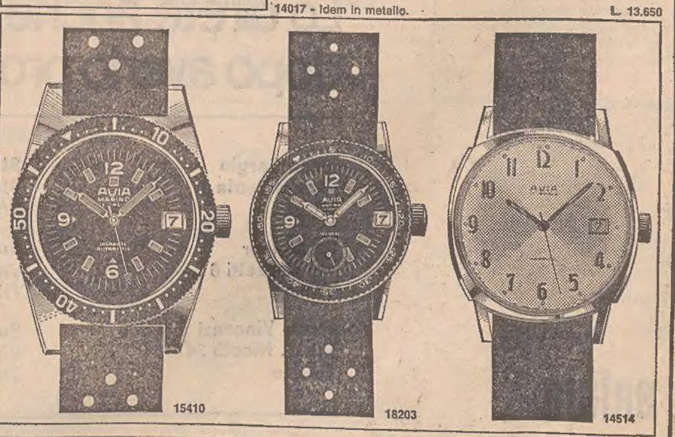
16004 - Cronografo subacqueo con bracciale, in acciaio satinato. Scala tachimetrica, lunetta girevole, ore e sfere fosforescenti. Garantito fino alla profondità di 200 metri. L. 35.400

15410 - Orologio subacqueo, automatico, datario. Lunetta girevole, ore e sfere fosforescenti. Garantito fino alla profondità di 150 metri. L. 23.000

18203 - Orologio subacqueo per donna, datario. Lunetta girevole, ore e sfere fosforescenti. Garantito fino alla profondità di 150 metri. L. 18.100

14514 - Laminato oro, impermeabile, datario. Quadrante argentato soleil, sfere e punti luminosi. L. 14.700

14017 - Idem in metallo. L. 13.650



15410 18203 14514

SIAMO ARRIVATI ULTIMI



Ma abbiamo realizzato un giradischi automatico diverso. Diverso per il suo disegno industriale, per le sue dimensioni, per la sua qualità. E a un prezzo da non creare problemi.
Arrivare ultimi così è in pratica arrivare primi.

MINERVA

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora telefono 30061 pomeriggio. 47625 G
INSEGNANTE impartisce lezioni scuole elementari medie. Prezzi modici. Via Giulia 88, telefono 27908. 37019 G
INSEGNANTE ruolo espertissima impartisce: italiano latino filosofia francese matematica medie ginnasio superiori. Telef. 28056. 57093 G
LAUREATA economia impartisce ripetizioni ragioneria tecnica diritto economia francese inglese. Tel. 731300. 37043 G
LAUREATO impartisce ripetizioni matematica fisica scienze medie superiori. Tel. 724315 - 55251. 57636 G
INTERPRETE madrelingua inglese lezioni impartisce medie prezzi modici. Telefonare 91045.
MATEMATICA fisica materie commerciali ogni livello. Centro ripetizioni via del Bosco 1, tel. 765308. 57386 G
MATERIE letterarie inglese tedesco. Abilitazioni magistrali. Centro ripetizioni via del Bosco 1 telef. 765308. 57386 G
OPERATORI programmatori sistema IBM inizio corsi 5 dicembre. Istituto Enenkel - via Battisti 22. 56255 G
RUSSO lezioni conversazioni madrelingua. Walskaia, via Cancellieri n. 1, suonare Roselli o Mioc. 57184 G
MATERIE inglese tedesco. Abilitazioni magistrali. Centro ripetizioni via del Bosco 1 telef. 765308. 57386 G
SERBO e croato lezioni singole e collettive impartisce insegnante. Telef. 24443. 37191 G
SIGNORA madrelingua tedesca impartisce lezioni singole o collettive prepara ragazzi per esami. Telefonare 746282 dalle ore 13 alle 16. 36586 G
SIGNORINA impartisce lezioni accuratissime matematica algebra geometria medie inferiori. Telefonare 62330. 56967 G
STUDENTI ingegneria impartiscono lezioni matematica fisica chimica. Tel. 745382 - 54414. 37329 G
TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica ottimi successi precedente sessione lire 1000 ora. Telefono 57398. 37067 G
UNIVERSITARIA materie letterarie, per impiego o assistenza scolastica alunni elementari e medie offresi subito. Telefonare 14-15 al n. 66491. 57029 G
UNIVERSITARIO 23.enne impartisce ripetizioni ogni materia medie inferiori. Tel. 61303. 57572 G

Braun, e basta!



Lo direte anche voi, dopo averlo provato presso:

Riosa Sergio
Via dell'Istria 1
Trieste

Radio Icar
Via Rossetti 6
Trieste

Radio Vincenzi
Via S. Nicolò 34
Trieste

Stefani Giovanni
Via Barbariga 8
Trieste

Audiovision
Via Tarabocchia 10
Trieste

Euradria di Ierse
Via Palladio 1
Trieste

BRAUN

I Off. appart. e bott L. 60

A.A. BAIAMONTI due stanze soggiorno cucinino poggiolo affittasi 30.000. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 57670 I
A.A. PICCARDI 3 stanze stanzino cucina bagno wc poggioli ascensore riscaldamento affittasi. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 57670 I
A.A. SETTEFONTANE seminuovo salone 2 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore affittasi 45.000. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 36716 I
A. AGEP, Crispi 14, affitta appartamenti: ROIANO, D'ALVIANO, FLAVIA, INDUSTRIA. 36704 I
A. GRETTA appartamento in palazzina signorile zona verde salone 2 stanze stanzetta doppi servizi poggioli tutti comforts affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 36716 I
A. LOCALE affari via Flavia 30-65 mq. Altri vie Gambini, Manzoni, Baleno, Settefontane, Sanzio, Balamonti, Cancellieri, S. Francesco affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300.
AFFITTANSI appartamento due stanze saloncino cucina doppi servizi V.le D'Annunzio. Altro 2 stanze cucina servizi via della Tesa. Per informazioni rivolgersi presso l'Agenzia Immobiliare via Paduina 6/1. 57626 I
AFFITTASI appartamento Barriera adatto uffici laboratorio magazzino. Tel. 31335. 57638 I
AFFITTASI in palazzina 2 camere cucina doppi servizi due poggioli riscaldamento centraltermica. Tel. 29-191. 716 I
AFFITTASI locale cortile indipendente adatto deposito elettrauto falegname. Deposito tel. 94130. 57658 I
AFFITTASI appartamento signorile 4 stanze vista mare tutti comforts. Tel. 31335. 57638 I
APPARTAMENTO 3 stanze I piano zona S. Giusto affittasi. Telefonare 63750. 57075 I

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 9
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 8
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

APPARTAMENTO VALMAURA, 2 stanze soggiorno cucinino bagno cantina centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344; pomeriggio aperto. 57145 I
APPARTAMENTO FORAGGI, 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore poggiolo affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 57662 I
APPARTAMENTO via San Nicolò, 3 stanze 2 stanzette bagno cucina termonafta autonomo affittasi. Telefonare 38458. 37429 I
APPARTAMENTO pronto ingresso 3 stanze stanzetta salone biservizi lussuoso affittasi. Informazioni Impredil S. Francesco 11 tel. 90582. 36676 I
APPARTAMENTO salone 3 camere doppi servizi centralnafta ascensore, mq. 144, via Canova affittasi. Tel. 63750. 57073 I
APPARTAMENTO S. Giacomo, 2 stanze cucina bagno veranda affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344; pomeriggio aperto. 57145 I
CAMERA cucinetta doccia 23 mila; 2 camere cucina 25.000; altro con bagno 30.000 affitta Agenzia Foscolo 4 I p. 36796 I
INDIPENDENTI vuote, mobiliate 10.000, quartieri affittansi. Palma, Goldoni 9, primo. 55929 I
ISTRIA: primingresso panoramico 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio tutti comforts affitta Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 57654 I
PRIMINGRESSO stanza soggiorno cucinino comforts modernissimi rifiniture accurate affitta prontamente 38.000 Immobiliare Carducci 28 tel. n. 734257. 57129 I
UFFICIO San Nicolò, 3 stanze servizi affittasi. Telefonare n. 38458. 37429 I
VIA ROSSETTI appartamento con centralnafta adatto persona sola affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344; pomeriggio aperto. 57145 I
ZONA Giulia, appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli soffitta riscaldamento affitta Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 57654 I
100.000 chiedesi buonuscita locale sito via Settefontane zona Fiera. Tel. 225274 dalle 12-14 o dalle 18-20. 36768 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO ammobiliato 2-3 stanze servizi cercasi in affitto. Telefonare 61712. 57646 L
BELLA mansarda o appartamentino cercasi affitto comfort. Tel. 67259 pomeriggio. 57624 L
CONIUGI cercano affitto subito appartamento vuoto signorile salone tre stanze doppi servizi cucina possibilmente garage. Telefonare 30321. 57083 L
REFERENZIATI cercano affitto appartamento soleggiato riscaldamento centrale ascensor urgentemente. Telefonare 763237. 57664 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI Zennaro, via San Lazzaro 16; prezzi eccezionali stufe, lavastoviglie, cucine, frigoriferi, lavabiancheria. 36728 M
CAPPOTTO seminuovo statura media uomo, donna 3000 occasione. Bosco 12 magazzino. 57656 M
LAVATRICE Rex superautomatica vendesi vera occasione. Negozio via dell'Istria 13. 57674 M
PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 tel. 29374. Chi ha fiducia ha fortuna. Cercate una pellicciaia, pelli pregiate per pellicceria, giacche, mantelli, boleri, colli, qualunque sia il vostro problema nella scelta dei modelli, la Pellicceria Ziliotto è a vostra disposizione. Provate e vi convincerete. 57147 M
RITIRIAMO e valutiamo al massimo Vostri elettrodomestici, usati o guasti, acquistando prodotti Triplex. Tel. 725233. 57672 M

(Continua in 14.a pagina)

ALITALIA

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi a destinaz.
Bari	07.15	12.15
Brindisi	07.15	12.55
Cagliari (v. Milano)	08.30	14.25
Catania	07.15	16.45
Genova (v. Milano)	08.30	11.55
Genova	21.30	23.10
Marsala	07.15	13.00
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.15	10.40
Palermo	07.15	10.15
Pantelleria	07.15	13.50
R. Calabria	07.15	10.45
Sassari (v. Milano)	08.30	12.50
Roma	07.15	08.45
Taranto	07.15	10.40
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.15	13.00
Venezia	21.30	21.55

I passeggeri in partenza da Trieste dovranno presentarsi all'Air Terminal ALITALIA, piazza Sant'Antonio 1, alle 5.50 se diretti a Roma; alle 7.10 per Milano-Torino e alle 20.10 per Venezia-Genova.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	19.00	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	18.35	22.20
Catania	17.25	22.20
Genova	06.30	08.15
Genova (v. Milano)	17.35	21.10
Marsala	17.00	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	18.50	22.20
Pantelleria	16.10	22.20
R. Calabria	11.05	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.10
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.30	22.20
Torino	18.45	21.10
Trapani	17.00	22.20
Venezia	07.50	08.15

ATI

entrate con fiducia nel

NEGOZIO LANAVERGINE

CONFEZIONI GODINA

TRIESTE
Via Carducci 10
Via Oriani 3

CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO SPORT

che vi offre le migliori confezioni eleganti pratiche e sportive fatte con

la lana migliore del mondo

PURA LANA VERGINE

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA) 6294

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna Milano Genova (*)
6.52 D Venezia Milano Torino Roma
7.20 D Gorizia - Udine - Tarvisio
9.05 R Venezia - Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.25 L Portogruaro
13.10 R Venezia
13.35 L Portogruaro
14.55 DD Venezia - Milano (Si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
16.53 L Portogruaro (1)
18.01 DD (Simplon Express) Venezia - Bari Roma - Milano Lambrate - Parigi (cuccette Trieste - Bari e Parigi WL Venezia Parigi)
18.06 L Portogruaro
19.22 L Portogruaro
20.30 D Venezia
22.30 DD Venezia - Milano - Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Roma - Trieste). ma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette
9.17 D Venezia
10.40 DD (Simplon express) Parigi - Milano Lambrate - Roma - Venezia (.ccette Parigi - Trieste)
11.42 R Venezia
13.30 D Bari - Venezia
13.58 L Cervignano
15.12 DD Venezia (si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
17.28 D Venezia
18.10 L Monfalcone (2)
18.38 R Bologna Venezia (*)
19.13 L Portogruaro
19.40 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.10 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.40 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.
(2) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Udine - Calalzo (1)
14.18 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.45 L Udine
19.10 D Udine
20.00 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna (2) - Monaco (cuccette Trieste Monaco)
21.55 L Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 14-12-1968 al dal 22-9 al 5-11; dal 14-12-1968 al 22-2-1969.
(2) Servizio diretto Trieste - Vienna 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE DISCUSSIONI FRA AMERICANI E NORDVIETNAMITI SULLA PROCEDURA

È ANCORA IL TAVOLO A IMPEDIRE LE TRATTATIVE

Proposta l'adozione di due semicircolari - Nessuna risposta da Hanoi
L'«FLN»: «I dirigenti di Saigon facciano ammenda dei loro crimini»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 13

L'ostacolo che si oppone alla apertura della conferenza quadripartita per la pace nel Vietnam è una questione di procedura: la forma del tavolo verde attorno al quale dovranno prendere posto le delegazioni degli Stati Uniti, di Saigon, di Hanoi e del fronte nazionale di liberazione.

Ci sono, naturalmente, altri problemi procedurali da risolvere, ma negli ambienti bene informati di Parigi si ritiene che una volta superata la difficoltà del tavolo, le altre troveranno una soluzione più facile. Una nuova riunione tra americani e nordvietnamiti si è tenuta questo pomeriggio, con la partecipazione dei «numeri due» delle delegazioni, Cyrus Vance per gli americani e il colonnello Ha Van Lau per il Governo di Hanoi.

Non si sa ancora quale sia stato l'esito di questo colloquio: gli americani, a quanto pare, avrebbero presentato un nuovo progetto di compromesso, suggerendo che le delegazioni prendano posto attorno a due tavoli di forma semicircolare, ma si ignora quale sia stata la reazione dei nordvietnamiti.

Questo ostacolo del tavolo può apparire, agli occhi della opinione pubblica, come una questione bizantina. In realtà, si tratta di un problema politico importante, poichè implica il riconoscimento di fatto del carattere quadripartitico della conferenza di Parigi.

I nordvietnamiti e i loro alleati avevano proposto, come si ricorderà, che il tavolo fosse di forma quadrata e che ciascuna delegazione occupasse un lato. La controproposta americana — quella dei due tavoli semicircolari — non corrisponde alle aspirazioni di Hanoi e del fronte di liberazione; eppure potrebbe costituire un compromesso valido, poichè contiene, in sostanza, una concessione.

Nonostante queste discussioni e queste polemiche, l'atmosfera che regna attorno alla conferenza di Parigi è piuttosto ottimistica, più orientata verso la conciliazione che non verso l'intransigenza. I nordvietnamiti hanno compiuto un gesto di buona volontà: hanno annunciato che i prigionieri americani detenuti dal Governo di Hanoi potranno ricevere, in occasione delle feste, dei pacchi dalle loro famiglie.

Dal canto suo, la signora Nguyen Thi Binh, che dirige temporaneamente la delegazione del FNL a Parigi, ha dichiarato, in un'intervista esclusiva concessa all'agenzia «Associated Press», che il fronte sarebbe disposto a collaborare con i dirigenti attuali di Saigon, in particolare con il Presidente Thieu, il Vicepresidente Cao Ky e il Primo Ministro Tran Van Huong, a condizione che essi «si riscattino per i crimini commessi contro il popolo del Sud-vietnam».

La signora Thi Binh ha precisato il proprio pensiero nel corso di una colazione offerta oggi in suo onore dalla stampa diplomatica francese. «Il fronte — ha detto — accoglie, indipendentemente dalle attività passate, chiunque si rende conto delle realtà della situazione e sia pronto a contribuire alla lotta contro l'imperialismo americano, per il bene comune del Paese. Il fronte auspica la formazione di un Governo di larga coalizione nazionale e democratica, con la partecipazione degli elementi più rappresentativi di ogni classe sociale, di tutte le nazionalità, di tutti i partiti democratici e di tutte le comunità religiose, infine di tutte le forze che contribuiscono alla lotta contro l'aggressione americana per l'indipendenza della patria».

La signora Thi Binh ha poi accusato gli americani e i rappresentanti di Saigon di ritardare sistematicamente e addirittura di «sabotare» la conferenza «a quattro». Ha ricordato che, conformemente agli accordi conclusi con gli Stati Uniti, la conferenza avrebbe dovuto iniziarsi il 6 novembre. Adesso, ha aggiunto, americani e inviati di Saigon cercano di ritardare la conferenza «rifiutando di sedersi attorno a un tavolo quadrato».

Enrico Molinari

A MORTE UN EX «SS»



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Berlino — Un Tribunale di Berlino Est ha oggi condannato a morte un ex membro delle forze di sicurezza naziste, Kurt Wachholz di 39 anni; è stata riconosciuto colpevole di omicidio e partecipazione ad omicidio in almeno 500 casi. E' stato scoperto casualmente durante le ricerche di un altro nazista

SCIAGURA NELL'ATLANTICO A POCHI CHILOMETRI DALL'AEROPORTO DI CARACAS

ESPLODE IN VOLO UN AEREO CON CINQUANTA PERSONE A BORDO

Nessuno si è salvato - Fra i passeggeri un italiano - Il jet si apprestava ad atterrare
Un testimone: Ho visto una sfera di fuoco cadere in mare - Recuperate solo 9 salme

Caracas, 13

Un aereo della «Pan American Airways» in fase di atterraggio all'aeroporto di Maiquetia è esploso in volo ed è caduto in mare questa notte a una ventina di chilometri dall'aeroporto. L'aereo, proveniente da New York, aveva a bordo 42 passeggeri e 8 uomini d'equipaggio. Nessuno si è salvato. Tra i passeggeri c'era anche un italiano, Eugenio Tundisi, del quale non è stata precisata la città di residenza.

Per tutta la giornata una flottiglia di unità della guardia costiera venezolana, con l'appoggio di aerei ed elicotteri, ha perlustrato meticolosamente il tratto di mare in cui si è inabissato il relitto trovando solo tracce di morte. Le salme finora recuperate sarebbero nove, ma a questo riguardo non si hanno finora conferme ufficiali.

L'aereo effettuava il volo senza scalo da New York a Caracas; era atteso all'aeroporto di Maiquetia, che serve la capitale, alle tre e cinque di stamane ora italiana, e aveva già compiuto la manovra di approccio all'aeroporto. Il pilota dell'apparecchio, capitano Sidney Stillwaugh di New York, aveva segnalato che tutto funzionava regolarmente a bordo; nei suoi ultimi messaggi alla torre di controllo di Maiquetia nulla indicava guasti o inconvenienti di altro genere.

A un tratto il puntino luminoso che rappresentava il «Jetliner» e la sua rotta verso Caracas è scomparso dagli schermi radar. Gli operatori hanno lanciato immediatamente l'allarme; l'aereo non ha risposto ai rispettivi appelli.

Per qualche tempo a Caracas e a New York ci si è limitati a dire che l'aereo non dava notizie, e che si era perduto il contatto radar con il «volo 217». A New York un portavoce della «Pan American» diceva di non essere in grado di confermare le notizie da Caracas secondo cui il «Boeing» era caduto in Atlantico; aggiungeva che se era precipitato durante l'approccio a Caracas doveva essere finito in mare, dato che l'ubicazione delle piste di Maiquetia implica l'avvicinamento al disopra dell'Oceano.

Poi a Caracas è stato dato l'annuncio del ritrovamento dei rottami, a 16-19 chilometri dalla costa del Venezuela. E successivamente i funzionari della «Pan American» all'aeroporto Kennedy di New York hanno confermato che l'aereo era caduto e che si erano avvisati i rottami.

A Caracas molte persone hanno notato in direzione del mare la vampata rossastra e la scia di fuoco lasciata dal quadrireattore mentre piombava in mare. Una sentinella di servizio alla base navale di Guaira ha raccontato: «Ho sentito un forte boato e poi ho visto come una sfera di fuoco cadere verso il mare». Di lì a poco entravano in azione le unità e gli aerei della guardia costiera, e le prime informazioni trasmesse dal luogo della sciagura non lasciavano purtroppo adito a molte speranze.

Entro le 4.20 locali (9.20 italiane), venivano recuperate quattro salme, quelle di due uomini, di un bambino di circa tre anni, e di una giovane donna sui venti anni, poi identificata per la hostess svedese della «Pan American» Eva Johansson.

In aeroporto, decine di congiunti e conoscenti dei passeggeri attendevano con ansia notizie sull'esito delle operazioni di soccorso, ma come si è detto non dovevano essere notizie tali di alimentare una sia pur minima speranza. Più tardi si apprendeva che erano stati recuperati altri cinque cadaveri, e quindi che i soccorritori davano ormai per estremamente improbabile la possibilità che vi fossero dei superstiti.

Alcuni piloti riferivano di aver avvistato non meno di quindici poltroncine dell'aereo galleggiare in acqua con altrettanti corpi di passeggeri senza vita legati con le cinture di sicurezza. Probabilmente, il fatto che non vi siano superstiti è dovuto sia alla rapidità con cui l'aereo è affondato, sia appunto al particolare che in vista dell'atterraggio ormai imminente, il comandante del «Boeing» aveva ordinato ai passeggeri di legare le cinture di sicurezza, una precauzione di normale amministrazione intesa a evitare alle persone a bordo le possibili pericolose conseguenze di improvvise perdite di quota, o di sobbalzi nella fase dell'atterraggio.

Migliaia di senzatetto

50 vittime dell'inondazione a Santo Domingo

Santo Domingo, 13

Una cinquantina di persone sono morte e migliaia sono rimaste senza tetto in seguito alle inondazioni causate dalle piogge torrenziali che hanno colpito le zone centrali e settentrionali del Paese.

NUOVO FERMENTO NELLA FACOLTA' DI LETTERE

Si riaccende a Nanterre la protesta studentesca

Apparsi sui muri dell'Università i motti rivoluzionari
Braccio di ferro alla Renault fra sindacati e direzione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 13

L'università di Nanterre, alla periferia di Parigi, e le fabbriche nazionalizzate d'automobili Renault sono nuovamente in preda all'agitazione e, come nello scorso maggio, sono i focolai dai quali l'incendio potrebbe propagarsi a tutta la Francia.

A Nanterre, la facoltà di lettere è stata occupata questa mattina dagli studenti, che intendono protestare (come hanno annunciato in un comunicato inviato alla stampa) contro «la repressione generale che si è abbattuta sulle fabbriche, le facoltà, i licei, la Radiotelevisione di Stato (RTF) e la campagna di intossicazione lanciata dalla stampa per denigrare e snaturare il movimento rivoluzionario».

Gli studenti chiedono anche la liberazione immediata di una studentessa, Regine Martinez, fermata dalla Polizia nell'ambito dell'inchiesta relativa ai recenti attentati dinamitardi compiuti nella capitale, che hanno devastato tre banche, il «Pub Renault», una sezione del partito gollista UDR e un bar di periferia. Oltre a Regine Martinez, otto studenti di Nanterre sono stati convocati alla Prefettura di polizia per essere interrogati.

Sui muri della facoltà, sono apparse di nuovo le scritte rivoluzionarie, tracciate con la vernice rossa: «Siamo tutti complici di Andrée Destouet» (la studentessa di Tolosa arrestata a Parigi per aver commesso uno degli attentati contro le banche; la giovane donna è rimasta gravemente ferita alle gambe e si trova tuttora in ospedale sotto la sorveglianza della polizia); «Abbasso la repressione»; «Non parlate ai giornalisti, sono tutti dei poliziotti», ecc...

Circa novemila studenti su dodicimila iscritti a Nanterre hanno obbedito all'ordine di sciopero; gli altri, tuttavia, hanno potuto entrare liberamente nelle aule e, finora, non ci sono stati atti di violenza.

Alle fabbriche Renault, la direzione e i sindacati sono impegnati in una vera e propria prova di forza. La direzione, infatti, ha annunciato che intende rinnovare semplicemente la convenzione collettiva di lavoro, la stessa che fu istituita tredici anni fa, e che era considerata a quei tempi come un «modello». La direzione ha tuttavia aggiunto che i vantaggi acquisiti dai lavoratori nello scorso giugno non saranno toccati, e che gli aumenti globali degli stipendi, per tutto il 1969, saranno dell'ordine del 4 per cento.

I sindacati avevano chiesto, giorni fa, che il rinnovo della convenzione fosse sottoposto a negoziati preliminari. Il rifiuto della direzione è stato aspramente criticato, e si può pensare che, nelle prossime settimane, i sindacati organizzeranno delle azioni rivendicative o degli scioperi.

E. M.

FRA TEDESCHI E ALLEATI DISPUTA IN CORSO

Ostacoli all'elezione del Presidente a Berlino

Si teme l'inasprirsi della crisi - Brandt insiste per l'ex capitale - Forse fuorilegge i neonazisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 13

Di Berlino, in Germania e all'estero, si parla sempre molto, e forse l'ex capitale tedesca ne è in definitiva contenta. Ma i tedeschi, questa volta, non sanno bene se per Berlino la disputa in corso fra autorità alleate e Governo federale, il cui spunto è la scelta di questa città per l'assemblea che dovrà eleggere il nuovo Presidente della Repubblica, si risolverà a suo profitto.

Che cosa è successo? Lo stesso Gerstenmeier ha dichiarato che «una fonte amica» gli ha fatto pervenire, in forma discreta, una raccomandazione a riflettere sull'opportunità di tenere a Berlino la riunione dei due rami del Parlamento (sempre per non suscitare l'ira dei dirigenti della RDT e per evitare possibili crisi).

Qual'è questa fonte amica? Gli americani, come pensano i più, oppure i francesi, come opinano altri? Gerstenmeier fa il misterioso, ed a sentire il portavoce governativo Ahlers non ha messo al corrente neppure il Ministro degli esteri. Tanto che questi, in una trasmissione televisiva, ha insistito sulla necessità di scegliere Berlino e di non dare un'ulteriore impressione che i tedeschi-occidentali sono rassegnati a perdere questa città.

In molti ambienti politici si accenna oggi alla possibilità che il Governo federale voglia prendere tempo per vedere se, fino al momento della decisione, la Corte costituzionale di Karls Ruhe non abbia già emesso una sentenza di messa fuori legge del partito nazional democratico.

Non intervenendo questi rappresentanti, considerati da Berlino Est come «nazisti», la provocazione grave di tenere l'assemblea nell'ex capitale tedesca non sarebbe più così grave.

Vice

«LASCIATE STARE I PONIES E PARLIAMO DEI NOSTRI SALARI»

Per una invasione di infermiere sospesa la discussione ai Comuni

«Ragazzine cattive - ha detto il "serjeant-at-arms,, - non fatelo più»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 13

Parapiglia questo pomeriggio alla Camera dei Comuni. Nulla di serio, per la verità, ma è bastato per gettare nel caos questo consesso parlamentare che è di solito rinomato in tutto il mondo per l'austero cerimoniale in cui si svolgono le sue sedute.

Gli onorevoli stavano discutendo olimpicamente un disegno di legge relativo ai «ponies», i caratteristici cavallini nani, quando un gruppo di ragazze in minigonna dall'aria spavalda ha fatto irruzione nella galleria riservata al pubblico: erano delle infermiere che volevano sollevare l'attenzione su certe loro rivendicazioni salariali, e ci sono riuscite in pieno.

Una di esse, agendo evidentemente in base a un piano prestabilito, si è messa a urlare a squarciagola: «Protesto per le condizioni di lavoro delle infermiere!». Mentre le altre formavano una specie di catena umana allo scopo di impedire ai commessi del Parlamento di allontanare la disturbatrice.

Subito la confusione si è fatta indescrivibile. Tra le risatine di molti onorevoli delle ultime file, una bella ragazza dai capelli color rosso Tiziano, Patricia Veal, ha gridato a sua volta: «Mister Speaker, smettiamola con questa stupidaggine dei "ponies" e parliamo un po' di cose serie. Le infermiere lavorano per gli ammalati di tutto il Paese. Ci volete ascoltare?».

Altre nurses, intanto, tiravano per aria freccette di carta fatte con dei manifesti di protesta e per qualche minuto è stato necessario sospendere i lavori. Poi, i commessi hanno avuto la meglio e, a norma di regolamento, le sedici infermiere protestatarie avrebbero dovuto essere trattenute in stato di arresto, invece è intervenuto, con tanto di mazza dorata e giustacuore di velluto, nientemeno che il «Serjeant - at - arms» dei Comuni.

«Ragazzine cattive! — ha detto rivolto alle «nurses» — vi siete comportate davvero molto male, non fatelo più». E, dopo aver sentito che molte dovevano tornare subito al lavoro, le ha rimesse in libertà, a condizione che non creassero disordini entro un raggio di un miglio dal palazzo del Parlamento.

Vice

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei Suoi cari, il

COMM.
Guido Cullino

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie IRMA PIANTA', il figlio FRANCO, la nuora LUCIANA, il nipotino PAOLO, i fratelli MICHELE, ALDO e GIULIO, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie sentito al dott. Ettore Levi che Lo ha amorevolmente assistito.

L'ufficio funebre sarà celebrato oggi, alle ore 15, nella Chiesa Parrocchiale di Roiano, da dove il feretro proseguirà per il Cimitero di S. Anna.

Trieste, 14 dicembre 1968

Si associano al lutto della Famiglia per la perdita del caro Amico:

— ALBERTO e KATHLEEN CASALI
— CARLO e VERA WAGNER
— GIANNI e NELLY MANN
— MARIO e MINA MORPURGO
— GIROLAMO MANZUTTO

Prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

COMM.
Guido Cullino

— BRUNO MOREL
— RICCARDO BINCO
— DARIO e CLAUDIA COGOI
— CLAUDIO e GIANNA de POLO
— ALBERT RONC
— VIRGILIO e UMBERTO NARDUZZI
— MILKO MATCOVICH
— GIORGIO RUSSINI
— VITTORIO BONORA
— PAOLO BRUNO

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci della STOCK S.p.A. annunciano con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del Consigliere di Amministrazione e Direttore Generale

RAG.
Guido Cullino
Maestro del Lavoro
Commendatore della Repubblica e del S.M.O. di Malta

da quasi un cinquantennio collaboratore preziosissimo della Società, alla quale dedicò con alta competenza la Sua intera vita di lavoro.

Partecipano al dolore per la luttuosa perdita, Dirigenti, capi-reparto, impiegati, maestranze e pensionati della Società.

Si unisce al cordoglio il personale degli Stabilimenti STOCK di Padova, Bra, Rassina, Trani, Vicchio, Portogruaro e la collegata di Monaco di Baviera.

Prendono parte al lutto i capi degli UFFICI VENDITE di Milano, Torino, Firenze, Roma, gli Ispettori, gli Agenti e tutti i collaboratori esterni della STOCK S.p.A.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci delle Distillerie STOCK S.p.A., anche a nome delle collegate società estere, partecipano la dolorosa scomparsa del

COMM.
Guido Cullino

da molti anni Sindaco della Società, alla quale ha prestato la Sua impareggiabile collaborazione.

Si associano al lutto i Dirigenti, i capi-reparto, impiegati e maestranze delle Distillerie STOCK S.p.A.

Si associano al lutto per la scomparsa del

COMM.
Guido Cullino

— EUGENIO AVOGADRO
— LUCIANO BABAROVICH
— ENZO CANARUTTO
— LUCIO FONDA
— GUIDO NIDER
— SEVERINO PIAZZA
— SILVIO SKOCIAJ
— GIULIO SPAGNUL
— BRUNO VIDMAR
— ELSA de BEDEN
— DOLORES CANDOTTI
— ELLIE CAPPELLAN
— IOLANDA CUMAR
— ALMA DE LORENZI
— ROSETTA ESCHER
— ARMIDA GIUGOVAZ
— ELDA GRUSOVIN
— CARLO ANDREINI
— GIANFRANCO BOSCHI
— GUIDO CANCIANI
— RODOLFO DE MATTIA
— ALBINO PERTOT
— MARINO URSINI BISSI

Partecipano al lutto della Famiglia gli amici MARIO e RAFFAELLA BALESTRA.

La S.P.I. — Società per la Pubblicità in Italia — Milano — prende commossa parte al cordoglio della STOCK S.p.A. per la scomparsa del Suo Consigliere di Amministrazione e Direttore Generale

COMM. RAG.
Guido Cullino

Trieste, 14 dicembre 1968

La Succursale di Trieste della S.P.I. — Società per la Pubblicità in Italia — partecipa al dolore della Famiglia e della STOCK S.p.A. per la scomparsa del

COMM. RAG.
Guido Cullino

Trieste, 14 dicembre 1968

Partecipano al lutto:

— PINO KAIL
— FERRY MAYER
— MARCELLO MARCHESI
— ENZO MONACHESI
— SANDRA MONDAINI
— PINO PESERICO
— GIULIO SCARNICCI
— ATTILIO VASSALLO
— RAIMONDO VIANELLO

La «SIPRA» S.p.A. di Torino partecipa al dolore della Famiglia e degli amici della STOCK S.p.A. per la morte del

COMM. RAG.
Guido Cullino

Consigliere di Amministrazione e Direttore Generale della STOCK S.p.A.

Il Direttore ed i Colleghi dell'ISTITUTO DI CHIMICA FARMACEUTICA e TOSSICOLOGICA dell'Università partecipano al doloroso lutto che ha colpito il dott. Franco per la morte del padre

RAG.
Guido Cullino

Partecipano al lutto:

— ENRICO MARTINI MAURI
— GIOVANNI FIORE
— AUGUSTO CARBONE
— GIOVANNI MINA

Le Società OPUS PROCLAMA, PUBBLICITA' ILLUSTRATI, SOC. PUBBLICITA' EDITORIALE e SOCIETA' MANIFESTI AFFISSIONI, prendono parte con vivo cordoglio al lutto della Famiglia e della Società STOCK S.p.A. per la scomparsa del

COMM.
Guido Cullino

Trieste, 14 dicembre 1968

Partecipano al lutto:

— OSCAR MAESTRO
— MASSIMO MOMIGLIANO
— EMILIO HERTEL
— SERGIO MAESTRO

EGO MAYER Amministratore Unico della TRIVENETA DI PUBBLICITA' partecipa con dolore al lutto della Famiglia e della STOCK S.p.A. per la morte del

COMM. RAG.
Guido Cullino

Consigliere di Amministrazione e Direttore Generale della STOCK S.p.A.

Trieste, 14 dicembre 1968

Partecipano al lutto le famiglie CALANDRA di ROCCOLINO

Con profonda commozione, prendono parte al lutto DON DARIO e ADA LAPARINI RIVA.

La famiglia LICIO MANCINI si associa addolorata per la grave perdita del

COMM.
Guido Cullino

---

† Mercoledì 11 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Gennaro ved. Sidericudi

A tumulazione avvenuta ne dà il mesto annuncio il desolato figlio ALESSANDRO con la moglie AURELIA.

Un grazie di cuore ai ch.mi Sigg. Medici, a Suor Rosetta e a tutte le infermiere della Div. Ortopedica dell'Ospedale «La Maddalena».

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Dopo lunga malattia è spirato il giorno 12 corr. il nostro caro

Luigi Zaves
da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA VIEZZOLI, la figlia MARIUCCI con il marito SILVANO (assenti), la figlia EDINA con il marito EDERINO, il fratello, i cognati e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 14 dicembre alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il giorno 12 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Punis

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 14 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

---

† Si è spento il giorno 12 corr. il nostro caro

Giordano Berlot

Ne danno il triste annuncio la moglie CAROLINA, la figlia UCCIA, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 dicembre alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Commossi e grati ringraziamo tutte quelle numerose e buone persone, che con raro affetto hanno preso parte allo immenso dolore per la perdita del nostro carissimo

Evaristo Suppini

Famiglie: SUPPINI - BACILLO - NATALI

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa della nostra cara

Stefania Lagoy ved. Bratina

i familiari e i parenti La ricordano a quanti La stimarono e Le vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata lunedì 16 dicembre alle ore 19 nella Chiesa di S. Giovanni.

---

†

Il 13 dicembre è mancata all'affetto dei Suoi cari munita dei conforti religiosi

Emma Calzi ved. Müller

Ne danno il triste annuncio i nipoti e i parenti tutti.

I più vivi ringraziamenti vadano al prof. dott. Giuseppe Klugmann, al dott. Sergio Guastalla ed ai medici e personale del Reparto geriatrico dell'Ospedale della Maddalena per le assidue cure prestate, ed alle signore Rosa Braicovich e Giuseppina Pace per l'amorosa e devota assistenza.

I funerali seguiranno domenica 15 corr. alle ore 8.45 partendo dall'Ospedale della Maddalena.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al lutto:

— famiglia BERNETTI
— prof. CARLO LONA e famiglia
— prof. dott. RENATO MEZZENA e famiglia
— i cari amici TIZIANO DE MONTE, BRUNO MILLO, GIORGIO PILLERI, STANISLAO PIERI e famiglia.

---

† Il 12 dicembre, dopo breve malattia, è spirato serenamente

Carlo Kobec
di anni 80

Profondamente addolorati, ne danno l'annuncio i figli CARLO, MARIA, PIERINA col marito MARIO, DANILA col marito VALENTINO e GIORGIA col marito ENNIO, i nipoti NADIA, LAURA, PINUCCI e DIEGO, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 14 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore direttamente per la Chiesa di Cattinara.

Famiglie:
KOBEC - MACOR
SAVI e LENARDUZZI

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

---

† Ha finito di soffrire la mia adorata mamma

Maria ved. Bonfà

Nel ricordo della Sua vita operosa totalmente dedicata alla famiglia, la piangono la figlia ELDA PETERLINI assieme al marito SANTE ed ai figli ALESSANDRO e PAOLA, i nipoti ALBERTA, GIORGIO e ADELE, le cognate ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 15 dicembre alle ore 9 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza

Si associa al lutto la famiglia ALCIDE CHIARI.

---

† Il giorno 13 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Ambrogio Alessio
da Umago

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli ROMEO e LUCIA, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 15 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel contempo ringraziano il medico curante dott. G. Ribolli per le amorevoli cure prestate.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

---

† Si è spenta serenamente a Roma il 9 dicembre, munita dei conforti religiosi

Enrichetta De Biasi

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio le sorelle MARY COSSU e ERSILIA MAESTRI e i nipoti ANNAMARIA DE BIASI in SOLINAS, GIORGIO DE BIASI, ing. LUCIANO COSSU e LIA PELLEGRINI unitamente a tutti gli altri congiunti.

Roma-Torino-Trieste-Adelaide

L'Agente Generale, i Dirigenti, il Personale Amministrativo, l'Organizzazione Produttiva dell'AGENZIA GENERALE I.N.A. di TRIESTE, partecipano con affetto alla scomparsa del Capocentro

DOTT.
Enrico de Baronio

---

† **Pia Sotile**

è spirata serenamente all'alba del 12 dicembre.

A tumulazione avvenuta, le sorelle, i cognati ed i nipoti ne danno il triste annuncio a quanti La stimarono e Le vollero bene.

Nel III anniversario della scomparsa del nostro caro

Ermes Granbassi

la moglie e la figlia lo ricordano con rimpianto.

Oggi, 14 dicembre, alle ore 19 una S. Messa sarà celebrata nella chiesa di San Francesco.

Nel V anniversario della scomparsa di

Margherita Bonazza

i figli la ricordano a quanti le vollero bene.



Gancia fa festa da 118 anni!

Scegliete la tradizione, brindate Gancia:
Asti Gancia (dal gusto dolce)
Riserva Reale (dal gusto secco)

Q Auto, moto, cicli L. 80

A RATE vendonsi tutti giorni da lunedì: 1300 63 - 62, 1500 64, 1100 Special 62, 850 65, 500 65, Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 1 Q

AUSTIN IM3 perfetto stato vendesi. Autorimessa Linari, piazzetta S. Lucia. 36802 Q

CAMIONCINO Fiat 1100 furgonato vendesi occasionissima. Telefonare lunedì Romans 9074. 500 Q

FIAT 500 unico proprietario revisionata gomme e batteria nuove. Telefonare 25402. 57101 Q

FIAT 600 anno 58 efficiente vendesi occasione. A. Volta 16. 36774 Q

FIAT 124 coupé giugno '68 sei mesi garanzia vendesi facilitazioni. Telef. 620098. 57119 Q

MERCEDES 200 Diesel 1966, perfetta qualsiasi prova; rivolgersi concessionario Volvo, p. Scorcola 3 tel. 24574. 340 Q

VENDONSI Fiat 850 66 - 65 - 64, 750 65 - 63, 500 F 67 - 65. Autosalone «Zagaria» piazza Sansovino tel. 725390. 57660 Q

«124» Spider 1967 offresi ottimo stato contanti. Tel. 36088, ore 11-13. 57047 Q

«600» D 1963 buone condizioni 250.000 lire. Tel. 28627. 57089 Q

«850» Special agosto 68 9000 km. vende privato. Visibile «Esso» Valmaura. 36770 Q

B Cap. soc. cess. az. L. 90

CASALINGHI ferramenta vasta licenza cedesi arredamento e inventario ottima posizione. Telefonare 740561 ore 13-16. 57634 R

CEDESI negozio centro via dell'Istria ampie vetrine con licenza o senza. Tel. 744948. 57642 R

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang. via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

PRENDEREI consegna salumeria formaggeria tabacchi. Telef. 723757. 57604 R

PROPRIETARIO magazzino adatto elettrauto con piccolo capitale cerca persona competente per attività in partecipazione. Tel. 94130. 57658 R

S Case, ville, terreni L. 90

A. AGEP Crispi 14 vende fortissime facilitazioni pagamento appartamenti: ROIANO, MONTE RADIO (Bonomea), CARPINETO, ISTRIA, CANTU', ROMAGNA. 36706 S

A. BAIAMONTI appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 36716 S

A. ZONA Coroneo appartamento 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ammezzato. XX SETTEMBRE salone 2 stanze stanzetta bagno cucina autoriscaldamento nafta vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 36716 S

ACQUISTO magazzino capannone con terreno Flavia - Porto Industriale. Telefonare 31348. 57141 S

APPARTAMENTI, box, negozi, pronti oppure costruendi, posizioni centrali, mutui agevolati, vendita diretta. Ing. Battara, S. Nicolò 33 ore 11-13 17-20 compreso sabato. 37141 S

APPARTAMENTO centrale tre stanze cucina bagno centralnafta ascensore in ordine VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344; pomeriggio aperto 57145 S

CAMERA cucina in soffitta San Giacomo vendesi 500.000. Agenzia Foscolo 4 I p. 36796 S

MAGAZZINO 30 mq. adatto qualsiasi attività vendesi o affittasi. Tel. 93090. 36796 S

QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA) APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI. PAGHERETE COME UN AFFITTO, ACCONTI RATEIZZATI. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI. ORARIO 9-13, 14-16.30. FESTIVI 10-12. 57592 S

Appartamenti Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone con mutuo e dilazioni

Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107

L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; sabato ore 9 12

ROSSETTI: appartamento signorile, 2 stanze salone cucina atrio doppi servizi balcone ascensore garage zona verde tranquilla vende privato. Telefonare 57860 ore 15-18. 57614 S

VENDONSI appartamenti in corso di costruzione varie grandezze mutui decennali fino al 70% zone Ponziana e Baiamonti; rivolgersi presso Agenzia Immobiliare, via Paduina 6/1. 57626 S

Z. SUPERCOMPLESSO VALMAURA ai prezzi più bassi di Trieste vendiamo appartamenti da 2 stanze cucina bagno ripostiglio atrio ingresso poggiolo 5.200.000; 3 stanze 6.400.000. Mutui fino 30 anni al 75% con possibilità contributo regionale. Informazioni visite in cantiere Carpineto 10 oppure negli uffici Impredil S. Francesco 11 telefono 90582. 36676 S

U Matrimoniali L. 120

DIVORZIATO straniero operaio appartamentino arredato desidera conoscere signorina vedova massimo 45 anni scopo matrimonio, statura media, buona presenza, Cass. 57610 U, SPI.

MATRIMONIO rapido, felice! Affidatevi unicamente primo istituto matrimoniale in Italia dal 1933. Dirigenti incensurati. Chiedeteci gratuitamente autorizzata ricchissima documentazione. Istituto «La Famiglia», casella postale 3184, Milano. 6403 U

V Diversi L. 120

TOMBA libera cercasi. Cassetta 37385 V SPI.

TOMBA possibilmente libera, cercasi subito. Cassetta 37373 V, SPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

PELLICCIA persiano indiano colore champagne dorée nuovissima vendesi. Telefono 744722. 37427 M

TELEVISORE I - II canale perfetto vendesi occasione. Negozio via dell'Istria 13. 57674 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51 tel. 763301. 37433 M

VENDESI macchina scrivere Olivetti Lexinton completa tavolino. Telefonare 812609. 57085 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ACQUISTANSI quadri soprammobili orologi salotti antichi stanze letto pranzo studi per Veneto. Telefono 31428. 56987 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare 30358.

DISCHI microsolco 33 giri libri intere biblioteche acquisto pagando bene. Tel. 95935. 29528 N

LIBRI, intere biblioteche di storia, letteratura, arte, musica e argomenti vari acquistansi. Telefonare feriali 28578. 36380 N

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. SGOMBERO cantine soffitte e abitazioni compero mobili e altro. Tel. 53346. 57125 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 23485. 57632 NN

A. LETTINI, carrozzine, cestini, seggioloni, recinti, grandioso assortimento divanilletto réclame 25.000, attaccapanni 9000, armadi guardaroba, comodine ammalati 9900, scale 2800, materassi Permaflex 12.000, salotti letto 85.000, tinelli, cucine, matrimoniali, mobili singoli, prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 57464 NN

CUCINE, attaccapanni, camere, guardaroba, lettini, materassi, salotti, soggiorni singoli. Accettansi ordinazioni. Facilitazioni. «Polli», Petronio 32. 83 NN

CUCINE modelli originali grandiose, piccole, prezzi occasionali. Crispi 51, falegnameria. 37225 NN

CUCINE veri gioielli pronte ordinazione. Fabbrica, Fonderia 3 Filiale Ballarin, viale XX Settembre 53. 36488 NN

O Commerciali L. 60

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via G. Mazzini 40. 101 O

P Rappr. piazzisti L. 70

A VENDITORI pratici ramo affidasi campagna calendari 1969 province Gorizia - Udine - Pordenone; utili elevati, massima riservatezza. Inviare curriculum manoscritto a cassetta 22 SPI 31100 Treviso. 6458 P

AGENZIA U.T.E.T. editori vari di prossima apertura cerca per Triest e Udine collaboratori seri e capaci con possibilità. Ottimi guadagni. Scrivere a: Borgia Rosario, via Gorizia 6. Trieste. 57190 P

BOTTONIFICIO cerca piazzista introdotto vendita bottoni Friuli Venezia Giulia. Ottimo trattamento. Scrivere A.B.A. - Trepuzzi (Lecce). 6478 P

CERCANSI rappresentanti introdotti colorifici ferramenta e falegnameria con ottime possibilità di guadagno. Scrivere: Co.F.Im., Bergamo, via Tiraboschi 32. 6469 P

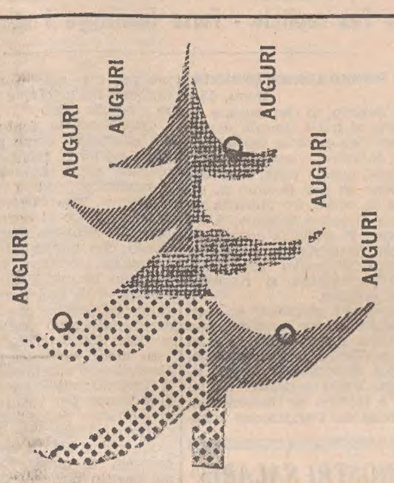
UN REGALO DI CLASSE ? CONFEZIONI NATALIZIE Fidass

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

Fidass
INDUSTRIA DOLCIARIA
SERRAVALLE SCRIVIA (Alessandria)

LA TRADIZIONE AL SERVIZIO DELLA QUALITA'

AGENTE DEPOSITARIO comm. MORGANTE VASCO - TRIESTE via F. SEVERO, 22 - TELEF. 68368



Porgete ai vostri clienti gli

Auguri

per NATALE e CAPODANNO con **IL PICCOLO**

Per gli avvisi d'augurio rivolgersi:

SPI SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA
VIA S. PELLICO 4 - TEL. 55-955 - 55-355

Ora IL PICCOLO è a Milano in 70 edicole

B come "Badate!"
Solo la CASTOR vi offre da scegliere fra 3 diversi modelli di lavatrici biologiche

B come "Biosmacchia"
È il ciclo biologico esclusivo delle moderne lavatrici Castor Bio-Supermatic

B come "Biologico"
La lavatrice SPECIAL ha il ciclo biologico speciale automatico con equilibratore automatico della temperatura

B come "Buono!"
La 550 B è la lavatrice con ciclo biologico calibrato

B come "Basso!"
La 530 B è l'unica lavatrice biologica a un prezzo così basso

B come "Benissimo!"
Le lavatrici biologiche CASTOR sono superautomatiche complete. In più: tasto biologico notturno, tasto "tessuti nuovi" da non stirare, vaschetta "Final" per il tocco finale al bucato, piano antigraffio ecc.



CASTOR
Elettrodomestici SpA - Rivoli (Torino)
La casa che produce la famosa Superdry Lux, l'unica lavatrice che asciuga la biancheria con aria calda